

2009

RAPPORTO SOCIALE



GRUPPO BANCARIO
**Credito
Valtellinese** 
VALORI IN CORSO

Gruppo bancario Credito Valtellinese

Credito Valtellinese

Credito Artigiano

Credito Siciliano

Banca dell'Artigianato e dell'Industria

Credito Piemontese

Carifano

Banca Cattolica

Bancaperta

Mediocreval

Aperta SGR

Aperta Fiduciaria

Creset

Finanziaria San Giacomo

Global Assicurazioni

Lussemburgo Gestioni

Deltas

Bankadati

Stelline

2009

RAPPORTO SOCIALE

Nota metodologica

La rendicontazione di sostenibilità del Gruppo Credito Valtellinese è redatta secondo il modello dell'Associazione Bancaria Italiana "Il rendiconto agli stakeholder. Una guida per le banche" e dell'Istituto Europeo per il Bilancio Sociale (IBS) ed è sottoposta a verifica indipendente da parte di Reconta Ernst&Young SpA. I risultati economici - presenti nel terzo capitolo dedicato al "Valore Aggiunto e la sua distribuzione" - sono integrati e accompagnati da variabili socio-ambientali, a loro volta misurate, secondo un principio di non prevalenza di un'area sull'altra.

L'adozione di standard etici e sociali è parte di una strategia basata su consistenza degli obiettivi (indicati in sintesi nel Capitolo 6), disclosure e misurabilità, principio irrinunciabile del miglioramento continuo mediante una costante innovazione di processo, di prodotto e di comunicazione.

Il Rapporto Sociale è uno strumento di partecipazione in termini di:

- **Trasparenza:** l'informativa e la visibilità dei processi, delle procedure e delle assunzioni di fondo sono essenziali per la credibilità del report di sostenibilità.
- **Coinvolgimento:** l'azienda che redige un report di sostenibilità e che vuole essere socialmente responsabile dovrebbe sistematicamente confrontarsi con i propri stakeholder.
- **Verificabilità:** i dati e le informazioni devono essere rilevati, analizzati, esposti e descritti in modo da rendere possibile l'identificazione della loro fonte, le implementazioni operate nonché verificarne l'affidabilità.
- **Completezza:** tutte le informazioni utili ai destinatari per valutare le performance economiche, ambientali e sociali dell'azienda devono apparire nel report in un modo coerente rispetto all'oggetto, al periodo temporale ed ai limiti stabiliti e dichiarati.
- **Rilevanza:** è il grado di importanza attribuito a particolari aspetti, indicatori o informazioni e rappresenta la soglia alla quale le informazioni diventano significative al fine di essere comunicate agli stakeholder.
- **Accuratezza:** si riferisce al raggiungimento del grado di esattezza e precisione nelle informazioni riportate, necessarie per i destinatari per prendere decisioni con un alto livello di sicurezza e credibilità.
- **Neutralità:** il report deve evitare condizionamenti nella selezione delle informazioni, fornendo un quadro equilibrato, esaustivo e veritiero delle performance dell'azienda.
- **Comparabilità:** l'azienda deve mantenere nel tempo una coerenza nell'oggetto dei report, illustrarne ogni cambiamento e riformularne o riclassificarne le informazioni precedentemente fornite.
- **Chiarezza:** l'azienda, consapevole delle diverse esigenze e background degli stakeholder, deve rendere disponibili le informazioni con un adeguato livello di dettaglio, in modo da renderle comprensibili al maggior numero di destinatari.
- **Periodicità:** il report dovrebbe fornire informazioni con una periodicità adeguata alla natura dell'informazione, tenendo conto delle esigenze dei destinatari.

Questo documento è presentato in data 17 aprile 2010 in occasione dell'Assemblea ordinaria dei Soci del Credito Valtellinese.

Indice

*“Una pianta cresce
tanto più alta
quanto più profonde
sono le radici”.*

Bozza del libro “Don Elia Comini, ma martire per caso”, di Vittorio Chiari, pg 25.

<i>Mission, valori, vision</i>	<i>pg 4</i>
<i>Lettera del Presidente</i>	<i>pg 7</i>
<i>1. Responsabilità sociale e Gruppo Credito Valtellinese</i>	<i>pg 8</i>
<i>2. Gruppo</i>	<i>pg 24</i>
<i>3. Relazioni di scambio economico: il Valore Aggiunto</i>	<i>pg 48</i>
<i>4. Relazioni di scambio sociale</i>	<i>pg 54</i>
<i>5. Relazione ambientale</i>	<i>pg 136</i>
<i>6. Linee programmatiche e obiettivi di miglioramento</i>	<i>pg 146</i>
<i>7. Sistema di rilevazione</i>	<i>pg 150</i>



Mission, valori, vision

Mission

Creare valore sostenibile nel medio-lungo periodo, esaltando il ruolo preminente dei Soci nel rispetto della soddisfazione dei clienti, dello sviluppo socio-economico dei territori di insediamento, della qualità delle relazioni e della crescita professionale dei collaboratori.

Valori

- *Cooperazione*
- *Autonomia, indipendenza e sentimento di appartenenza*
- *Orientamento al cambiamento*
- *Integrità e senso di responsabilità*
- *Competenza e coerenza*
- *Solidarietà e sussidiarietà*

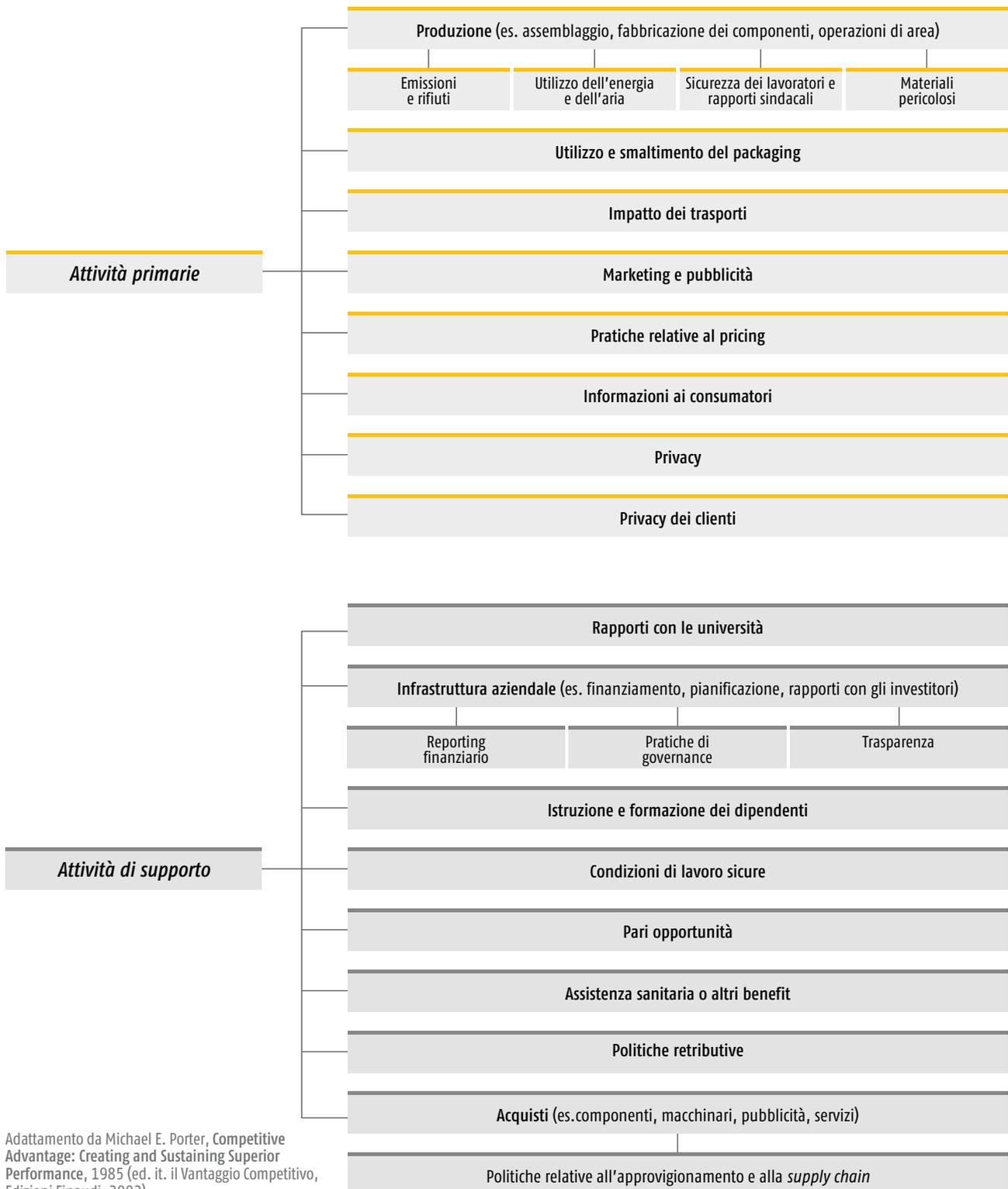
Vision

Art. 2, comma 1 dello statuto del Credito Valtellinese:

“La Società ha per scopo la raccolta del risparmio e l’esercizio del credito, tanto nei confronti dei propri Soci che dei non Soci, e si ispira ai principi della mutualità; essa si propone altresì di sostenere e promuovere lo sviluppo di tutte le attività produttive con particolare riguardo a quelle minori e alle imprese cooperative e di favorire, in conformità alle intenzioni dei suoi fondatori e alla sua tradizionale ispirazione cristiana, le istituzioni tendenti a migliorare le condizioni morali, intellettuali ed economiche delle classi meno abbienti, anche con attività benefiche”.

La mappa delle opportunità sociali

Dall'interno all'esterno:
la mappatura dell'impatto sociale della catena del valore



Adattamento da Michael E. Porter, *Competitive Advantage: Creating and Sustaining Superior Performance*, 1985 (ed. it. *il Vantaggio Competitivo*, Edizioni Einaudi, 2002).

Gli stakeholder

Collettività	Il Gruppo ha l'obiettivo di rappresentare un punto di riferimento per le zone in cui opera, promuovendo attività socialmente responsabili.
Clienti	La reciproca fiducia è alla base del rapporto tra le banche del Gruppo e i clienti, in un'ottica di salvaguardia della relazione nel medio-lungo periodo.
Risorse umane	Ricoprono un ruolo fondamentale per il Gruppo, caratterizzandone l'identità. Sono loro destinati percorsi di carriera meritocratici, trasparenti ed in linea con le singole potenzialità.
Soci	Il Socio non rappresenta semplicemente l'azionista da remunerare, ma la prima garanzia di solidità e ricchezza. La natura di Socio-cliente enfatizza un legame di lungo periodo con le banche del Gruppo.
Stato, autonomie locali e istituzioni	Il Gruppo instaura rapporti economici, operativi e relazionali trasparenti con gli enti pubblici, anche tramite le consolidate attività di gestione dei servizi di tesoreria e cassa.
Fornitori	Il Gruppo persegue da sempre un'attenta politica di scelta al riguardo, instaurando rapporti che contribuiscono alla creazione del valore.
Media	Il Gruppo intrattiene relazioni continuative con i media a livello locale e nazionale, evidenziando - in linea con la propria <i>mission</i> - oltre ai dati economico-finanziari di periodo le proprie iniziative sul territorio.

Lettera del Presidente



Impresa civile, "abito" etico, cultura dei valori

L'impresa come elemento costruttore del tessuto civile e perno dell'economia di mercato; l'etica come "abito" che si adatta in ogni piega all'attività quotidiana; i valori – puntualmente richiamati in questo Rapporto Sociale – a connotare un Gruppo progettato per crescere e definito mediante la cultura del servizio, della fiducia e del merito.

Il cambiamento permanente come fattore di innovazione guidato dalle risorse umane anche perchè, come è stato autorevolmente scritto (L. Bruni, "L'impresa civile", pg 4), "la responsabilità sociale delle imprese non si gioca sugli "strumenti" (bilanci sociali, codici etici...), ma soprattutto e principalmente sulle persone". In questo quadro giova il richiamo ai principi essenziali della dottrina sociale della Chiesa per come citati dal cardinale di Torino Poletto: "la gestione dell'impresa non può tener conto degli interessi dei soli proprietari della stessa, ma deve anche farsi carico di tutte le altre categorie di soggetti che contribuiscono alla vita dell'impresa: i lavoratori, i clienti, i fornitori dei vari fattori di produzione e soprattutto della comunità di riferimento che vive nel territorio dove l'impresa è installata"; sullo sfondo come riferimento molto forte l'enciclica Caritas in veritate, da cui è ricavato l'estratto, dedicata ai temi economici e sociali del nostro tempo – che è di crisi ma anche di nuovi modi di pensare e relazionarsi, di ricerca di nuove frontiere.

Entro questo quadro si situa la vita del Gruppo bancario Credito Valtellinese, a matrice popolare cooperativa, che ha raggiunto e superato – con oltre un anno di anticipo sul Piano strategico vigente – il traguardo delle 500 filiali e che è parte di un movimento internazionale ampio e non indebolito da un 2009 difficile: le banche popolari restano banche del territorio, che continuano a supportare mediante un'attività sostenuta di credito; proprio l'ispirazione storica originaria continua a guidare il nostro cammino e si riassume nei termini di una democrazia delle persone in cui vale la uguale "dignità" tra tutti i Soci.

Questo è il filo rosso che lega questo Rapporto Sociale e vuole essere anche una promessa forte per il futuro.

Buona lettura.


Giovanni De Censi
Presidente Credito Valtellinese

1. *Responsabilità sociale e Gruppo Credito Valtellinese*

“In particolare, per le comunità locali la responsabilità sociale si riflette sulla buona integrazione nell'ambiente locale, attraverso il miglioramento delle condizioni di vita e delle opportunità di lavoro, il mantenimento e il miglioramento della salubrità dell'ambiente naturale circostante, e infine l'impegno nei servizi al cittadino”.

Disegno di legge 4 agosto 2009 n. 1753, Senato della Repubblica - “Misure per lo sviluppo della responsabilità sociale delle imprese”, pg 3 (atti parlamentari).

Oltre la responsabilità sociale

La responsabilità sociale del Gruppo Credito Valtellinese

Le nostre pratiche

Premi e riconoscimenti

Oltre la responsabilità sociale

La necessità di una stakeholder vision



È stato scritto con efficacia come lo stesso concetto di responsabilità sociale, accezione tuttora priva di un riconoscimento condiviso anche se generalmente imperniata sulla nozione di *triple bottom line* (economica, sociale, ambientale - per riprendere i tre “capisaldi” di questo Documento), si presti a potenziali ambiguità con possibili risvolti negativi¹.

Opportunismo, effetto reputazione fine a se stesso in un’ottica di autoreferenzialità, “compensazione” di potenziali danni derivanti dall’attività d’impresa, “buone azioni” fini a se stesse - eventualmente sotto forma di iniziative di beneficenza saltuarie - e disgiunte da culture d’impresa solide e orientate al futuro possono effettivamente contribuire a generare equivoci e superficialità.

Per contro imprese radicate nel territorio, a natura locale e cooperativa, si giovano di una *vision* orientata al medio-lungo periodo, tesa al bilanciamento degli interessi di tutti gli stakeholder; non imperniata sulla massimizzazione del profitto ma sulla sua ottimizzazione in un’ottica di servizio ai portatori di interesse - Soci, clienti, dipendenti, media, fornitori, stato, autonomie locali e istituzioni, collettività.



Fonte: CSR Reporting in Italia: dalla rendicontazione alla creazione di valore, in E&M, n. 4/2009 (F. Perrini e C. Vurro).

Le banche popolari, e l'intero Gruppo bancario Credito Valtellinese tra queste, rispondono a questi requisiti e vivono la responsabilità sociale quotidianamente, nel contatto diretto con le comunità di riferimento; in questo quadro i termini di cittadinanza aziendale, etica d'impresa, sviluppo sostenibile al servizio delle generazioni future, *stakeholder vision* (in grado di incidere sulla gestione e sulla governance) risultano connaturati a un modello di business distintivo e che affonda le radici nella storia dei territori di operatività.

Conoscenza, fiducia, legami forti sono la base del percorso verso una creazione di valore condiviso che poggia su quattro pilastri:

- 1 etica d'impresa (onestà, equità, correttezza);
- 2 attenzione alla qualità della vita/sostenibilità²;
- 3 partnership (sulla base dei principi di affidabilità, apertura al dialogo e propensione all'innovazione), coinvolgimento e confronto - un "sistema sociale interattivo";
- 4 logica dei benefici reciproci (nel rapporto Gruppo-portatori di interesse) e del progresso del sistema economico-sociale.

Valore economico, capitale umano e sociale, protezione ambientale sono elementi inscindibili alla base dell' "Impresa del Duemila verso la *stakeholder vision*" (per riprendere il sottotitolo del libro citato di Ferrari, Renna e Sobrero).

Evidenziano spessore strategico promuovendo capacità, impegni e comportamenti. Una responsabilità sociale pervasiva non può che riguardare direttamente tutti i processi aziendali e diffondersi in termini di cultura d'impresa, costituendo un modello distintivo; è "intrinsecamente connessa con il concetto di sviluppo durevole", come autorevolmente affermato in sede europea³. L'impresa socialmente responsabile contribuisce a definire e diffondere un'etica civile di comunità.

Al riguardo l'interrogativo non concerne quindi la frontiera "oltre" la responsabilità sociale, ma la natura della stessa; riprendendo gli acronimi in inglese, CSR potrebbe allora diventare - in luogo di *corporate social responsibility* - termine per connotare la *company stakeholder responsibility*, vale a dire un'impresa che "incorpora" la stessa responsabilità dei portatori di interessi entro se stessa in una logica di integrazione strategica, piuttosto che la *corporate strategy re-engineered*, in un'ottica di miglioramento continuo, o la *corporate social responsiveness*: reattività nel senso di risposta/reazione agli stimoli esterni, integrata nella gestione dell'impresa; o forse, in un'ottica di "ecologia della parola", CR vale a dire *corporate responsibility*: per ciò stessa associata al termine "sociale", nella misura in cui un'azienda esiste e vive sul mercato.

¹L. Ferrari, S. Renna, R. Sobrero, Oltre la CSR, De Agostini, 2009.

²"L'attuale crisi economica e finanziaria ha indicato che la sostenibilità è fondamentale anche per il sistema finanziario e l'economia nel suo insieme. Le misure per sostenere l'economia reale e ridurre l'impatto sociale della crisi attuale devono essere compatibili con gli obiettivi in materia di sostenibilità a lungo termine ed una strategia di crescita verde ed intelligente". La Commissione fa il punto dei progressi in materia di sviluppo sostenibile (comunicato IP/09/1188), Bruxelles, 24 luglio 2009.

³COM, 2002, 347.

La responsabilità sociale del Gruppo Credito Valtellinese

Richiamo al dettato statutario, rapporto con il territorio e le comunità di appartenenza



Veduta di Palazzo Sertoli – Sondrio

Il Gruppo Credito Valtellinese mira a un modello di RSI evoluto e impegnativo, trasparente, in grado di rispondere alle aspettative sociali dei portatori di interessi e in linea con il principio di prossimità dell'attività bancaria.

Parte integrante della cultura aziendale (che in questo senso “incorpora” le categorie della fiducia, servizio e merito¹) e patrimonio intangibile condiviso, rappresenta uno strumento non esaustivo per migliorare le relazioni con gli stakeholder; non esaustivo in quanto la prima e imprescindibile modalità di “contatto” con i portatori di interesse è rappresentata dalla rete delle oltre 500 filiali delle sette banche territoriali presenti in dieci regioni italiane.

Intende costituire parte integrante di stile, motivazioni e ambizioni dei dipendenti, cui è riservato un corso “ad hoc” sulla responsabilità sociale in sede di assunzione - in un'ottica di ricerca della coerenza tra valori proclamati e gestione quotidiana dell'attività e di uno stile manageriale improntato a rigore e professionalità.

È una possibile leva di sviluppo e di co-governo dei rischi reputazionali; ha a che fare con la sfera dell'essere più ancora che dell'agire, investendo le dimensioni soft e valoriali dell'attività. Riguarda la sfera delle relazioni e del ruolo - non unicamente economico - delle diciotto banche, società di finanza specializzata e di produzione iscritte nel perimetro unitario, in un'ottica di competitività a sua volta responsabile (trasparente, in linea con le norme, proattiva).

La responsabilità sociale del Gruppo è iscritta geneticamente nella sua *mission* e ne rappresenta per conseguenza nucleo costituente dell'identità; poggia su due pilastri accomunati da un chiaro riferimento identitario:

1 lo statuto della banca Capogruppo, richiamato in sede di premessa a questo Documento (art. 2); l'integrazione di valori e visioni iscritti nella "costituzione fondativa" rappresenta una bussola di orientamento per gli interlocutori interni ed esterni e l'impresa cooperativa sin nella sua ragione sociale ("Credito Valtellinese società cooperativa") evidenzia l'adesione a un sistema di principi distintivi;

2 la relazione forte con le zone di insediamento e gli interlocutori sociali, evidente in primo luogo nella natura di banche a maglie strette delle sette aziende di credito territoriali, nelle attività sociali in essere nel tempo e in questo Documento (la cui prima edizione risale al 1995). In questo senso non è scorretto parlare di "responsabilità sociale di territorio" come modalità di valorizzazione del rapporto con le comunità locali e di "restituzione di valore" alle stesse: la generazione di ricchezza diventa così fortemente connessa alla stessa crescita economico-sociale del contesto di operatività e la sfida concerne la definizione di meccanismi di redditività sostenibili nel medio-lungo periodo e in grado di creare valore condiviso all'interno di una visione relazionale dell'impresa.

Si giova del possesso di gradi elevati di fiducia reciproca e integrità in capo a tutti gli oltre 4.400 dipendenti - qualità richieste agli stessi e necessarie a livello diffuso per consentire la coesione sociale e dare spessore a veri e propri beni relazionali, condivisi e immateriali; implica razionalità rispetto allo scopo, richiedendo di tenere conto in ogni momento degli "altri" portatori di interesse - diversi dalle categorie "tradizionali" dei dipendenti, Soci e clienti.

Essere socialmente responsabili significa anche che nella crisi è possibile ripartire dalle economie locali - il credito sul territorio ne sostiene le dinamiche economico-sociali contribuendo a mantenere posti di lavoro e specificità produttive; i consolidati rapporti con le amministrazioni locali realizzati anche tramite attività di sponsorizzazione e l'operare della Fondazione Gruppo Credito Valtellinese costituiscono la manifestazione più visibile che non si tratta di una mera enunciazione di principi.

¹Rapporto Sociale 2008, pg 33.

Le nostre pratiche



Una risposta alla crisi. Le attività nelle zone di insediamento

Anche nel 2009 lo scenario macro- e microeconomico è stato permeato da difficoltà derivanti da una crisi finanziaria ed economica globale.

Un modo per affrontarle consiste nello sviluppare un sistema di gestione della responsabilità sociale - a questo fine rileva la partecipazione del Gruppo alla Commissione Tecnica dell'ABI sulla CSR e al CSR Manager Network, qualificata rete di competenze che si giova dell'alta professionalità dell'Altis (Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano).

Accanto a una serie di progetti in essere da vari anni - in proprio o con partner qualificati - e di cui si rende conto di seguito, giova sottolineare due elementi di novità concernenti rispettivamente la portata della crisi e la risposta del Gruppo ("le iniziative") e un progetto di solidarietà sociale che ha preso le mosse nell'anno appena trascorso ("Creval accanto a te").

Le dieci attività specificate di seguito intendono offrire uno spaccato significativo, per quanto non esaustivo, delle pratiche di responsabilità sociale sperimentate; vi si affiancano una serie di altre azioni non necessariamente "codificate"/strutturate, ma svolte regolarmente nel contatto con gli stakeholder del territorio (dalla partecipazione a conferenze all'attività di formazione esterna, dall'operatività della Fondazione Gruppo Credito Valtellinese al quotidiano contatto in filiale con i clienti).

Il Gruppo e la crisi: le iniziative

Il Gruppo ha aderito a tutte le iniziative di sistema - in alcuni casi addirittura anticipandole - volte a consentire una gestione compatibile con lo stato di difficoltà generalizzato dell'economia che si riflette nella crescita tendenziale delle posizioni debitorie. Tramite il posticipo delle scadenze di pagamento di imprese e famiglie è stato confermato il sostegno al fabbisogno del tessuto economico e sociale complessivo, che si è articolato in particolare tramite:

- 1 l'accordo volto a garantire un intervento rapido ed efficace a favore dei lavoratori coinvolti in processi di ristrutturazione aziendale che abbiano portato alla Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria;
- 2 l'intesa denominata "Avviso comune per la sospensione dei debiti delle Pmi verso il sistema creditizio", grazie alla quale società con buone potenzialità di crescita e prospettive di redditività accedono a uno strumento che consente l'interruzione per dodici mesi del pagamento della quota capitale delle rate di mutuo e operazioni di allungamento a 270 giorni delle scadenze del credito a breve termine per sostenere le esigenze di cassa;

- 3 la convenzione con la Cassa Depositi e Prestiti volta al supporto dell'operatività delle Pmi tramite l'utilizzo di fondi per progetti di medio-lungo termine a condizioni vantaggiose;
- 4 l'adesione all'accordo-quadro tra ABI e Conferenza Episcopale Italiana - "prestito della speranza". I possibili destinatari del finanziamento sono le famiglie numerose o gravate da malattia o disabilità che abbiano perso ogni forma di reddito e dispongano di un progetto per il reinserimento lavorativo o l'avvio di un'attività imprenditoriale;
- 5 già nel 2010, la sottoscrizione della sospensione delle rate di mutui erogati a famiglie in difficoltà ("moratoria") senza oneri finanziari per i clienti.

Codice comportamentale di Gruppo

Il Codice Comportamentale¹, che rappresenta lo strumento - in vigore dal 2004 - diretto ad esplicitare il sistema di valori e regole di condotta presenti ed operanti all'interno del Gruppo ed il riferimento cui uniformare i comportamenti, è stato integrato con un nuovo capitolo denominato "Principi di politica retributiva" - approvato in sede di Assemblea straordinaria della banca Capogruppo lo scorso 19 settembre.

Dedicato a quattro ambiti (Consiglio di Amministrazione, dipendenti, Collaboratori non legati a rapporto di lavoro subordinato e conclusione del rapporto di lavoro), vi sono richiamati in particolare due principi fondamentali sulla base dell'affermazione secondo cui "L'applicazione delle iniziative di remunerazione del Personale si inserisce (...) in un contesto di equilibrio e di sostenibilità che riguarda anche i cosiddetti stakeholder, cioè i portatori di interessi verso l'azienda nel mercato (Soci, clienti, enti...)":

- 1 l'azienda ritiene che la retribuzione fissa rappresenti la componente basilare della remunerazione nel suo complesso, in relazione alle esigenze di stabilità che le risorse umane pongono nelle proprie priorità personali e lavorative.
- 2 Come sempre avvenuto anche nel passato, si conferma l'utilizzo esclusivo della forma di remunerazione su base monetaria, senza ricorrere a forme di retribuzione o di incentivazione su base finanziaria (ad esempio *stock option*). A tali orientamenti si è sempre improntata la politica di remunerazione posta in essere dal Credito Valtellinese e dalle banche e società che ne compongono il Gruppo bancario.

¹Disponibile in rete all'indirizzo <http://www.creval.it/investorRelations/pdf/codiceComportamentale.pdf>

Il processo della qualità



Il “Sistema di gestione per la qualità e responsabilità sociale”, ampliato e ride-nominato a divenire “Sistema di gestione per la qualità, ambiente, sicurezza e responsabilità sociale”, ha inteso ricomprendere due nuovi ambiti di competen-za al fine di un presidio puntuale degli stessi.

Il piano di verifiche eseguito dall’Organismo di certificazione, effettuato su tutte le banche e società del Gruppo, ha riguardato in particolare specifici aspetti dei settori “responsabilità, orientamento al cliente, governo dei processi e con-formità alle regole” ed ha portato alla conferma delle numerose certificazioni detenute - il cui dettaglio è disponibile in rete all’indirizzo <http://www.creval.it/gr/certificazioneNEW.htm> e nel Rapporto Sociale 2008 (pg 16) - e ai seguenti nuovi risultati:

- Credito Piemontese: certificazione di qualità sullo standard ISO 9001;
- Carifano: certificazione di qualità sullo standard ISO 9001;
- Bankadati: certificazione di sicurezza in base allo standard internazionale ISO/IEC 27001 (sicurezza delle informazioni);
- Deltas: integrazione della certificazione di qualità detenuta al processo di “pro-ggettazione, gestione e controllo del disegno strategico unitario del Gruppo”.

È stato avviato un primo esame sulla norma UNI EN ISO 14001 (sistema di gestione ambientale) che potrà eventualmente preludere ad un processo di certi-ficazione vero e proprio secondo l’importante standard internazionale relativo; anche in tema di BS OHSAS 18001 (salute e sicurezza sul lavoro) è stato esegui-to un primo passaggio di approfondimento e studio di fattibilità per un possibile percorso di certificazione nel prossimo esercizio.

PattiChiari



PattiChiari - Consorzio promosso dall'Associazione Bancaria Italiana - ha adottato un nuovo statuto incentrato principalmente su una governance multi-stakeholder e sull'affermazione di un nuovo modello di "autoregolamentazione concertata" con la partecipazione di Banca d'Italia, Consob ed Antitrust.

In corso d'anno si segnalano in particolare due filoni di attività significative:

- 1 la progressiva attivazione di 28 Impegni per la Qualità (in termini di chiarezza, semplicità, comparabilità e mobilità). Presso tutte le banche del Gruppo ne sono attivi 25;
- 2 lo sviluppo del programma di educazione finanziaria, che ha visto l'importante partecipazione di numerose classi delle scuole presenti nel territorio presidiato.

Il Consiglio di Amministrazione del Credito Valtellinese ha visionato ed approvato il piano organizzativo redatto per documentare l'attività di sviluppo prevista per l'attivazione degli "impegni per la qualità" ed ha provveduto alla nomina del "responsabile aziendale incaricato del monitoraggio sull'osservanza degli impegni per la qualità e del reporting diretto al Consorzio".

Il nuovo modello di PattiChiari si fonda ora su tre livelli fondamentali:

- 1 autovalutazioni, che le banche forniscono in via automatica per il tramite dei propri sistemi informatici;
- 2 monitoraggio dei reclami, tramite la rilevazione periodica dei dati rivenienti dalla loro gestione;
- 3 indagini di mercato - in corso di progettazione, al fine di raccogliere direttamente dalla clientela le informazioni utili a riscontrare l'obiettivo "semplicità e chiarezza in banca", come riportato nel logo apposto nelle filiali delle banche aderenti al Consorzio.

Educazione finanziaria - Concorso PattiChiari con l'economia

Il progetto di educazione finanziaria che ha dato il via al concorso "Sviluppa la tua idea imprenditoriale" ha registrato nell'anno la partecipazione di numerose classi delle diverse regioni italiane.

I ragazzi della 3^a A Programmatori dell'Istituto scolastico Fontana di Rovereto (Tn) - anche grazie al contributo degli esperti del Credito Valtellinese - hanno prevalso nel concorso nazionale con il progetto "Una mela al giorno toglie il medico di turno". Le sette banche territoriali iscritte nel perimetro unitario si sono impegnate a svolgere un'intensa attività formativa presso le scuole al fine di avvicinare gli studenti ai temi economici e bancari.

Internet Saloon

Un'esperienza ormai di livello nazionale, la rete per la collettività

Nato in forma sperimentale nel 2000, negli anni Internet Saloon si è configurato come una grande e innovativa esperienza nel campo socio-culturale in qualità di scuola stabile di Internet e di informatica per la fascia di età ultracinquantenne; nel 2009 si è avviato il decimo anno di attività che ha portato a raggiungere il traguardo importante di 35.000 corsisti.

L'ampliamento dell'esperienza a livello nazionale ha consentito a fine anno la gestione di 7 sedi - Sondrio, Catania, Pavia, Milano, Ancona, Bari e Napoli.

Il progetto, in analogia con gli anni scorsi, è curato da AIM - Associazione per gli Interessi Metropolitan - in stretta collaborazione e comunità d'intenti con i quattro partner che da sempre partecipano al suo sviluppo e lo sostengono con beni, servizi e contributi: Gruppo Credito Valtellinese, Hp, Microsoft e Telecom Italia. A partire dall'anno scolastico 2009-2010 i sette Internet Saloon offrono ai visitatori circa 10.500 posti-corso e oltre 16.000 posti per le esercitazioni successive nelle apposite "palestre".

Creval Insieme

La "carica dei mille" per il volontariato in banca

Come specificato nella scorsa edizione del Rapporto Sociale¹, "Creval Insieme" rappresenta una comunità informale di dipendenti del Gruppo - e relativi familiari - impegnata nel fornire il proprio contributo in attività socialmente utili in un'ottica di solidarietà e sussidiarietà; la responsabilità sociale nasce al riguardo anche nel favorire associazioni "presentate" dai collaboratori del Gruppo e conseguentemente "garantite" in termini di reputazione ed efficacia degli interventi sul territorio.

A queste sono destinati fondi "ad hoc", *know-how* derivante dal patrimonio di relazioni in capo alle banche e società del Gruppo e modalità preferenziali di sostegno - che non si esaurisce nella disponibilità di fondi a supporto delle iniziative ma investe anche gli ambiti della consulenza, della predisposizione di materiale promozionale personalizzato (depliant, manifesti, calendari) e dell'eventuale realizzazione di siti Internet funzionali all'attività di volontariato svolta.

Il sito www.crevalinsieme.it, che contiene un blog di immediata fruibilità, esplicita con chiarezza i servizi offerti alle associazioni e consente di segnalare le stesse e di facilitare la ricerca di volontari per specifici progetti; in questo modo è possibile per ogni dipendente interessato condividere le proprie attività e integrare al meglio per offrire spessore, riconoscibilità e qualità all'impegno.



¹Pg 19.

Creval accanto a te



Un progetto di relazione e marketing sociale in termini di vicinanza al territorio

Nel corso dell'anno è nata una nuova iniziativa con lo scopo di accompagnare la cultura della diversità basata su due cardini:

- 1 una vantaggiosa linea di prodotti destinata alle persone diversamente abili comprensiva di un finanziamento agevolato per l'acquisto di mezzi di trasporto e di ausilio;
- 2 un programma di formazione degli operatori di filiale avente come fine la sensibilizzazione degli stessi verso la clientela.

Rappresenta un passo avanti sotto forma di evoluzione coerente del primo sportello italiano convenzionato per sordomuti, gestito da un operatore non udente e in grado di interpretare correttamente le richieste dei clienti e di proporre chiaramente i prodotti e servizi bancari anche attraverso la LIS (Lingua Italiana dei Segni); la postazione è presente presso la sede di San Fedele del Credito Artigiano. La difficoltà ad entrare in filiale e a ricevere consulenza bancaria non deve costituire in alcun modo un ostacolo all'accesso ai servizi offerti - in senso fisico e di dialogo con gli addetti della rete.

Il progetto è in linea con la cultura d'impresa del Gruppo, volta al riconoscimento delle diversità e all'attenzione alla relazione personale a lungo termine con tutte le fasce di clientela; si inserisce nella gamma dei prodotti etici quali tra gli altri Conto No Profit, Creval Energia Pulita e Creval Lavoro Sicuro.

“Caro papà Natale... 2”. Il sorriso di un bambino



Nato per offrire aiuto e sollievo all'interno dei reparti pediatrici attraverso la tecnologia e l'informatica, il progetto “Caro papà Natale...”, realizzato dal Gruppo Credito Valtellinese in collaborazione con l'Associazione Culturale Claudio Moretti, ha compiuto due anni; si tratta di un piano ambizioso di marketing sociale che ha portato alla donazione di oltre 20 aule informatiche.

I bambini che devono rimanere per un lungo periodo in ospedale soffrono infatti due volte: per la malattia e per la lontananza dagli affetti. Con il supporto della tecnologia applicata (informatica) possono essere aiutati a ritornare ad una certa “normalità” anche in un letto d'ospedale.

Con questo spirito nel 2008 è stato realizzato un primo cd musicale di brani ad opera di artisti di fama nazionale ed internazionale che generosamente hanno interpretato le più famose arie natalizie; il forte impegno del Gruppo e dell'Associazione Claudio Moretti ha permesso la vendita di oltre 13.000 cd in poco più di un mese; il ricavato ha consentito la donazione di ben 18 aule di informatica in altrettanti reparti pediatrici ospedalieri in diversi ospedali italiani.

“Caro papà Natale...2” a sua volta racconta la Festività con canti della tradizione e con brani inediti e pezzi contemporanei che vari artisti - dai grandi nomi della musica leggera nazionale ed internazionale ad alcuni dei comici e cabarettisti più conosciuti - hanno interpretato regalando voci e simpatia.

Grazie anche alla disponibilità di tutte le banche territoriali ricomprese nel Gruppo Credito Valtellinese e alla sensibilità di tante persone che hanno apprezzato e condiviso l'obiettivo, oltre 30.000 copie sono state vendute sul mercato.

Lo scorso 23 dicembre è stata inaugurata la prima aula di informatica della seconda edizione presso la neuropsichiatria pediatrica dell'ospedale di Lecco - tra gli obiettivi futuri si segnalano in particolare Firenze, Genova, Novara, Rimini e Siena.

Il Premio Schena compie vent'anni

In aderenza alle finalità espresse dall'art. 2 dello statuto sociale, la banca Capogruppo ha istituito nel 1990 il "Premio Credito Valtellinese - Arturo Schena" a ricordo del Presidente dell'istituto (in carica dal 1969 al 1989); un compenso di 5.000 € viene attribuito annualmente a persone di età non superiore ai ventotto anni, residenti in provincia di Sondrio o della stessa originaria, che abbiano contribuito con la propria opera (tesi di laurea, ricerche e studi, attività sociali, altre attività) al prestigio e alla valorizzazione del relativo comprensorio.

Un secondo riconoscimento della stessa entità viene attribuito annualmente al medesimo profilo di candidati che abbiano dimostrato con il proprio impegno (relativo sempre alle attività di cui sopra) particolari capacità.

Una qualificata Commissione formata da Professori universitari ed esperti riconosciuti dei vari settori di riferimento dei lavori proposti si è pronunciata in merito all'assegnazione, la cui cerimonia è avvenuta come di consueto durante l'Assemblea annuale dei Soci del Credito Valtellinese tenutasi il 19 aprile 2009. I lavori premiati concernevano medicina veterinaria, sociologia, architettura e società, lettere e filosofia, storia dell'arte e archeologia ed economia.

Campionato di giornalismo

La terza edizione del Campionato di Giornalismo indetta da Il Giorno in tutta la Lombardia e attivamente sostenuta dal Gruppo si è conclusa a fine giugno con l'ultima delle dieci manifestazioni di premiazione organizzate in tutte le province della regione. Nel 2009 vi hanno partecipato oltre seimila studenti di 94 scuole medie, che si sono impegnati e divertiti in una sfida a distanza capace di avvicinare all'affascinante e impegnativo mestiere del giornalista: notizie da trovare, articoli da scrivere, titoli e occhielli da comporre e foto da scegliere - un lavoro sulla falsariga del redattore di testata.

354 pagine pubblicate sul quotidiano nell'anno indicano la valenza dell'iniziativa, che viene riproposta alle scuole nel 2010 con varie novità e una grande attenzione ai temi sociali - già quest'anno introdotti negli argomenti da trattare. Il sostegno assicurato negli anni è in linea con la promozione di attività "volte a migliorare le condizioni morali, sociali e culturali" delle comunità in cui operano le banche territoriali del Gruppo, in linea con il dettato statutario.

Premi e riconoscimenti

Oscar di Bilancio - "laboratorio permanente di confronto, di studio, di dibattito"



"... organizzazioni che hanno affrontato il 2008 con coraggio, lucidità e decisione, dimostrando di saper navigare lungo la rotta giusta anche in mezzo alla tempesta finanziaria. Attente al contesto nel quale operano, conscie della loro responsabilità sociale ed ambientale, rappresentano con orgoglio l'Italia che produce e innova. Organizzazioni che vogliono continuare a competere ed emergere rimanendo fedeli alla propria mission: avanguardia di quella ripresa di cui oggi s'intravedono i primi germogli."



Il prestigioso riconoscimento aggiudicato nella categoria "Maggiori e Grandi Imprese Bancarie, Finanziarie" è stato così motivato dalla Giuria: "Il bilancio risponde pienamente all'obiettivo societario di rappresentare un vero e proprio "sistema informativo" per gli stakeholder, in particolare per le comunità territoriali di riferimento. L'informativa relativa ai valori identitari ed alle conseguenti azioni di responsabilità sociale è completa. L'elegante scelta iconografica ed il ricorso equilibrato ed efficace a grafici e tabelle concedono immediatezza alla lettura anche nella versione online. Completa e chiara la comunicazione sulla Corporate Governance".

Dopo essere stato iscritto per due anni consecutivi nel novero dei finalisti dell'Oscar di Bilancio, il Credito Valtellinese si è aggiudicato il premio nella categoria "Maggiori e Grandi Imprese Bancarie, Finanziarie"; organizzato e promosso da Ferpi (Federazione Relazioni Pubbliche Italiana) sotto l'alto patronato del Presidente della Repubblica Italiana, da oltre cinquant'anni rappresenta l'attestazione più prestigiosa del settore evidenziando le aziende che si sono distinte per la migliore comunicazione economica, sociale ed ambientale. In occasione della consegna dei riconoscimenti Vittorio Grilli (Direttore Generale del Tesoro - Ministero dell'Economia e delle Finanze) ha tenuto una *lectio magistralis* sugli insegnamenti che il sistema economico e finanziario dovrebbe trarre dagli avvenimenti degli ultimi due anni.

Il premio concerne sia il tradizionale bilancio di esercizio sia la rendicontazione di sostenibilità (Rapporto Sociale) e testimonia un percorso di miglioramento continuo fondato sui pilastri della trasparenza, del valore condiviso - tra cui il valore di rendere conto e di creare relazioni forti e durevoli - e di un investimento strategico in una modalità di comunicazione coerente, rigorosa, trasparente e puntuale.

L'indipendenza, la credibilità e l'autorevolezza del giudizio evidenziano una modalità di comunicazione chiara, completa e tesa a enfatizzare, oltre alle "tradizionali" risultanze economico-patrimoniali d'esercizio, principi di sensibilità sociale e competitività responsabile connaturati all'identità e alla cultura d'impresa di un Gruppo a matrice popolare all'interno del quale è condiviso un orizzonte di valori non limitato esclusivamente al profitto e strutturato sul rapporto forte impresa-territorio.

Green Globe Banking Award

Il Gruppo ha conseguito il posto d'onore nell'ambito del *Green Globe Banking Award* - premio giunto alla seconda edizione e nato con lo scopo di valorizzare progetti di sostenibilità ambientale nel settore bancario (tramite la realizzazione di prodotti, attività e investimenti ecoefficienti volti alla tutela e alla valorizzazione del "capitale naturale" dei territori di operatività).

Il prodotto di finanziamento Creval Energia Pulita¹ - finalizzato ad agevolare l'acquisto e l'installazione di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili - è stato premiato per la capacità di "rendere la sostenibilità ambientale una vera fonte di valore economico".

Premio Cerchio d'Oro per l'innovazione finanziaria

Il Credito Valtellinese si è classificato al secondo posto nella classifica generale relativa alle aziende maggiormente innovative dell'anno nel settore finanziario - motivazione: validità dei progetti presentati e interpretazione dell'innovazione in un complesso contesto di mercato come l'attuale.

Il riconoscimento ha inteso premiare in particolare tre prodotti/servizi:

- 1 Cd "Caro Papà Natale" nella categoria marketing;
- 2 Telcard nei prodotti di pagamento;
- 3 apert@city nei canali distributivi.

¹ http://www.creval.it/prodottiGruppo/privati/finanziamenti_fidi.html e Bilancio Sociale 2007, pg 21.

2. Gruppo

“Nessuna impresa è in grado di risolvere tutti i problemi della società, né di sostenere i costi necessari per farlo. Piuttosto, ciascuna deve selezionare i temi che si intersecano con la propria area di business specifica”.

“Strategia e società – il punto d’incontro tra il vantaggio competitivo e la Corporate Social Responsibility”, di M.E. Porter e M. R. Kramer, in Harvard Business Review, gennaio/febbraio 2007, pg 1.

Il modello di gestione e controllo del Gruppo

Il Gruppo nel territorio

La matrice popolare

Le banche e società del Gruppo

Il sostegno dell’economia reale

Una storia centenaria

Atteggiamenti, ambiti relazionali e identità

Trasparenza

Corporate and sustainability governance

Consigli di Amministrazione e Direzioni Generali

Politica del patrimonio

Processo di valutazione aziendale dell’adeguatezza patrimoniale (ICAAP)

Risorse intangibili

Il modello di gestione e controllo del Gruppo



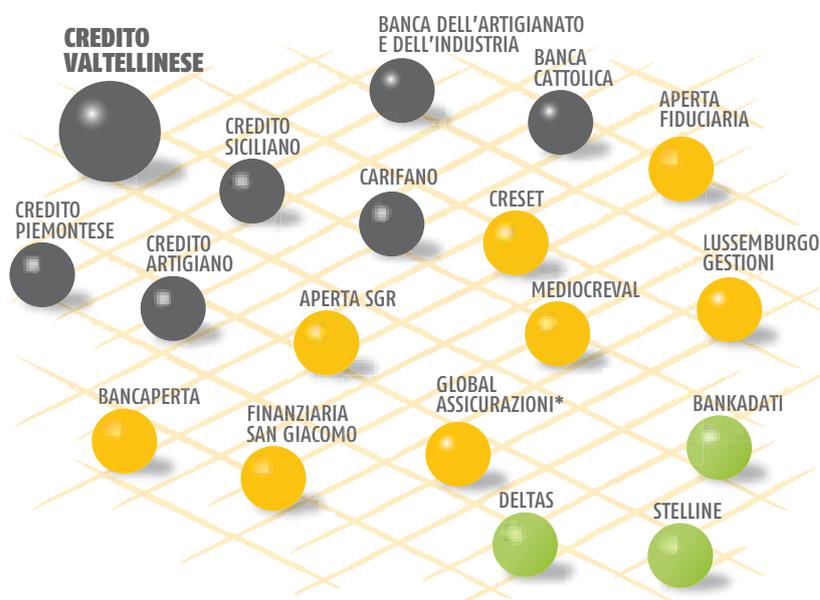
La filosofia del Network

Il Gruppo Credito Valtellinese è organizzato in forma di “impresa rete”, a enfatizzare il massimo grado di flessibilità organizzativa complessiva e di adesione al mercato; a fine 2009 si configura tramite:

- sette banche senza sovrapposizioni territoriali, “a maglie strette” e con legami forti con il proprio territorio di insediamento;
 - due ulteriori aziende di credito specializzate rispettivamente quali polo finanziario di Gruppo (Bancaperta) e fornitori di credito a medio-lungo termine (Mediocreval);
 - sei società di finanza specializzata;
 - tre unità di produzione attive quali *corporate centre* (Deltas) e a presidio del patrimonio immobiliare e tecnologico (rispettivamente Stelline e Bankadati).
- “L’impresa rete si presenta (...) come un’organizzazione costituita da una rete di apparati tecnologici prevalentemente informatici (...), guidati da una rete di individui che operano alla stregua di “imprenditori di se stessi”, in quanto capaci di esprimersi attraverso una rete di decisioni operative che essi stessi determinano, e quindi in grado di esprimere una leadership diffusa e costante”¹; mira alla produzione di rilevanti economie di scala e di scopo.

Il modello organizzativo attribuisce così alle banche territoriali in via esclusiva il presidio del mercato di riferimento e alle società di finanza specializzata e di produzione il necessario supporto operativo.

Il principio del miglioramento continuo e dell’innovazione costante e diffusa connotano l’“impresa rete”, che “nasce con l’obiettivo di adeguare le proprie strutture allo scenario turbolento e di difficile programmazione in cui attualmente opera”².



*Società soggetta all’attività di direzione e coordinamento della Capogruppo ai sensi degli artt. 2497 e seguenti del Codice Civile non rientrante nel Gruppo bancario in quanto società assicurativa.

Gruppo Creval dati al 31 dicembre 2009

20.217
Raccolta diretta (milioni di euro)

12.636
Raccolta indiretta (milioni di euro)

20.374
Impieghi clienti (milioni di euro)

1.927
Patrimonio netto (milioni di euro)

76
Utile netto (milioni di euro)

137.000
Utenti internet

144.211
Soci e azionisti

876.290
Clienti

4.409
Collaboratori

515
Filiali

Ai fini del perseguimento del disegno imprenditoriale unitario del Gruppo specifiche funzioni vengono svolte per il tramite della Fondazione omonima operante nell'area "non profit".

Come recita testualmente l'ordinamento organizzativo vigente del Gruppo, "l'assetto organizzativo (...), che è stato ridefinito, risponde all'esigenza di assicurare, in linea con le disposizioni contenute nella normativa di vigilanza, il costante espletamento da parte del Credito Valtellinese di una profonda azione di controllo nei confronti delle componenti del Gruppo, sia sotto il profilo strategico sia sotto quello gestionale, e ciò in vista di un sempre più stringente collegamento di natura istituzionale, operativa e funzionale con le controllate".

Il modello di gestione

Il modello di gestione operativa sottostante all'"impresa rete" Gruppo Credito Valtellinese si configura sulla base di tre elementi fondamentali:

- 1 la trasparenza dei conti aziendali;
- 2 l'affidabilità e la verificabilità delle dichiarazioni imprenditoriali;
- 3 la robustezza della capacità di reddito e patrimoniale - unica leva per una strategia di presidio puntuale del mercato e di crescita.

In questo quadro la "trama" e l'"ordito" mirano ad una creazione di valore nel continuo poggiando sulle leve forti della qualità del sistema di governo, della leadership e della cultura - e sulla loro coerenza in se stessi e nell'interazione reciproca³.

Sullo sfondo vale l'aderenza a un "modello di gestione cooperativo-competitivo" capace di coniugare i caratteri della mutualità, del solidarismo e del localismo con i principi di efficienza, produttività e redditività.

Il modello di controllo sulla realizzazione del disegno unitario

Viene assicurato attraverso i seguenti canali:

- controllo sui conti⁴;
- controllo sull'andamento del Gruppo e delle singole società rispetto alle previsioni⁵;
- controllo sul processo decisionale;
- controllo sullo sviluppo organizzativo delle società del Gruppo;
- sistema di controlli interni alle società e controlli dell'auditing in ordine all'efficacia dei controlli interni e sulle anomalie;
- controllo dei rischi di credito, di mercato, di business ed operativi.

Nel giugno 2009 è stato emendato il Regolamento del sistema dei controlli interni vigente, in coerenza con le indicazioni fornite da Banca d'Italia e con la struttura organizzativa, le dimensioni e la complessità delle attività svolte; la stesura del documento ha coinvolto gli organismi aziendali, rappresentando un momento di autodiagnosi sullo stato dell'arte e sulla capacità di fornire un adeguato, forte grado di sicurezza organizzativa.

¹L'Impresa, n. 2/21010, Filosofia "network", pg 66-67 (G. Dioguardi).

²Ibidem.

³I termini sono ripresi da Lettera del Club The European House-Ambrosetti, ottobre-novembre 2009, n. 27.

⁴Controlli periodici dei dati contabili di Gruppo e delle singole società.

⁵Controllo sul modello di simulazione dell'andamento finanziario di Gruppo e delle singole società, controllo sull'attuazione dei piani, dei budget, dei principali progetti.

Il Gruppo nel territorio

Sette banche territoriali. Dieci regioni, quarantadue province



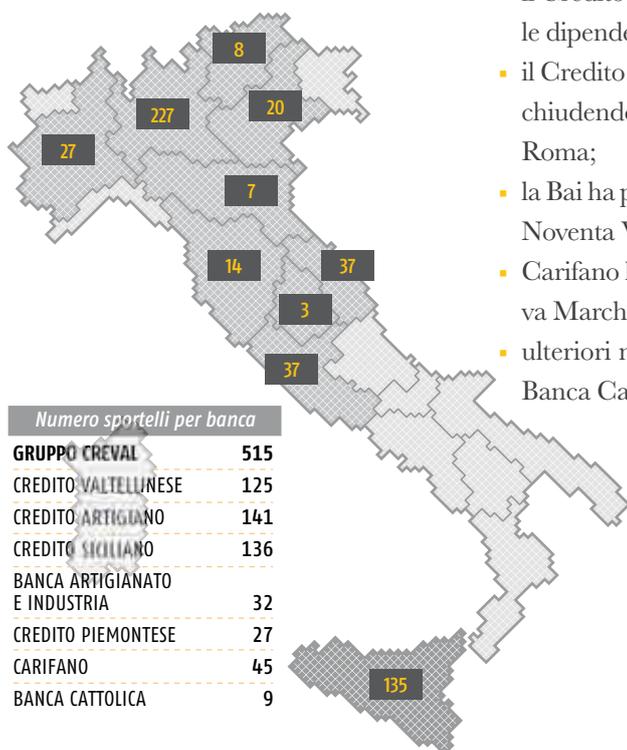
I singoli localismi di Credito Valtellinese, Credito Artigiano, Credito Siciliano, Banca dell'Artigianato e dell'Industria, Credito Piemontese, Carifano e Banca Cattolica costituiscono la leva per la crescita nei volumi e nel numero di relazioni di clientela in essere. La politica territoriale del Gruppo si basa sullo sviluppo congiunto di diverse modalità di crescita:

- per linee interne (apertura di nuovi sportelli ed insediamento in nuove aree);
- per linee esterne (acquisizione di banche e/o sportelli - negli ultimi due anni sportelli già di Intesa-Sanpaolo a costituire il Credito Piemontese, Carifano e Banca Cattolica);
- politica delle alleanze (ad oggi in particolare partnership con ICBPI, Banca di Cividale e Banca della Ciociaria).

Nel corso del 2009 il numero di sportelli è cresciuto da 486 a 515 unità (+6%).

In particolare:

- il Credito Valtellinese - banca Capogruppo - ha aperto filiali in provincia di Trento a Borgo Valsugana, Riva del Garda, Cavalese, Tione di Trento e Trento città (agenzia 2) e rafforzato la propria presenza nel lecchese con l'apertura di Olginate, nel varesotto a Somma Lombarda e Gorla Maggiore¹ e nel bergamasco in quel di Cisano Bergamasco;
- il Credito Artigiano ha sviluppato la propria rete con l'agenzia 25 in Roma e le dipendenze di Pomezia (Rm) e di Crema (Cr);
- il Credito Siciliano ha mantenuto inalterata la propria presenza sul territorio chiudendo la filiale di Villabate (Pa) e inaugurando il primo sportello pegni a Roma;
- la Bai ha proceduto all'apertura delle filiali di Montichiari (Bs), Oppeano (Vr), Noventa Vicentina (Vi) e Conselve (Pd);
- Carifano ha visto l'apertura di nuove agenzie a Macerata, Jesi (An), Civitanova Marche (Mc) e Perugia agenzia 1;
- ulteriori nove filiali sono entrate nel perimetro unitario mediante la rete di Banca Cattolica (in provincia di Viterbo e a Orvieto (Tn)).



¹In questo caso mediante la trasformazione del già esistente sportello di tesoreria.



Chiesa di Santa Margherita - Montefiascone

Una nuova banca nel perimetro unitario: Banca Cattolica

In luglio è stato sottoscritto un accordo-quadro tra il Credito Valtellinese e Banca Cattolica - con sede a Montefiascone (Vt), costituita nel 1928 - finalizzato all'ingresso di quest'ultima nel Gruppo bancario Credito Valtellinese. L'istituto opera con nove filiali - di cui otto localizzate in provincia di Viterbo e una ad Orvieto - e 60 collaboratori; a dicembre 2009 evidenzia crediti verso clientela per 223 milioni di euro, 307 milioni di raccolta globale e intrattiene relazioni con oltre 17.000 clienti. La banca è entrata nel Gruppo a novembre.

È realtà fortemente radicata nel territorio di appartenenza, ove adotta un modello di business orientato al retail banking e con principi, valori e modalità operative in linea con la cultura d'impresa del Gruppo.

L'operazione consente al Gruppo, coerentemente con gli obiettivi di crescita per linee esterne definiti nel Piano Strategico, di rafforzare la presenza territoriale nel Centro Italia e segnatamente nella regione Lazio, ove intende garantire il tradizionale sostegno alle famiglie e la costante attenzione allo sviluppo economico e sociale del territorio - principalmente attraverso il mantenimento e l'ulteriore incremento dei finanziamenti destinati alle imprese.

La matrice popolare

Un modello vincente nel dopo-crisi

Il Gruppo Credito Valtellinese assume la matrice popolare come fondamento della propria identità; i principi fondamentali delle cooperative sono basati su valori forti - solidarietà, sussidiarietà e partecipazione dei Soci in primo luogo. Occorrono sempre più legami solidi tra mercato, Pmi e cittadini, attori dello sviluppo regionale e locale; la presenza fitta sui territori aiuta un'attività che intende coniugare efficienza, innovazione e sviluppo sostenibile. Vicinanza al territorio, radicamento nell'economia e nella società, conoscenza personale degli operatori costituiscono i punti forti del movimento e che il Gruppo fa propri. A livello mondiale - il movimento è organizzato sotto l'egida della Confederazione Internazionale delle Banche Popolari - le banche popolari rappresentano oltre 60 milioni di Soci e 140 milioni di clienti; costituiscono un attore principale del sistema bancario italiano ed europeo e sono un'ancora di stabilità (a maggior ragione in periodi di crisi, in cui assumono spesso un ruolo anti-ciclico - particolarmente evidente negli ultimissimi anni ed evidenziabile in primo luogo nella sostenuta crescita degli impieghi, chiaramente superiore alla media del sistema¹).

¹A titolo esemplificativo nel 2009 il credito popolare ha assicurato un flusso di impieghi superiore del 5% rispetto all'anno precedente, incrementando in particolare la quota di mercato verso le imprese minori dal 22,7% al 26,3%.

Le banche e società del Gruppo

(Situazione al 31 dicembre 2009)

Credito Valtellinese Banca Capogruppo costituita il 12 luglio 1908 e appartenente al segmento delle banche popolari. L'articolo 2, comma 1 dello Statuto, in una linea di continuità con il dettato originario, indica come "la Società ha per scopo la raccolta del risparmio e l'esercizio del credito, tanto nei confronti dei propri Soci che dei non Soci, e si ispira ai principi della mutualità; essa si propone altresì di sostenere e promuovere lo sviluppo di tutte le attività produttive con particolare riguardo a quelle minori e alle imprese cooperative e di favorire, in conformità alle intenzioni dei suoi fondatori e alla sua tradizionale ispirazione cristiana, le istituzioni tendenti a migliorare le condizioni morali, intellettuali ed economiche delle classi meno abbienti, anche con attività benefiche". Quotata alla Borsa valori italiana dal 1994, dispone di 125 filiali presenti in provincia di Sondrio, Lecco, Como, Bergamo, Varese e Trento.

Credito Artigiano Attivo in Milano dal 1946 e dal 1995 nel Gruppo Credito Valtellinese, come tutte le altre banche territoriali si configura come azienda di credito al servizio del territorio, con particolare riferimento all'attività di tipo *retail*. Il titolo è presente in Borsa dal 1999; la rete di vendita si compone di 141 presenze diffuse in provincia di Milano, Monza e Brianza, Lodi, Cremona, Pavia, Piacenza, Firenze, Prato, Pisa, Pistoia, Lucca e Roma.

Credito Siciliano Banca con sede a Palermo, nasce nel corso del 2002 dalla fusione per incorporazione della Banca Popolare Santa Venera e di Leasingroup Sicilia nella Banca Regionale Sant'Angelo e dall'acquisizione di sportelli della Cassa San Giacomo. È attiva nell'isola tramite 135 filiali in tutte le nove province (Agrigento, Caltanissetta, Catania, Enna, Messina, Palermo, Ragusa, Siracusa e Trapani) e uno sportello pegni a Roma.

Banca dell'Artigianato e dell'Industria Presente dal 1997 sul territorio per iniziativa di un comitato di promotori composto da artigiani, industriali e professionisti locali con lo scopo di contribuire allo sviluppo dell'economia del territorio, entra a fare parte del Gruppo nel 1999. Si è sviluppata in Veneto sulla base di uno specifico progetto con la Banca di Cividale. Opera con 32 filiali nelle province di Brescia, Padova, Verona e Vicenza.

Credito Piemontese Inizia l'operatività a febbraio 2008 con 23 agenzie in provincia di Torino e Alessandria; in coerenza con il modello di banca locale proprio del Gruppo esercita un'attività orientata a target di clientela costituiti da famiglie, artigiani, Pmi, professionisti e organizzazioni no profit. Detiene 27 sportelli in regione (province di Torino, Alessandria, Novara e Verbano Cusio Ossola).

Carifano Banca con sede a Fano (Pu), dal 2008 fa parte del Gruppo; in tale contesto svolge la propria attività secondo i principi che sin dalla fondazione ne connotano

lo sviluppo nel territorio: assistenza alle famiglie e alle imprese, con l'obiettivo di promuovere lo sviluppo economico e sociale delle zone in cui opera. Dispone di 45 filiali presenti nelle province di Ancona, Pesaro e Urbino, Rimini, Forlì-Cesena e Perugia.

Banca Cattolica Sorta nel 1928 a Montefiascone (Vt), con le sue 9 filiali nelle province viterbese e terminata si rivolge - in coerenza con il modello di banca locale proprio del Gruppo Creval - alle famiglie, agli artigiani e alle Pmi del territorio della Toscana.

Bancaperta Direttamente e tramite le partecipate Aperta SGR, Aperta Fiduciaria, Aperta Gestioni, Lussemburgo Gestioni e Global Assicurazioni costituisce il polo finanziario del Gruppo; si configura come banca specializzata per la gestione e lo sviluppo delle funzioni di finanza accentrata, tesoreria, estero e bancassicurazione delle banche del Gruppo.

Aperta SGR Esercita competenze focalizzate sulla gestione del risparmio collettivo e dei patrimoni istituzionali.

Aperta Fiduciaria Svolge le funzioni fiduciarie concernenti l'amministrazione di beni per conto terzi, la loro intestazione fiduciaria e la rappresentanza di azionisti ed obbligazionisti.

Lussemburgo Gestioni Società lussemburghese specializzata nell'*asset management* (gestione collettiva).

Global Assicurazioni Agenzia assicurativa plurimandatara - attiva nella distribuzione di polizze assicurative standardizzate tramite reti di vendita.

Mediocreval Banca specializzata nei finanziamenti a medio e lungo termine rivolti alle imprese e nel *corporate finance*. La *mission* comprende anche lo studio e lo sviluppo di prodotti e servizi di finanza straordinaria.

Finanziaria San Giacomo Attività finanziaria di acquisto, gestione e smobilizzo dei crediti *non performing*.

Creset Gestisce la riscossione dei tributi locali e i servizi di tesoreria e cassa.

Deltas Società a supporto della Capogruppo per il coordinamento e il controllo del disegno imprenditoriale unitario e la fornitura di servizi accentrati.

Bankadati Presiede la gestione e lo sviluppo delle tecnologie informatiche del *back-office* e dei sistemi informativi.

Stelline Amministra il patrimonio immobiliare del Gruppo e sviluppa progetti nel settore.

Il sostegno all'economia reale



Banche locali, del territorio

Una concezione di mercato orientata alla creazione di valore nel medio-lungo periodo e allo sviluppo socio-economico dei territori di insediamento (intesi come grandi piattaforme collettive di produzione) coincide con il sostegno reale al tessuto produttivo - evidente nella crescita costante del livello degli impieghi e nell'attività di banche che "ricircolano" nei sistemi locali la ricchezza depositata; un indicatore adeguato al proposito, per quanto non esaustivo, concerne la quota-parte in termini di raccolta e impieghi del Gruppo "presidiata" dalle singole province di insediamento.

In questo senso a ragione è stato scritto di *relationship banking* come:

- 1 relazione diretta e personalizzata con i clienti di riferimento che si avvale di personale qualificato e di una gamma di prodotti e servizi innovativi;
- 2 creazione di ricchezza per tutta la collettività mantenendo una forte interrelazione con il tessuto locale in un'ottica di rapporto forte e qualificato (nel Rapporto Sociale 2008 scrivevamo "una persona alla volta").

Le sette banche locali iscritte nel perimetro unitario di Gruppo sono "operatori a fianco di altri operatori"; favorire la crescita delle economie del territorio oltre alla nostra è parte integrante della relativa *mission* da "incitatori dello sviluppo". Esiste infatti un nesso di reciprocità diretta e solida tra imprese e zone di insediamento.

Il sostegno all'economia reale non viene meno al crescere delle dimensioni: espansione costante sul territorio, *business model* improntato alla trasparenza, alla prudente gestione dei rischi e ad un presidio del mercato basato sul principio della personalizzazione e della segmentazione dell'offerta costituiscono i capisaldi del profilo strategico del Gruppo - in questo senso la crescita non è un processo fine a se stesso, ma è indirizzata a servire al meglio gli stakeholder dei rispettivi mercati di riferimento.

Una storia centenaria

1908 Nascita del Credito Valtellinese.

1908-1980 La banca realizza le prime acquisizioni (nel 1937 Banca della Valtellina, Banco Fagioli di Chiavenna nel 1939) ed estende la rete territoriale in provincia di Sondrio.

1981 Viene acquisita Technoleasing Italiana, società operante nella locazione finanziaria. Le azioni della banca Piccolo Credito Valtellinese vengono quotate al Mercato ristretto della Borsa di Milano.

1982 Viene fondata Bankadati Servizi Informatici con lo scopo di assicurare al Gruppo un efficace supporto nell'area tecnologica.

1983 È costituita Stelline Servizi Immobiliari, con il ruolo di assistenza tecnica al Gruppo per tutte le tematiche riguardanti il settore immobiliare.



Sondrio

1984 Nasce Deltas, società dapprima focalizzata sul reperimento e la formazione delle Risorse Umane. A seguito dell'accrescimento delle dimensioni unitarie del Gruppo la *mission* è radicalmente rivista con l'assegnazione di compiti riguardanti il supporto alla Capogruppo per il coordinamento e controllo del disegno imprenditoriale unitario e la fornitura di servizi di *corporate centre* a favore delle altre componenti del conglomerato.

1992 Il Gruppo Credito Valtellinese viene iscritto nell'Albo dei Gruppi bancari in essere presso Banca d'Italia.



Milano

1994 Il titolo del Credito Valtellinese è quotato al listino principale della Borsa di Milano.

1995 Il Gruppo accelera il processo di espansione territoriale attraverso l'acquisizione di banche locali: nell'anno entra nel perimetro unitario il Credito Artigiano, banca fondata a Milano nel 1946 da Giuseppe Vismara, d'intesa con il Cardinale Idefonso Schuster, con il fine di contribuire attivamente alla ricostruzione del Paese e dare impulso allo sviluppo delle piccole e medie imprese.



Acireale

1997 Technoleasing Italiana viene trasformata in banca e ridenominata Bancaperta; assume il presidio dei settori della finanza, banca *on-line* e banca-assicurazione.

1998 Entrano nel Gruppo la Banca Popolare Santa Venera e la Banca Popolare di Rho. Nasce la Fondazione Gruppo Credito Valtellinese con lo scopo di “promuovere e sostenere iniziative finalizzate al progresso culturale, scientifico, sociale e morale del territorio”.

1999 È perfezionata l’acquisizione della Cassa San Giacomo, fondata nel 1896 a Caltagirone da don Luigi Sturzo. La Banca dell’Artigianato e dell’Industria di Brescia entra a far parte del Gruppo. Avviene la quotazione in Borsa delle azioni del Credito Artigiano.



Brescia

2000 Viene acquisita la maggioranza del capitale della Banca Regionale Sant’Angelo di Palermo e della controllata Leasinggroup Sicilia.

2001 Entra nel Gruppo Rileno, concessionaria del servizio nazionale della riscossione dei tributi per le province di Como e Lecco.

- 2002-2003 Si procede ad un riassetto organizzativo tramite le seguenti operazioni:
- costituzione, attraverso l’incorporazione della Banca Santa Venera e della Leasinggroup Sicilia nella Banca Regionale Sant’Angelo, di una nuova realtà al servizio della Sicilia: il Credito Siciliano, che acquisisce anche gli sportelli della Cassa San Giacomo;
 - ridefinizione della *mission* della Cassa San Giacomo, che diventa una banca specializzata nelle aree della gestione del contenzioso, dell’amministrazione dei contratti di leasing e della consulenza legale, oltre che dell’acquisizione di crediti *non performing* delle banche del Gruppo.

2003 Conclusione di un’alleanza strategica che prevede l’acquisizione di una partecipazione di minoranza qualificata nella Banca di Cividale (22,5%) e la definizione di un progetto comune di espansione in Veneto, da realizzarsi attraverso la Banca dell’Artigianato e dell’Industria.

2004 Viene costituita ad opera di Bancaperta la società Aperta Fiduciaria.



Torino

Con l'apertura, da parte della Banca dell'Artigianato e dell'Industria, dei primi sportelli in provincia di Vicenza inizia il progetto di sviluppo sul mercato veneto.



Fano

2005 Entra nel perimetro unitario del Gruppo la neo-costituita Aperta SGR. Viene data attuazione al progetto finalizzato a razionalizzare l'operatività del Gruppo nel settore degli impieghi a medio e lungo termine: Cassa San Giacomo cambia la propria denominazione in Mediocreval ed estende il proprio campo di azione all'erogazione dei finanziamenti a medio e lungo termine.

2006 È costituita Finanziaria San Giacomo, avente per oggetto l'acquisto, la gestione e lo smobilizzo dei crediti *non performing*. Viene creata una nuova società (Creset Servizi Territoriali), mediante atto di scissione del complesso aziendale relativo alla fiscalità locale di Rileno, con l'obiettivo di proseguire l'operatività nel settore. Accrescimento al 25% della quota della Capogruppo in Banca di Cividale. Acquisto di una partecipazione nel capitale della Banca della Ciociaria nella misura del 10%.



Montefiascone

2007 Aumento dal 10% al 38% della quota nella Banca della Ciociaria. Fornitura al Gruppo Banca Popolare di Cividale del sistema informativo. Stipula degli accordi con Intesa-Sanpaolo per l'acquisto di 35 sportelli.

2008 Nascita del Credito Piemontese. Aumento della partecipazione di Bancaperta in Global Assicurazioni al 60%. 12 luglio: centenario del Credito Valtellinese. Ingresso nel Gruppo di Carifano.

2009 Il Gruppo inaugura la cinquecentesima filiale.

Il Credito Valtellinese approva un piano di rafforzamento e ottimizzazione patrimoniale - concluso con successo.

Nascita di Lussemburgo Gestioni.

Ingresso nel Gruppo di Banca Cattolica.

Atteggiamenti, ambiti relazionali e identità

Un'attività d'impresa che rappresenti il lievito di una comunità di rapporti

Gli oltre 4.400 collaboratori del Gruppo sono chiamati a rispondere alle sfide del mercato in termini di atteggiamenti, capacità relazionali e senso di appartenenza (identità).

Questi tre elementi risultano particolarmente rilevanti in un contesto ad elevata competitività e forte componente fiduciaria - connessa alla natura immateriale del prodotto/servizio bancario. Sono strettamente legati alla stessa immagine aziendale, che si nutre di credibilità, reputazione e risorse intangibili (a questo rilevante aspetto è riservata la parte finale di questo capitolo). In particolare:

- con riferimento agli atteggiamenti, è richiesto di considerare il dipendente quale cliente interno e di esercitare la propria professionalità non solo in senso tecnico ma anche proattivo;
- le relazioni, presentate a sua volta in sede di “risorse intangibili”, concernono il principale valore aggiunto immateriale dell'attività;
- l'identità è intimamente connessa al senso di appartenenza che costituisce uno dei valori del Gruppo richiamati in sede di premessa a questo Documento.

Trasparenza

La norma come opportunità

Il 10 settembre scorso sono state pubblicate in Gazzetta Ufficiale le nuove Istruzioni di Vigilanza di Banca d'Italia in tema di “Trasparenza delle operazioni e dei servizi bancari e finanziari e di correttezza delle relazioni tra intermediari e clienti” con obbligo di adeguamento per le banche entro il 31 dicembre dell'anno; si applicano a tutte le operazioni e i servizi aventi natura bancaria e finanziaria offerti dagli intermediari ad eccezione delle attività di investimento e del collocamento dei prodotti finanziari.

Le principali ragioni che hanno portato l'Autorità di Vigilanza e Regolamentazione a una riemissione - con modifiche sostanziali - delle istruzioni possono essere così riassunte:

- standardizzazione di taluni documenti informativi e maggiore impiego degli indicatori sintetici di costo (ISC);
- semplificazione e chiarezza dei contenuti della documentazione informativa destinata alla clientela;
- applicazione del cosiddetto “principio di proporzionalità”¹ che garantisce una maggior tutela al consumatore;

▪ configurazioni di regole in tema di organizzazione e controlli interni degli intermediari attraverso i quali si garantisca il pieno rispetto della normativa. Le principali novità che hanno consentito il perseguimento degli obiettivi riguardano:

- la predisposizione da parte di Banca d'Italia di un documento denominato "Principali diritti del cliente" da esporre in filiale e sul sito Internet del Gruppo e da rendere accessibile a tutti i clienti mediante copia asportabile - si sostituisce di fatto all' "Avviso principali norme di trasparenza";
- la fornitura delle Guide esplicative - sempre a cura dell'Autorità di Vigilanza e Regolamentazione - "Il conto corrente in parole semplici", "Il Mutuo per la casa in parole semplici" e "Conoscere l'Arbitro Bancario e Finanziario e capire come tutelare i propri diritti";
- fogli informativi relativi al conto corrente e al mutuo ipotecario destinati ai consumatori seguendo uno standard non modificabile - in modo da assicurare una facile comparabilità dell'offerta sui prodotti di maggior rilievo;
- la semplificazione dei documenti di trasparenza (contratti, documenti di sintesi, fogli informativi) - anche attraverso l'uso di un linguaggio semplice e una veste formale dei testi che consenta un elevato livello di leggibilità impiegando stili e caratteri volti a dare evidenza alle informazioni prioritarie;
- la differenziazione della clientela, cui corrispondono diversi gradi di tutela del cliente in relazione alle esigenze dello specifico profilo;
- l'introduzione di requisiti organizzativi diretti ad assicurare che in ogni fase dell'attività di intermediazione (precontrattuale - nel corso del rapporto - dopo l'estinzione del rapporto) venga prestata specifica attenzione ai profili di trasparenza;
- l'adozione di procedure per la trattazione dei reclami volte a garantire ai clienti risposte sollecite ed esaustive.

A tal proposito è stato introdotto quale nuova figura di risoluzione stragiudiziale delle controversie l'Arbitro Bancario Finanziario - costituito presso Banca d'Italia - che si sostituisce all'Ombudsman Giurì Bancario di derivazione ABI. Il nuovo organo è competente a decidere sulle questioni che i clienti hanno già sottoposto alle banche nella forma del reclamo e dalle stesse non accolte.

Il Gruppo si è adeguato alla pubblicazione del documento sui principali diritti del cliente e alla distribuzione delle guide pratiche presso tutte le dipendenze e sul sito Internet www.creval.it, predisponendo i fogli informativi del conto corrente e di tutti i mutui a privati secondo lo standard di Banca d'Italia.

A livello interno lo stesso contratto di conto corrente è stato integralmente rivisto al fine di assicurare una maggiore chiarezza e comprensione.

Al fine di dare piena attuazione alla normativa sono in corso di revisione tutti gli altri fogli informativi, i documenti di sintesi e i contratti, intervenendo prioritariamente sui prodotti destinati ai consumatori.

¹L'azione legislativa deve limitarsi allo stretto necessario per il raggiungimento dell'obiettivo prefissato.

Corporate and sustainability governance

Progetto di governo societario

L'adeguamento degli assetti organizzativi e di governance si è giovato nel corso dell'anno del recepimento, avvenuto nell'Assemblea straordinaria di settembre della banca Capogruppo Credito Valtellinese, dei dettami emanati da Banca d'Italia dal titolo "Disposizioni di Vigilanza in materia di organizzazione interna e di governo societario delle banche"; l'intervento normativo in oggetto, che trae origine dalle novità introdotte dalla riforma del diritto societario e dal relativo coordinamento del Testo Unico Bancario con particolare riguardo alla possibilità riconosciuta alle banche di adottare sistemi di amministrazione e controllo diversi da quello tradizionale, indica le caratteristiche essenziali che il governo societario deve presentare ai fini di sana e prudente gestione.

Le nuove disposizioni disciplinano il ruolo e il funzionamento degli organi di amministrazione e controllo e il rapporto di questi con la struttura aziendale e formano parte integrante di un più ampio sistema normativo riguardante altri aspetti rilevanti dell'organizzazione e del governo societario quali in particolare:

- i controlli sugli assetti proprietari e sulle modificazioni statutarie;
- il sistema dei controlli interni;
- la gestione dei rischi;
- i requisiti degli esponenti aziendali;
- i conflitti di interesse;
- gli obblighi di disclosure verso gli investitori e il mercato e la disciplina speciale prevista per le società quotate e per le attività e i servizi di investimento.

Gli obiettivi generali perseguiti dall'Organo di Vigilanza e Regolamentazione attengono principalmente ai seguenti aspetti:

- chiara distinzione delle funzioni e appropriato bilanciamento dei poteri;
- equilibrata composizione degli organi;
- sistema dei controlli integrato ed efficace;
- meccanismi di remunerazione coerenti con le politiche di gestione del rischio e le strategie di lungo periodo;
- flussi informativi idonei a consentire scelte gestionali consapevoli.

Le disposizioni di Vigilanza affermano e sottolineano il fondamentale ruolo della banca Capogruppo, cui compete in particolare la responsabilità di assicurare, attraverso l'attività di direzione e coordinamento, la coerenza complessiva dell'assetto di governo del perimetro unitario di riferimento.

Conseguentemente nel corso del 2009 il Gruppo Credito Valtellinese ha predisposto un piano di adeguamento funzionale del proprio assetto di governo societario al fine di renderlo rispondente alla nuova normativa: aperto al cambiamento, trasparente e adatto al mutato contesto operativo, nel quadro di una convinta difesa delle caratteristiche peculiari delle società cooperative da cui discendono scelte strategiche orientate al medio-lungo termine e modelli di business basati sul perseguimento della soddisfazione del cliente.

Dal punto di vista della tempistica di adeguamento tutte le banche e i gruppi bancari hanno verificato la coerenza dei propri assetti di governo con le nuove disposizioni e realizzato gli eventuali interventi correttivi entro il termine del 30 giugno 2009 redigendo, entro la stessa data, uno specifico “progetto di governo societario” - da aggiornare a fronte di specifiche modifiche organizzative.

Il Progetto di governo societario curato dalla Capogruppo Credito Valtellinese in osservanza a quanto richiesto nelle disposizioni emanate dall’Organo di Vigilanza assolve a cinque scopi fondamentali:

- 1 illustrare le ragioni che rendono la scelta idonea ad assicurare l’efficienza della gestione e l’efficacia dei controlli;
- 2 descrivere le specifiche attinenti alla struttura organizzativa, oltre che ai diritti degli azionisti, alla struttura finanziaria e alle modalità di gestione dei conflitti di interesse;
- 3 rappresentare gli assetti organizzativi e societari delle banche e società appartenenti al Gruppo;
- 4 fornire un’adeguata rappresentazione e motivazione delle modalità di raccordo tra gli organi e le funzioni aziendali delle diverse componenti, con specifica attenzione ai profili relativi al sistema dei controlli;
- 5 sintetizzare il sistema di gestione dei rischi di cui si è dotato il Gruppo Creval e l’interazione fra gli Organi aziendali che concorrono all’efficacia dello stesso.

In adeguamento alle disposizioni di vigilanza sono state apportate inoltre alcune modifiche agli statuti della Capogruppo e delle altre banche del Gruppo, sottoposte per l’approvazione alle rispettive Assemblee.

In linea generale e in ordine al complessivo modello e assetto societario del Gruppo, la caratterizzazione del Credito Valtellinese quale banca popolare cooperativa intende rappresentare un elemento fondamentale per enfatizzare i valori della solidarietà, cooperazione e responsabilità sociale (come sottolineato nel capitolo 1 di questo Documento) - perseguibili sulla base del modello di governance popolare: i clienti sono tendenzialmente anche Soci e il patrimonio aziendale è destinato al corretto presidio dei rischi e allo sviluppo della “banca del territorio a maglie strette” nelle varie aree di insediamento.

Consigli di Amministrazione e Direzioni Generali

(Aggiornamento al 1 aprile 2010)

CREDITO VALTELLINESE

Presidente: Giovanni De Censi
Vice Presidente: Giuliano Zuccoli
Consiglieri: Fabio Bresesti
Gabriele Cogliati
Michele Colombo
Giovanni Continella
Mario Cotelli
Paolo De Santis
Aldo Fumagalli Romario
Franco Moro
Angelomaria Palma
Valter Pasqua
Maurizio Quadrio
Alberto Ribolla
Vico Valassi
Direttore Generale: Miro Fiordi
Vice Dir. Gen. Vicario: Giovanni Paolo Monti
Vice Dir. Gen.: Franco Sala
Vice Dir. Gen.: Enzo Rocca



CREDITO ARTIGIANO

Presidente: Angelomaria Palma
Vice Presidente: Giovanni De Censi
Consiglieri: Mario Anolli
Vito Branca
Luciano Filippo Camagni
Carlo Feltrinelli
Alberto Giusani
Paolo Francesco Lazzati
Antonio Magnocavallo
Michele Ratti
Alberto Sciumè
Direttore Generale: Luciano Filippo Camagni
Condirettore Generale: Lorenzo Tagni
Vice Direttore Generale: Vittorio Pellegatta

CREDITO PIEMONTESE

Presidente: Gian Maria Gros-Pietro
Vice Presidente: Angelomaria Palma
Consiglieri: Gino Del Marco
Giovanni Paolo Monti
Vittorio Pellegatta
Matteo Rinaldi
Franco Sala
Direttore Generale: Giovanni Del Crappo
Vice Direttore Generale: Giovanni Avonto

CREDITO SICILIANO

Presidente: Paolo Scarallo
Vice Presidente: Francesco Giacobbi
Consiglieri: Mario Cotelli
Luciano Filippo Camagni
Antonio Leonardi
Fabrizio Loiacono
Antonio Pogliese
Carlo Saggio
Amministratore Delegato: Filippo Grieco
Vice Direttore Generale: Saverio Continella
Vice Direttore Generale: Pietro Cirrito

CARIFANO

Presidente: Francesco Giacobbi
Vice Presidente: Paolo Andreani
Consiglieri: Pietro Alessandrini
Miro Fiordi
Federico Foschi
Valter Pasqua
Domenico Luca Scordino
Maurizio Parisini
Direttore Generale: Alessandro Bergamaschi
Vice Direttore Generale:

BANCA DELL'ARTIGIANATO E DELL'INDUSTRIA

Presidente: Renato Gnutti
Vice Presidente: Giovanni Paolo Monti
Consiglieri: Giovanni Boccoardo
Lorenzo Dal Maso
Luciano Di Bernardo
Valerio Marinelli
Lorenzo Tagni
Pietro Torchio
Guido Zanetti
Direttore Generale: Anna Cracco
Vice Direttore Generale: Gianluigi Martinelli

BANCA CATTOLICA

Presidente: Valter Pasqua
Vice Presidente: Angelo Angeloni
Consiglieri: Domenico Batinelli
Ciro Carrino
Pietro Elia
Pietro Lefevre
Ugo Leonardi
Diego Muffatti
Marco Sala
Direttore Generale: Luciano Ventanni

BANCAPERTA

Presidente: Norberto Gualteroni
Vice Presidente: Alberto Sciumè
Consiglieri: Umberto Colli
Saverio Continella
Alberto Del Vecchio
Marco Ercole Oriani
Franco Sala
Direttore Generale: Umberto Colli
Vice Direttore Generale: Luigi Tavasci

MEDIOCREVAL

Presidente: Alberto Ribolla
Consiglieri: Luciano Filippo Camagni
Luca De Censi
Corrado Fabi
Filippo Grieco
Carlo Longo
Franco Sala
Lorenzo Tagni
Direttore Generale: Filippo Grieco
Vice Direttore Generale: Andrea Facincani

DELTAS

Presidente: Luciano Filippo Camagni
Vice Presidente: Fernando Grattirola
Consiglieri: Umberto Colli
Mauro Selvetti
Amministratore Delegato: Enzo Rocca

BANKADATI

Presidente: Silvio Marchetti
Vice Presidente: Giovanni Paolo Monti
Consiglieri: Gabriele Cogliati
Umberto Colli
Enzo Rocca
Direttore Generale: Mauro Selvetti

STELLINE

Presidente: Giovanni Colombo
Vice Presidente: Enzo Rocca
Consiglieri: Camillo Aldè
Giovanni Del Curto
Pietro Fumagalli
Franco Moro
Direttore Generale: Fernando Grattirola
Vice Direttore Generale: Benedetto Abbiati

APERTA SGR

Presidente: Agostino Fusconi
Vice Presidente: Silvio Bagiotti
Consiglieri: Mariarosa Borroni
Claudio Cazzaniga
Umberto Colli
Direttore Generale: Daniele Dario Beltrame

CRESET

Presidente: Giovanni Paolo Monti
Vice Presidente: Franco Sala
Consiglieri: Luca De Censi
Vittorio Pellegatta
Mauro Selvetti
Direttore Generale: Maurizio Del Pra

FINANZIARIA SAN GIACOMO

Presidente: Diego Muffatti
Vice Presidente: Renato Merlini
Consiglieri: Achille Colombo
Luca De Censi
Giovanni Porcelli
Giuseppe Zeppieri
Direttore Generale: Giovanni Porcelli

FONDAZIONE GRUPPO CREDITO VALTELLINESE

Presidente: Francesco Guicciardi
Vice Presidente: Bassano Baroni
Consiglieri: Miro Fiordi
Bruno Locatelli
Paolo Ninatti
Alberto Quadrio Curzio
Emilio Rigamonti
Carlo Ripamonti
Giorgio Scaramellini
Antonio Tirelli
Direttore: Tiziana Colombara

APERTA FIDUCIARIA

Presidente: Norberto Gualteroni
Consiglieri: Vincenzo Agosta
Francesco Grimaldi
Mehretab Tesfamichael

LUSSEMBURGO GESTIONI

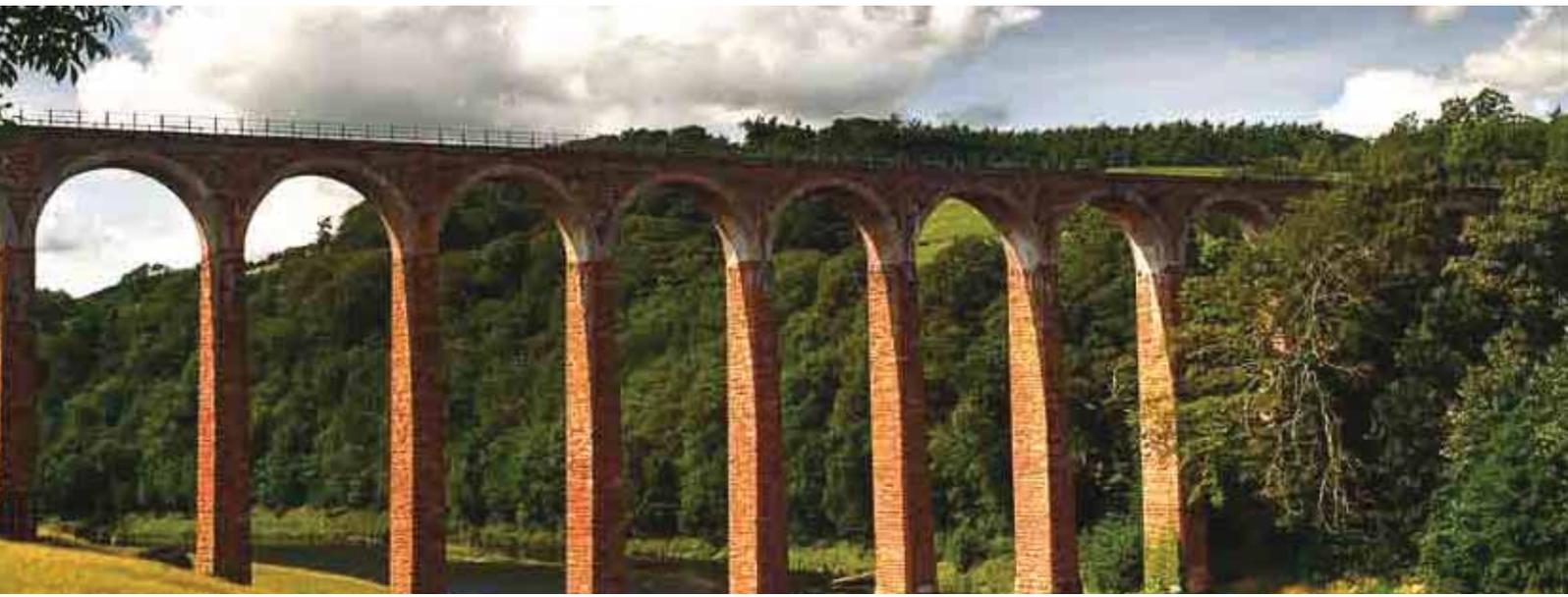
Presidente: Peter Splinner
Consiglieri: Raffaella Cristini
Gianluca Picotti
Sante Jannoni
Bruno Agostini
Direzione Generale: Sante Jannoni, Raffaella Cristini

GLOBAL ASSICURAZIONI

Presidente: Luigi Tavasci
Consiglieri: Luciano Filippo Camagni
Umberto Colli
Michele Rinaldi
Pietro Rinaldi
Vice Presidente Vicario: Matteo Rinaldi
Vice Presidente: Norberto Gualteroni

Politica del patrimonio

Rafforzamento di capitale per continuare a crescere e a sostenere i territori



Nel quadro di una politica del patrimonio cui il Consiglio di Amministrazione del Credito Valtellinese ha posto particolarmente l'accento - in particolare nell'ultimo decennio - al fine di supportare adeguatamente in via dinamica il sostenuto processo di crescita in condizioni di elasticità gestionale e di equilibrio economico-patrimoniale, nel corso dell'anno è stata prodotta un'operazione di rilevanza significativa così configurata:

- emissione in data 30 dicembre 2009 di strumenti finanziari di cui al Decreto Legge 185/2008 - cosiddetti "Tremonti Bond" - sottoscritti da parte del Ministero dell'Economia e delle Finanze per un ammontare di 200 milioni di euro;
- offerta in opzione agli azionisti di un prestito obbligazionario convertibile con abbinati warrant gratuiti, per una cifra complessiva di circa 625 milioni di euro.

L'offerta delle obbligazioni convertibili costituenti il prestito "Credito Valtellinese 2009/2013 a tasso fisso convertibile con facoltà di rimborso in azioni" si è conclusa con l'integrale sottoscrizione delle obbligazioni oggetto dell'operazione, con abbinati complessivamente oltre 33 milioni di warrant 2010 e più di 41 milioni di warrant 2014.

Il piano di irrobustimento patrimoniale è finalizzato a rafforzare e ottimizzare la struttura patrimoniale del Gruppo nell'orizzonte temporale 2009-2014, garantendo il tradizionale sostegno alle famiglie e l'attenzione allo sviluppo economico e sociale dei territori presidiati.

Processo di valutazione aziendale dell'adeguatezza patrimoniale (ICAAP)

Nel corso dell'anno il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo Credito Valtellinese ha approvato una versione aggiornata del documento "Il processo di valutazione aziendale dell'adeguatezza patrimoniale (ICAAP) del Gruppo bancario Credito Valtellinese", emanato con apposita circolare nel 2008 e conseguentemente aggiornato e condiviso all'interno della struttura.

Il lavoro si inserisce nell'ambito delle attività richieste dalle nuove disposizioni di vigilanza circa il processo di controllo prudenziale (cosiddetto "secondo pilastro" del Nuovo Accordo di Basilea) e si articola in due fasi integrate:

- 1 processo interno di determinazione dell'adeguatezza patrimoniale (*Internal Capital Adequacy Assessment Process - ICAAP*): fa capo alle banche, che effettuano un'autonoma valutazione del proprio profilo - attuale e prospettica - in relazione ai rischi assunti e alle strategie aziendali;
- 2 processo di revisione e valutazione prudenziale (*Supervisory Review and Evaluation Process - SREP*), di competenza dell'Autorità di Vigilanza e Regolamentazione, che riesamina la fase di cui sopra, formula un giudizio complessivo sulla banca e attiva, ove necessario, misure correttive.

In particolare il richiamato documento si propone di:

- identificare il fabbisogno patrimoniale in relazione all'effettiva rischiosità ed al piano strategico del Gruppo;
- garantire una costante adeguatezza del capitale rispetto al fabbisogno attuale e prospettico;
- mantenere sotto osservazione tutti i principali rischi;
- assicurare una regolare attenzione ai processi di misurazione e gestione dei rischi, sviluppando una sempre maggiore "cultura del rischio";
- definire modalità e strumenti, metodologie, sistemi organizzativi e di controllo dei rischi e del capitale commisurati a strategie, caratteristiche, dimensioni e complessità del Gruppo, in un'ottica di continuo e graduale affinamento.

Il processo ICAAP è applicato a livello consolidato e la responsabilità dello stesso è attribuita al Credito Valtellinese in qualità di Capogruppo.

Risorse intangibili



“Le ricerche sulla cultura organizzativa - sottolinea Francesco Sansone¹ - hanno evidenziato l'importanza dei fattori qualitativi e intangibili, come i valori, le competenze, le convinzioni radicate e condivise delle persone nel determinare i comportamenti individuali e di gruppo.

La capacità dell'organizzazione e dei suoi leader di orientare questi aspetti e di costruire una cultura aziendale costituisce un elemento di coesione organizzativa ed un presupposto per il successo aziendale.

La prospettiva della valorizzazione del capitale umano e della condivisione della conoscenza, insieme alla capacità di attrarre e trattenere risorse professionali di qualità e dotate di talento, costituiscono ormai in modo generalizzato i più importanti fattori di successo e di generazione del valore per le imprese”.

I beni intangibili e relazionali rappresentano sempre più una differenza in termini di valori e attitudini, nel quadro di una concorrenza asprissima (visibile ogni giorno nel bacino di insediamento del Gruppo) che tende a uniformare tendenzialmente le condizioni bancarie nei confronti della clientela.

Infine, “la maggiore importanza di innovazione, conoscenza e comunicazione nella generazione del profitto economico e finanziario è confermata da molte parti: secondo stime Interbrand un quarto della ricchezza finanziaria mondiale è legato all’aspetto intangibile del valore di marca”².

L’attenzione è posta al riguardo a termini come reputazione, trasparenza, credibilità, cittadinanza sociale - valore sociale in una parola, da cui dipendono in parte non piccola la stessa crescita e competitività delle unità produttive.

*Banche territoriali e capitale fiduciario*³

La dottrina da tempo individua, accanto al capitale finanziario - leva di gestione fondamentale -, la categoria del capitale intellettuale distinguibile in:

- relazionale;
- strutturale;
- umano.

Il primo aspetto è di particolare rilevanza per le banche e segnatamente per il Gruppo Credito Valtellinese - i temi della fiducia e della costruzione di un rapporto di lungo periodo con la clientela assumono valenza distintiva e fondamentale.

“La variabile fiducia è ancora più importante e decisiva per le banche del territorio, il cui vantaggio competitivo risiede principalmente nella capacità di sviluppare relazioni stabili e trasparenti con le comunità locali di riferimento.

Questo gap positivo di mercato si è notevolmente consolidato in questa fase di maggiore difficoltà per gli intermediari finanziari globali, fase nella quale le banche territoriali hanno continuato a sostenere le economie locali, mettendo a disposizione risorse finanziarie incremental”.

Ancora: “L’enfasi sui risultati di breve termine può incidere negativamente sulla soddisfazione della clientela e minare la capacità di generazione di utili sostenibili”⁴.

Tra banche territoriali e capitale fiduciario il nesso è inscindibile: “L’attitudine di una banca territoriale ad accrescere la fiducia dipende, in estrema sintesi, dalle qualità umane e dalle capacità delle persone - alta direzione, management e dipendenti - nonché da un profilo gestionale prudente, orientato al lungo periodo”⁵. Alcune misurazioni sono molto utili al riguardo e vengono proposte nelle sezioni che seguono.

¹Il pensiero flessibile. Gli strumenti operativi per sviluppare la flessibilità mentale e raggiungere l’eccellenza in ambito professionale, Franco Angeli, Milano, 2003 (nuova edizione 2009).

²Responsabilità sociale d’impresa e globalizzazione S. Valentini, Franco Angeli, Milano, 2004, pg 43.

³Questa parte riprende omonimo testo pubblicato in MK 3-2009 (M. Fiordi).

⁴Ibidem, pg 3.

⁵Ibidem, pg 8.

Capitale umano

La serie degli undici indicatori presentati di seguito intende offrire un'immagine chiara - quindi misurabile - in termini di composizione, pari opportunità, flessibilità, crescita e sviluppo delle risorse, selezione e valutazione dei 4.409 dipendenti del Gruppo.

Emerge un quadro caratterizzato in particolare da:

- età e anzianità media in leggero aumento intorno ai valori di 41 e 13 anni rispettivamente;
- una fascia di dipendenti laureati che ha superato i 2/5 del totale;
- una percentuale di donne assunte sul totale stabile sull'anno precedente, mentre in termini di donne attive a fine 2009 si rileva una crescita dello 0,4%;
- risorse part-time in leggerissimo calo tendenziale al 6,8%;
- indice di mobilità in chiaro aumento;
- indici di selezione in decremento, di pari passo con una crescita della rete che nel 2009 non è risultata così sostenuta come l'anno precedente.

Indicatori	2007	2008	2009
COMPOSIZIONE			
Età media	41,1	40,7	41,0
Anzianità media	13,5	12,9	13,2
Scolarizzazione (laureati)	39,1%	38,9%	40,1%
Distribuzione rete/sedi centrali (risorse di rete/organico totale)	68,8%	69,5%	69,8%
PARI OPPORTUNITÀ			
Donne assunte	39,9%	39,3%	39,3%
Donne occupate	29,8%	33,8%	34,2%
FLESSIBILITÀ			
Risorse part-time	5,8%	7,0%	6,8%
CRESCITA E SVILUPPO DELLE RISORSE			
Indice di mobilità (risorse che hanno cambiato incarico)	11,7%	10,4%	11,8%
SELEZIONE			
Indice assunti (Assunzioni/organico medio)	9,0%	11,5%	4,5%
Indice di selezione (Assunzioni/colloqui)	16,6%	21,9%	14,8%
VALUTAZIONE			
Valutazioni concluse entro la scadenza	91,0%	85,0%	91,0%



Management

La crescita del Gruppo, articolata per linee interne ed esterne, ha contribuito a determinare una combinazione di Dirigenti composta in termini di competenze tecnico-specialistiche e relazionali e di esperienze (provenienti direttamente dall'operatività commerciale nella rete di vendita e da attività di sede centrale). Emerge nell'anno una crescita sostenuta della componente femminile.

Indicatori	2007	2008	2009
Età media del management	52,7	52,9	53,6
Percentuale di presenza femminile nel management	5,3%	4,5%	7,4%

Relazioni

Nel 2009 il processo di sviluppo della rete del Gruppo - che ha comportato un aumento delle filiali da 486 a 515 - ha contribuito all'aumento del numero di clienti in essere a fine anno, pari a oltre 875mila unità.

Rileva in particolare il *retention rate* pari al 94%, in linea di coerenza con la natura di *relationship banking* associata alle banche popolari e specificamente al Gruppo Credito Valtellinese - a matrice popolare cooperativa.

Indicatori	2007	2008	2009
Numero dei clienti	682.689	817.286	876.290
Tasso di crescita	-	19,7%	7,2%
Retention rate	95%	95%	94%

Il marchio

Per il Gruppo la marca diventa parte integrante del patrimonio intangibile dell'azienda: è espressione piena dei valori, della storia e del carattere/matrice popolare che si intende riconfermare in azioni e scelte coerenti.

Si esprime così la volontà di valorizzare e difendere una marca che si sostanzia in un marchio fisicamente identificabile in senso distintivo: Gruppo bancario Credito Valtellinese. Il marchio nasce nel 1984 come espressione di una nuova impostazione strategica che vede il passaggio da banca locale a Gruppo bancario; da quel momento l'ideogramma di sintesi e la *font* caratteristica rappresentano l'elemento simbolico-testuale attorno al quale si stringono e si autoalimentano gli attori del sistema iscritto nel perimetro unitario e che ha consentito di trasferire i "valori grafici" del Gruppo anche a due nuove realtà - Credito Piemontese e Carifano. L'architettura di *brand* così concepita consente un collegamento immediato tra le banche e le società e suggerisce l'appartenenza univoca alla medesima realtà.



3. Relazioni di scambio economico: il Valore Aggiunto

Occorre "comprendere i legittimi interessi e le aspettative degli stakeholder prioritari di un'azienda.

Questo deve poter consentire un piano strategico (...) che va costruito sulla base del ritmo dell'azienda (...).

Performance e valore non possono essere compensati a scapito della sostenibilità".

"Notizie Ferpi", 19 novembre 2009, intervista a Mervyn King.

Il Valore Aggiunto

Il calcolo del Valore Aggiunto

La ripartizione del Valore Aggiunto

Il Valore Aggiunto

Nell'anno in esame il Gruppo ha prodotto un valore aggiunto/sociale (valore economico generato) pari a 695 milioni di euro. I dati di raffronto riferiti al 31 dicembre 2008 sono stati modificati in seguito all'allocazione definitiva dei costi dell'operazione di acquisizione della Cassa di Risparmio di Fano. L'IFRS 3 consente che la definitiva allocazione del costo dell'aggregazione possa essere effettuata entro dodici mesi dalla data di acquisizione. In considerazione della complessità legata allo svolgimento dell'attività di allocazione del costo dell'acquisizione realizzata a dicembre 2008, il Gruppo si è avvalso di tale facoltà.

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO	2008	2009
Attività		
Cassa e disponibilità liquide	198.311	186.153
Attività finanziarie	830.261	719.897
Crediti	20.582.220	21.811.551
Immobilizzazioni	1.384.362	1.450.633
Altre voci dell'attivo	584.259	727.537
Totale attivo	23.579.413	24.895.771
PASSIVITÀ		
Debiti	20.385.742	21.687.195
Fondi a destinazione specifica	272.179	243.739
Altre voci del passivo	888.569	740.333
Patrimonio di pertinenza di terzi	328.759	297.453
Patrimonio netto	1.704.164	1.927.051
Totale passivo	23.579.413	24.895.771
CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO		
Margine di interesse	532.776	501.695
Commissioni e proventi netti dell'attività finanziaria	219.476	298.883
Altri proventi netti	15.250	21.809
Proventi operativi	767.502	822.387
Oneri e spese di gestione	-434.891	-485.750
Accantonamenti, rettifiche e riprese di valore	-133.276	-193.674
Risultato lordo della gestione operativa	199.335	142.963
Imposte sul reddito, proventi netti da investimenti e utile di pertinenza di terzi	-99.034	-66.836
Utile d'esercizio	100.301	76.127

DATI IN MIGLIAIA DI EURO

INDICI SIGNIFICATIVI		
Impieghi lordi a clientela / Numero medio dipendenti	5.094	5.032
Raccolta globale da clientela / Numero medio dipendenti	8.250	7.833
Proventi operativi / Numero medio dipendenti	206	196
Risultato lordo di gestione / Numero medio dipendenti	54	34
Raccolta diretta da clientela / Numero medio dipendenti	5.015	4.820
Impieghi a clientela / Totale attivo	78,1%	81,8%
Raccolta diretta da clientela / Totale attivo	79,1%	81,2%
Raccolta gestita / Raccolta indiretta	43,4%	46,5%
Sofferenze nette / Impieghi a clientela	1,3%	1,7%
INDICI DI STRUTTURA		
Numero medio dipendenti	3.720	4.194
Numero dipendenti	4.279	4.409
Numero di sportelli	486	515
INDICI PATRIMONIALI		
Patrimonio netto / Impieghi lordi	9,0%	9,1%
Patrimonio netto / Raccolta da clientela	9,1%	9,5%
Patrimonio totale di vigilanza / Attività di rischio ponderate	10,0%	9,3%

Un “nuovo” Valore Aggiunto

Nel corso del 2010 l'Associazione Bancaria Italiana ha inviato a tutti gli Associati una Lettera (BA/BV/RS/000793) riguardante l'aggiornamento del prospetto di determinazione e distribuzione del Valore Aggiunto per la redazione del bilancio 2009. Analogamente sono stati riesposti i dati relativi al periodo di confronto.

In ossequio alla stessa la ricchezza prodotta al servizio degli stakeholder è ride-nominata “Totale valore economico generato”.

La generazione di reddito ante-accantonamenti, rettifiche e imposte (voci da 160 a 260 del conto economico) è cresciuta nel 2009 dell'1,1%.

Voci di bilancio	2008	2009
Interessi attivi e proventi assimilati	1.103.602	848.437
Interessi passivi e oneri assimilati	-570.826	-346.742
Commissioni attive	218.466	258.927
Commissioni passive	-19.110	-20.096
Dividendi e proventi simili	2.008	1.852
Risultato netto dell'attività di negoziazione	-4.412	18.207
Risultato netto dell'attività di copertura	-2	145
Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:		
a) crediti	0	134
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	2.051	24.756
c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza	0	0
d) passività finanziarie	915	890
Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di:		
a) crediti	-95.130	-154.273
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	-780	-1.878
c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza	0	0
d) passività finanziarie	20	497
Altri oneri/proventi di gestione	50.536	64.151
Utili (perdite) delle partecipazioni (per la quota di “utili/perdite da cessione”)	0	0
Utili (perdite) da cessione di investimenti	86	21
Totale valore economico generato	687.424	695.028

DATI IN MIGLIAIA DI EURO

La ripartizione del Valore Aggiunto



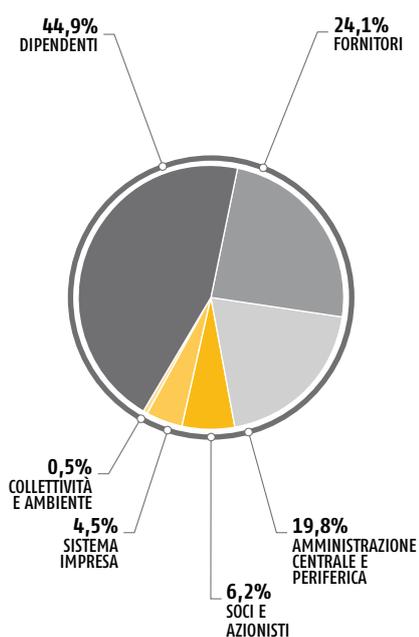
Come evidenziato a livello grafico, le sei categorie di “portatori di interessi” collegati al valore economico generato sono:

- 1 Soci e azionisti;
- 2 dipendenti;
- 3 collettività ed ambiente;
- 4 fornitori;
- 5 amministrazione centrale e periferica;
- 6 sistema impresa (ammortamenti e accantonamenti).

Ad essi sono riservate quote di ricchezza in questa misura:

- Soci e azionisti: dispongono del 6,2% del valore economico generato - pari a 43,2 milioni di euro conteggiati per somma algebrica di utile d’esercizio, utile di pertinenza di terzi e utili di esercizio destinati al sociale;
- collaboratori: ricevono il 44,9% della complessiva ricchezza prodotta - 312 milioni di euro appartenenti alla voce di costo del lavoro;
- collettività ed ambiente¹: gli utili di esercizio destinati al sociale ammontano allo 0,5% - 3,2 milioni di euro;

RIPARTIZIONE DEL VALORE AGGIUNTO



- fornitori: quota-parte del 24,1% per complessivi 167,8 milioni di euro;
- imposizione globale: incide sull'attività per il 19,8% - 137,8 milioni di euro;
- ammortamenti ed accantonamenti: vi è destinato il 4,5% - 31,1 milioni di euro.

DISTRIBUZIONE DEL VALORE AGGIUNTO

Voci di bilancio	2008	2009
Altre spese amministrative (al netto imposte indirette ed elargizioni/liberalità)	150.580	167.759
Valore economico distribuito ai fornitori	150.580	167.759
Spese per il personale	282.357	311.950
Valore economico distribuito ai dipendenti	282.357	311.950
Utile (perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi	19.233	12.005
Utile attribuito agli azionisti	64.600	31.196
Valore economico distribuito agli azionisti	83.833	43.201
Altre spese amministrative: imposte indirette e tasse	43.604	55.034
Imposte sul reddito dell'esercizio (per la quota relativa alle imposte correnti, alle variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi e alla riduzione delle imposte correnti dell'esercizio)	86.021	82.810
Valore economico distr. amministrazione centrale e periferica	129.625	137.844
Altre spese amministrative: elargizioni e liberalità	-	-
Utile assegnato al fondo di beneficenza	3.250	3.200
Valore economico distribuito a collettività e ambiente	3.250	3.200
TOTALE VALORE ECONOMICO DISTRIBUITO	649.645	663.954
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	4.447	999
Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	20.405	22.909
Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	5.856	7.483
Utili (perdite) delle partecipazioni (per la quota componente valutativa: "svalutazioni/rivalutazioni", "rettifiche di valore da deterioramento/riprese di valore", "altri oneri/proventi")	-19.560	-14.068
Rettifiche di valore dell'avviamento	400	0
Imposte sul reddito dell'esercizio (per la quota relativa alla variazione delle imposte anticipate e alla variazione delle imposte differite)	-6.221	-27.980
Utile destinato a riserve	32.452	41.731
Totale valore economico trattenuto	37.779	31.074
TOTALE VALORE ECONOMICO GENERATO	687.424	695.028

DATI IN MIGLIAIA DI EURO

	2008	2009
Valore economico generato	687.424	695.028
distribuito a:		
Fornitori	150.580	167.759
Dipendenti	282.357	311.950
Soci e azionisti	83.833	43.201
Amministrazione centrale e periferica	129.625	137.844
Collettività e ambiente	3.250	3.200
trattenuto a:		
Sistema impresa	37.779	31.074

DATI IN MIGLIAIA DI EURO

¹Voce sottostimata per le considerazioni suesposte e cui occorre aggiungere in particolare tutta l'attività della Fondazione Gruppo Credito Valtellinese, dettagliata in apposita sezione del Rapporto Sociale.

4. Relazioni di scambio sociale

“In questa assunzione volontaria di obblighi verso una molteplicità di stakeholder consiste la Responsabilità d’Impresa (...): un approccio caratterizzato da una maggiore complessità, in cui la Responsabilità d’Impresa diviene Cultura della Partnership e Relazione, della ricerca di terreno comune (...), promuovendo la crescita di tutto il sistema e delle sue componenti (stakeholder)”.

Oltre la CSR, L. Ferrari, S. Renna, R. Sobrero, 2009, pg XVIII.

Soci

Clienti

Risorse umane

Media

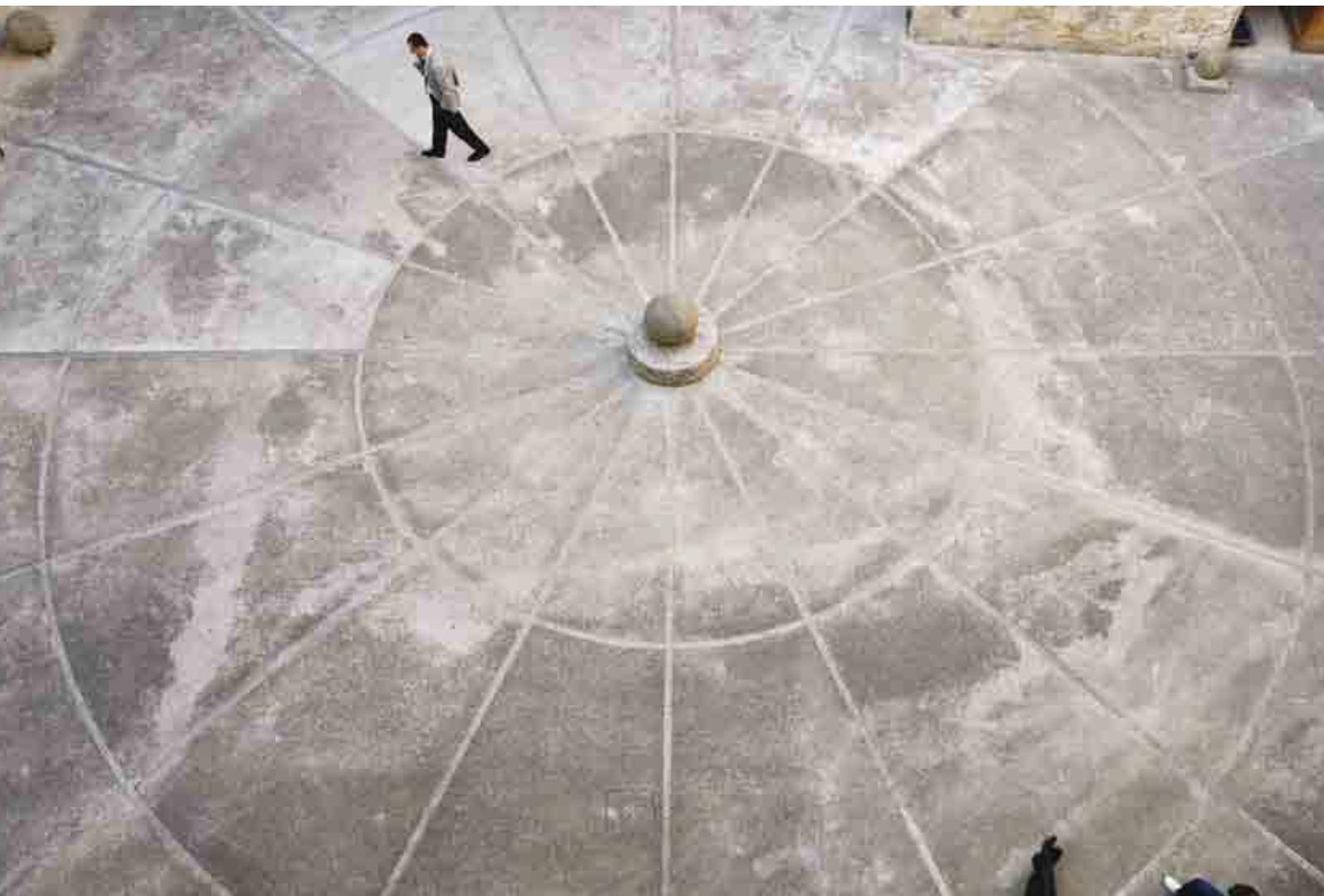
Fornitori

Stato, autonomie locali e istituzioni

Collettività: Fondazione Gruppo Credito Valtellinese e sponsorizzazioni

Soci

I Soci del Credito Valtellinese



La matrice cooperativa della banca Capogruppo permea la cultura d'impresa di tutte le diciotto banche e società iscritte nel perimetro unitario e della Fondazione Gruppo Credito Valtellinese.

Le banche popolari, e il Credito Valtellinese tra queste, si caratterizzano per un sistema di democrazia economica basato in particolare sui principi del voto capitario e del limite al possesso azionario e alla raccolta delle deleghe - criteri trasparenti, noti e che non esauriscono la categoria dei Soci nel cosiddetto *capital gain* (guadagno da dividendi), ma comprendono la possibilità di usufruire di servizi a condizioni vantaggiose (cosiddetto *service gain*) - di seguito è proposto uno schema di possibile riferimento al riguardo¹.

La natura di Socio non coincide con quella di azionista, che si orienta spesso

Condizioni di favore sui rapporti di debito e di credito

- *Condizioni di tasso praticato sul conto corrente più favorevoli rispetto alle condizioni standard.*
- *Conto corrente a canone fisso e agevolato con spese nulle per tenuta conto, singola operazione, estinzione, libretto assegni, ecc..*
- *Condizioni di tasso agevolate e/o esenzione delle spese di istruttoria per il mutuo ipotecario destinato all'acquisto prima casa.*
- *Credito a tasso agevolato per il finanziamento degli studi dei figli dei Soci.*
- *Emissione di prestiti obbligazionari dedicati con tassi di rendimento più favorevoli rispetto alle condizioni standard.*
- *Soluzioni di finanziamento agevolato e per interventi di manutenzione e ripristino della casa di proprietà.*
- *Finanziamenti a tasso agevolato a favore di giovani coppie di Soci per l'acquisto di beni durevoli.*

Condizioni di favore legate ad altri rapporti di clientela

- *Gratuità nella custodia e gestione delle azioni, obbligazioni, libretti di risparmio e certificati di deposito emessi dalla banca.*
- *Assistenza finanziaria personalizzata e condizioni di favore sulle commissioni per la gestione del risparmio.*
- *Polizze assicurative gratuite per la responsabilità civile del Socio-cliente e dei componenti della sua famiglia.*
- *Polizze assicurative gratuite per gli infortuni alla persona, valide per invalidità e decesso.*
- *Polizze assicurative gratuite per i danni subiti in caso di furto, rapina e scippo.*
- *Sconti e gratuità per la tenuta di carte prepagate, carte Bancomat e carte di credito.*
- *Sconti e gratuità per la tenuta delle cassette di sicurezza, per la domiciliazione di utenze e l'inoltro di bonifici.*

Benefit non collegati ai rapporti di clientela

- *Promozione di eventi e manifestazioni culturali, ricreative e conviviali a beneficio esclusivo del corpo sociale.*
- *Borse di studio ed altri riconoscimenti a beneficio dei figli meritevoli dei Soci.*
- *Preferenza rispetto ad altri soggetti per l'instaurazione di rapporti commerciali e di collaborazioni professionali.*
- *Convenzioni con aziende commerciali per la concessione di sconti e agevolazioni.*
- *Invio periodico ed esclusivo di pubblicazioni di argomento economico, culturale ed artistico, legate al territorio.*

alla ricerca di performance di breve-medio periodo, ma la integra e la “supera”; incide sulla cointeressenza nei destini dell’impresa - i “fondatori” del credito popolare in Germania parlavano esplicitamente di “comunità di destini”. Rappresenta il vero patrimonio di lungo termine a disposizione delle strategie aziendali, coincide con principi di mutualità e di cooperazione sostanziale (irrinunciabili per una banca popolare).

Il numero dei Soci della banca Capogruppo è pari a fine 2009 a 89.165 unità (+7,3%).

A livello di Soci e azionisti - quest’ultima categoria comprende i detentori di azioni non provvisti di diritti amministrativi (in particolare partecipazione ad Assemblea) ma solo patrimoniali - il dato ammonta a 112.592 (+6,1%).

¹ANBP Bilancio Sociale 2009 del Credito Popolare, pg 26.

Numero dei Soci del Gruppo

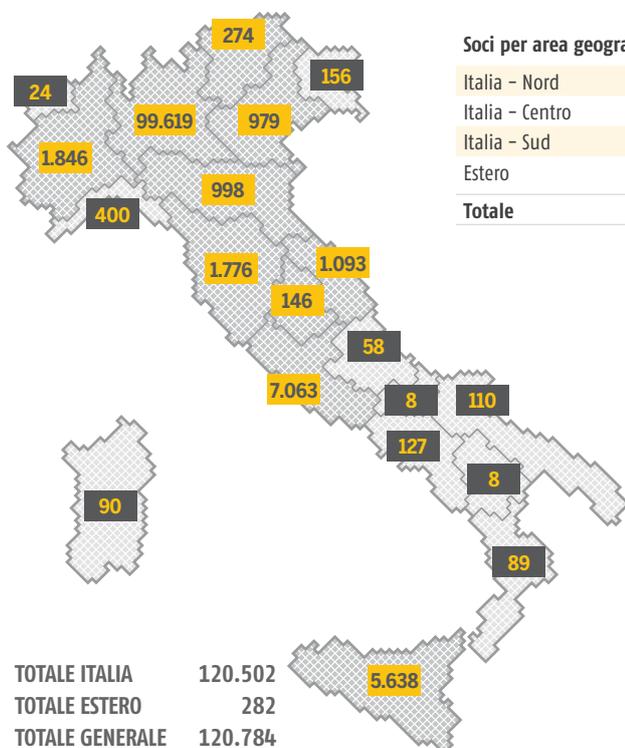
I Soci del Gruppo

I Soci delle sette banche territoriali del Gruppo e di Mediocreval sono 120.784 (+4,4%) e si articolano secondo la tabella seguente.

Soci Gruppo	2009
BANCA	NUMERO SOCI
Credito Valtellinese	89.165
Credito Artigiano	25.881
Credito Siciliano	3.636
Banca dell'Artigianato e dell'Industria	96
Credito Piemontese	24
Mediocreval	23
Carifano	50
Banca Cattolica	1.909
Totale	120.784

Soci sul territorio

La ripartizione per residenza riflette abbastanza puntualmente la presenza delle reti delle filiali sul territorio.



Soci per area geografica	2009	%
Italia - Nord	104.296	86,3
Italia - Centro	10.078	8,4
Italia - Sud	6.128	5,1
Estero	282	0,2
Totale	120.784	100

Soci per genere

Il numero di Soci sotto forma di persone giuridiche è pari esattamente all'1% del totale; gli uomini rappresentano oltre la metà della categoria.

Soci per età

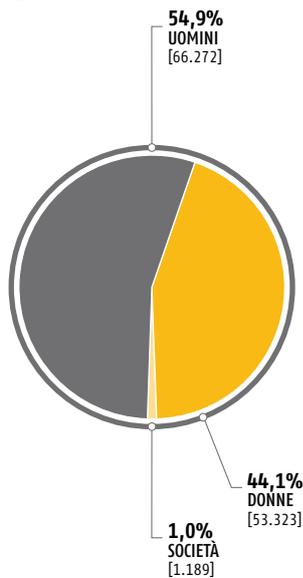
Oltre la metà dei Soci è ultra-cinquantenne; la fascia anagrafica inferiore ai 30 anni ammonta al 10,5% del totale.

Soci per anzianità

A conferma delle considerazioni svolte all'inizio del capitolo, la qualifica di Socio è detenuta nel 91% dei casi da un periodo di tempo superiore a un anno - in particolare i possessori da oltre 5 anni di quote del capitale ammessi alle Assemblee sono il 59,9% dell'aggregato complessivo.

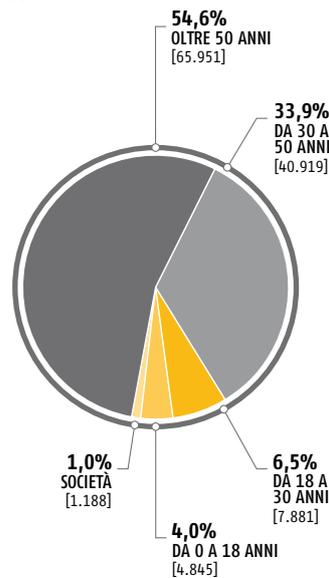
SOCI PER GENERE

TOTALE
120.784



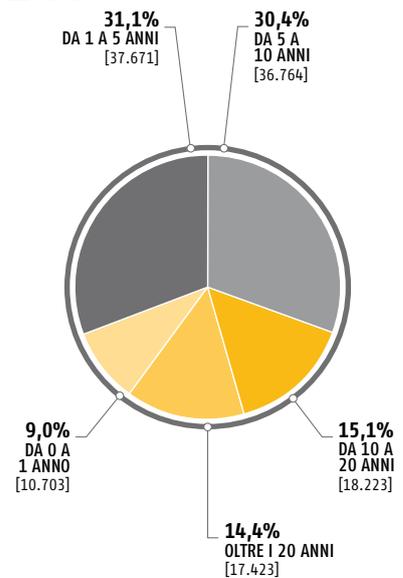
SOCI PER ETÀ

TOTALE
120.784



SOCI PER ANZIANITÀ

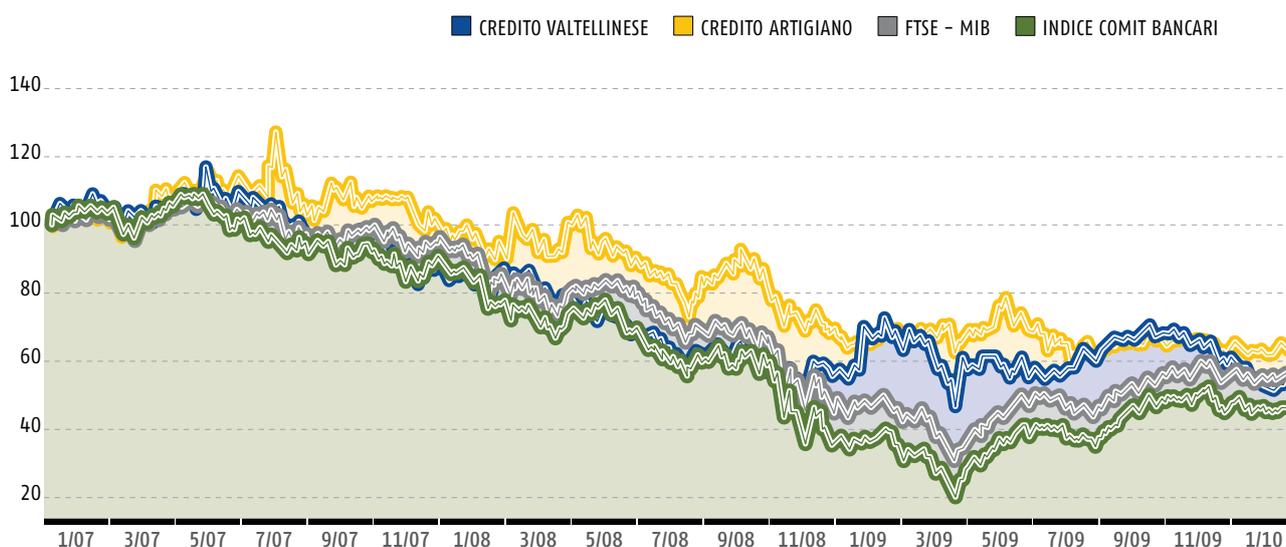
TOTALE
120.784



Il valore del possesso azionario

La difficile situazione economico-finanziaria a livello globale si è riflessa nell'anno nei corsi di Borsa e segnatamente sia sulle quotazioni della banca Capogruppo che del Credito Artigiano, mostratesi riflessive in misura maggiore del mercato e del segmento bancario. In linea di coerenza con la filosofia d'impresa a matrice popolare tipica del Gruppo, giova osservare peraltro la tendenza di medio-lungo periodo dell'andamento (almeno a tre anni, come proposto nel grafico).

Da giugno 2009 il calcolo degli indici di Piazza Affari è mutato e l'indice MIB-TEL non viene più calcolato - il nuovo riferimento è il FTSE Italia All Share, con conseguente cambiamento della ponderazione dell'azione nel paniere di riferimento. L'indice MIBEX è stato sostituito dal FTSE Italia Mid Cap, costituito non più da 30 azioni ma da 60; a partire dall'1 giugno questo importante indice di riferimento dei titoli a media capitalizzazione include anche l'azione del Credito Artigiano, oltre a quella della Capogruppo.



Azione del Credito Valtellinese

Nel 2008 l'azione della banca Capogruppo è entrata a far parte dell'indice europeo DJ Eurostoxx 600 che pone tra le condizioni di inclusione una capitalizzazione superiore al miliardo di euro - il livello è sempre stato mantenuto, per una capitalizzazione media per il 2009 prossima a 1,3 miliardi di euro.

Nell'anno la quotazione media è risultata pari a 6,4 euro, con un minimo di 4,8 euro registrato in data 9 marzo e un massimo di 7,6 euro verificatosi il 7 gennaio.

Azione del Credito Artigiano

La capitalizzazione media della banca si è attestata su valori di poco superiori ai 560 milioni di euro che a buona ragione la collocano, per il primo anno, nel paniere FTSE Italia Mid Cap.

Nel 2009 la quotazione media del titolo si è attestata a 2 euro, con un minimo di 1,8 euro registrato il 19 giugno e un massimo di 2,3 euro il 24 aprile.

Rating

In un panorama mondiale di default o salvataggi statali verso numerosissime banche che si riflette nel nostro Paese in un contesto economico in deterioramento con ripercussioni sul contesto operativo del sistema bancario, una delle principali agenzie di *rating* mondiali - Moody's - nel 2009 con riguardo al panorama italiano ha migliorato il *rating* del solo Credito Valtellinese (e della controllata Bancaperta), portato ad A3, "a riflesso della crescita di questi istituti in anni recenti e delle sempre maggiori attese di una (loro) rilevanza sistemica". Dal canto suo Fitch Ratings ha confermato la notazione A- con *outlook* stabile al Credito Valtellinese e a Credito Artigiano e Bancaperta.

La valutazione - spiegano gli analisti - riflette la robusta rete di *franchising* locale delle controllate e la sua relativa stabilità unita ad una adeguata redditività.

Rating Credito Valtellinese

FITCH RATINGS

Issuer Default (long term)	A-
Short term	F2
Individual	C
Support	3
Outlook	Stabile

MOODY'S

Long term Rating	A3
Short term Rating	P-2
Bank Financial Strength	C-
Outlook	Stabile

Rating Credito Artigiano

FITCH RATINGS

Issuer Default (long term)	A-
Short term	F2
Individual	C
Support	1
Outlook	Stabile

Il coinvolgimento dei Soci



Nel corso dell'anno la banca Capogruppo ha indetto in Sondrio due Assemblies - il 18 aprile in sede straordinaria (per modifiche statutarie) e ordinaria per l'approvazione del bilancio, il 19 settembre in modalità ordinaria (per l'approvazione del documento "politiche retributive" e modifiche al regolamento assembleare) e straordinaria (per l'approvazione dell'operazione di emissione del prestito obbligazionario convertibile con warrant richiamata a pg 42). Il Credito Artigiano ha tenuto la propria Assemblea in Milano il 15 aprile.

Assemblea del Credito Valtellinese del 18 aprile¹

Come da tradizione l'inizio è stato dedicato dal Presidente Giovanni De Censi al ricordo dei dipendenti scomparsi nell'anno con menzione particolare per il ragioniere Bartesaghi², tra l'altro affermando come "chi, come me, ha lavorato fianco a fianco con lui nella direzione della banca per 25 anni non può dimenticare le sue doti propositive, la sua determinazione, il suo spirito organizzativo.

Ricordo che era sua ferma convinzione che per fare bene occorresse essere sempre primi nel progettare e nel realizzare i modelli organizzativi, di cui egli fu un architetto impareggiabile.

L'innovazione di progetto e di prodotto che ha sempre promosso e perseguito ha dato un contributo fondamentale alla crescita della nostra banca”.

Precisato poi come lo slogan del Centenario - “in cent’anni abbiamo cambiato molto senza cambiare mai” - assuma il significato di testimonianza del passato e di monito per il futuro e ribadita l’importanza della coerenza dei comportamenti e di valori-guida di riferimento uniti ad un’etica condivisa con l’obiettivo di creare il bene comune, sono stati poi sottolineati:

- la natura di banca del territorio che produce beni economici e sociali;
- il modello di Gruppo a matrice popolare;
- l’identificazione nel progetto imprenditoriale unitario ad opera del management e di tutto il personale;
- la fedeltà dei clienti e dei Soci.

Il Direttore Generale Fiordi ha quindi compiuto un’attenta disamina degli aspetti principali e dei risultati dell’attività della banca nell’anno facendo precedere la trattazione da un ampio cappello introduttivo relativo al particolare scenario macroeconomico e finanziario a livello internazionale, nazionale e locale. Evidenziato come la crisi sia innanzitutto inquadrabile nell’ambito di politiche di gestione del credito fortemente rischiose che hanno contribuito ad ingenti perdite per le istituzioni finanziarie con diversi salvataggi delle stesse che hanno portato in vari casi a partecipazioni di minoranza o di controllo da parte dei singoli stati, è stata enfatizzata la relativa solidità delle banche italiane (mediamente più avverse al rischio e orientate al finanziamento dell’economia reale); successivamente sono stati brevemente analizzati il contesto macroeconomico del Paese - “un’economia forte in un sistema debole” -, l’ambito specifico di insediamento della banca e il ruolo delle banche popolari definite “banche di relazioni di lungo periodo con la comunità locale”.

Illustrati i progetti Credito Piemontese, Carifano e Global Assicurazioni, Fiordi ha ricordato l’accresciuto ruolo di Bankadati come “macchina operativa di Gruppo” e analizzato i risultati economico-patrimoniali consolidati sottolineando l’ottica operativa di medio-lungo periodo (impennata sulla figura del Socio-cliente), la gestione prudente dei rischi dell’attività finanziaria e la rilevanza strategica dell’aspetto relativo all’adeguatezza/solidità patrimoniale. Sia a livello di Gruppo che di singole banche *retail* l’andamento del conto economico e dello stato patrimoniale si presenta confortante e poggia le proprie basi, oltre che sul tradizionale capitale finanziario, sul capitale intellettuale inteso come ingrediente fondamentale per la creazione e il mantenimento di un saldo rapporto di fiducia. È stato ricordato in sede conclusiva l’ammonimento del Santo Padre: “l’appiattimento degli obiettivi degli operatori finanziari globali sul brevissimo termine riduce la capacità della finanza di svolgere la sua funzione di

ponte tra il presente e il futuro, a sostegno della creazione di nuove opportunità di produzione e di lavoro nel lungo periodo.

Una finanza appiattita sul breve e brevissimo termine diviene pericolosa per tutti, anche per chi riesce a beneficiarne”.

Come di consueto, tutta la fruizione della parte relativa alle relazioni e presentazioni concernenti il bilancio è resa disponibile in diretta a tutti gli stakeholder tramite collegamento Internet.

Al dibattito successivo alla presentazione del Direttore sono intervenuti diversi Soci; gli interventi maggiormente significativi hanno riguardato:

- un ricordo del ragioniere Bartesaghi (“capacità intuitive e senso dell’innovazione”);
- delucidazioni sull’operazione Carifano, sull’acquisizione da Intesa Sanpaolo degli sportelli “confluiti” nel Credito Piemontese e sull’ingresso nel Gruppo di Global Assicurazioni;
- il convegno sulle banche popolari di Taormina e l’evenienza di eventuali operazioni di capitalizzazione;
- la composizione del Consiglio di Amministrazione;
- la fiducia nei confronti del management e delle scelte gestionali effettuate.

La replica del Direttore si è incentrata sul riscontro quantitativo delle operazioni di accrescimento del perimetro unitario svoltesi nell’anno e sull’evidenziazione della natura di “banca maratoneta” associata al Credito Valtellinese; ha concluso infine il Presidente accennando al tema della riforma della legislazione sulle popolari, alla rotazione nelle nomine degli Amministratori e ad eventuali operazioni di concentrazione.

All’Assemblea sono intervenuti 1.670 Soci di cui 1.201 in proprio, 297 minori rappresentati e 172 per delega.

Assemblea del Credito Artigiano del 15 aprile³

Introdotta dal Presidente Palma con la lettura della Lettera agli Azionisti e delle politiche retributive aziendali e di Gruppo in linea con le “Disposizioni di Vigilanza in materia di Organizzazione e Governo Societario delle Banche” di Banca d’Italia, l’Assemblea è continuata con l’intervento del Direttore Generale Camagni a illustrare i dati più significativi del Bilancio sottoposto all’approvazione approfondendo in particolare i principali indicatori reddituali e di efficienza, l’andamento del titolo e i contenuti del Piano Industriale 2008-2010. Il dibattito si è incentrato particolarmente sulle risultanze di bilancio e la quotazione dell’azione alla Borsa Valori.

¹Il verbale è disponibile in rete all’indirizzo <http://www.creval.it/investorRelations/pdf/cvAssemblea2009Verbale.pdf>

²Un ricordo è presente in Pleiadi, aprile 2009, pg 6-7.

³Il verbale è disponibile in rete all’indirizzo <http://www.creval.it/investorRelations/pdf/caAssemblea2009Verbale.pdf>

Clienti



La soddisfazione del Socio/cliente rappresenta da sempre uno dei pilastri fondamentali dell'operatività nel Gruppo.

Viene perseguito in prima istanza supportando i clienti nella corretta definizione delle proprie esigenze, con l'intento di offrire loro soluzioni appropriate e che rispondano a bisogni espressi e latenti - in un'ottica di personalizzazione della relazione e di creazione di un legame forte di natura fiduciaria che conduca a un rapporto duraturo nel tempo e di reciproca soddisfazione.

Porre il cliente al centro della catena del valore, rispondendo con rapidità a tutte le sue esigenze, significa anche uniformarsi e corrispondere al dettato degli "impegni per la qualità" promossi dal Consorzio PattiChiari al quale tutte le banche del Gruppo hanno aderito e la cui attività è richiamata nel primo capitolo all'interno della sezione riservata alle "nostre pratiche".

La politica della raccolta e degli impieghi

Gli obiettivi sfidanti posti dal Piano strategico e la crescita per vie interne ed esterne hanno costituito uno stimolo forte per i Direttori di filiale - “banchieri del territorio” - in termini di crescita complessiva e sostenuta del Prodotto Bancario.

Raccolta

A livello consolidato si è attestata a 32.853 milioni di euro (+7%), di cui 20.217 sotto forma di raccolta diretta (+8,4%) e 12.636 di raccolta indiretta (+5%) - all'interno di quest'ultima componente la parte “amministrata” risulta sostanzialmente stabile a 6.761 milioni di euro mentre il risparmio gestito assomma a 8.875 milioni di euro (+12,6%).

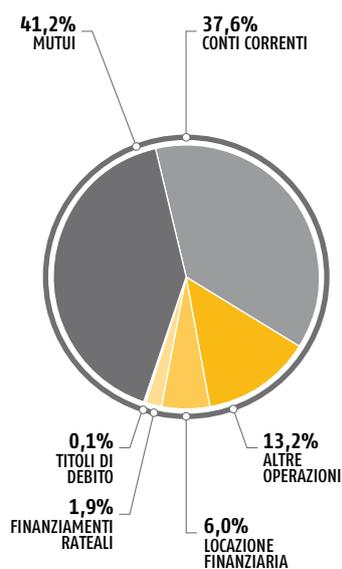
Impieghi

Ammontano a 20.374 milioni di euro (+10,7%, a conferma dell'attenzione del Gruppo alle dinamiche dell'economia reale).

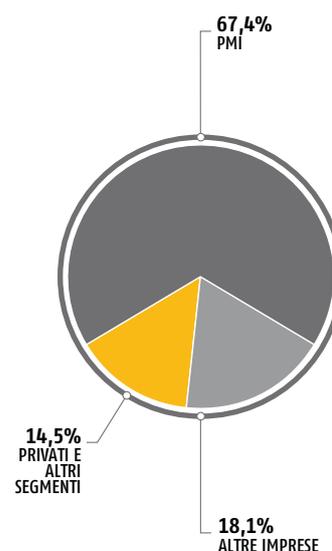
Le sofferenze si attestano a 344 milioni di euro a fronte di 237 milioni dell'esercizio precedente, con un'incidenza sul portafoglio crediti pari all'1,7% rispetto all'1,3% di fine 2008. Gli altri crediti di dubbio esito ammontano a 741 milioni di euro rispetto a 331 milioni dello scorso esercizio, anche per effetto di nuovi criteri di determinazione delle esposizioni scadute introdotti nel 2009.

Il rapporto tra gli altri crediti di dubbio esito e il totale dei crediti verso la clientela è pari a 3,6% (1,8% l'anno precedente).

CREDITI PER FORMA TECNICA



CREDITI PER SEGMENTO



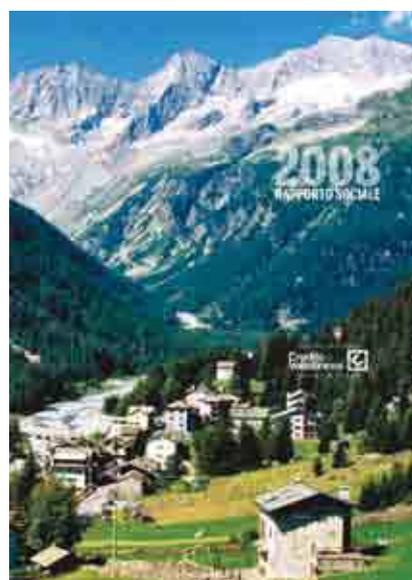
Impieghi e raccolta del Gruppo per regione	Raccolta	Impieghi
Lombardia	56,9%	61,3%
Veneto	3,5%	5,1%
Piemonte	4,2%	3,1%
Trentino Alto Adige	0,4%	0,9%
Toscana	1,7%	2,0%
Emilia Romagna	0,3%	1,0%
Marche	7,7%	6,0%
Umbria	0,3%	0,6%
Lazio	8,0%	6,5%
Sicilia	17,0%	13,5%
Totale	100%	100%

Impieghi e raccolta del Gruppo per provincia	Raccolta	Impieghi
Agrigento	0,2%	0,1%
Alessandria	0,8%	0,6%
Ancona	1,0%	1,5%
Bergamo	1,7%	4,5%
Brescia	2,0%	2,8%
Caltanissetta	0,9%	0,4%
Catania	8,1%	6,3%
Como	4,7%	6,9%
Cremona	0,2%	0,2%
Enna	0,1%	0,2%
Firenze	1,2%	1,1%
Forlì-Cesena	0,0%	0,2%
Lecco	4,4%	6,7%
Lodi	0,1%	0,1%
Lucca	0,1%	0,1%
Macerata	0,0%	0,0%
Messina	1,6%	1,5%
Milano	27,1%	25,2%
Novara	0,1%	0,2%
Padova	0,2%	0,1%
Palermo	3,7%	2,7%
Pavia	2,4%	1,2%
Perugia	0,3%	0,5%
Pesaro e Urbino	6,7%	4,5%
Piacenza	0,0%	0,0%
Pisa	0,1%	0,2%
Pistoia	0,1%	0,1%
Prato	0,3%	0,5%
Ragusa	0,6%	1,0%
Rimini	0,3%	0,8%
Roma	6,5%	5,4%
Sondrio	10,7%	11,2%
Siracusa	0,8%	0,6%
Torino	3,3%	2,2%
Terni	0,0%	0,1%
Trapani	0,9%	0,7%
Trento	0,4%	0,9%
Varese	5,7%	5,3%
Verbano Cusio Ossola	0,1%	0,2%
Verona	0,3%	0,7%
Vicenza	1,0%	1,5%
Viterbo	1,4%	1,1%
Totale	100%	100%

Comunicazione

La comunicazione del Gruppo si è orientata verso l'esterno sulla base di quattro strumenti fondamentali:

- 1 rivista quadrimestrale Pleiadi, prodotta in 180.000 copie e distribuita a clienti, Soci e stakeholder interessati¹;
- 2 Rapporto Sociale, giunto quest'anno alla quindicesima edizione e stampato in 20.000 esemplari²;
- 3 bilanci d'esercizio delle banche e società, definiti secondo uno schema comune e distribuiti nelle rispettive Assemblee³;
- 4 Creval News, lettera elettronica trasmessa a 90.000 indirizzi telematici di Soci e clienti.



Prodotti

Prodotti di investimento

Nell'ambito dei prodotti di investimento è stata ampliata l'offerta multimanager di Organismi Collettivi di Investimento del Risparmio (OICR) attraverso l'accordo di distribuzione avente ad oggetto oltre 100 comparti di SICAV di diritto lussemburghese gestite da J.P. Morgan Asset Management.

È stata inoltre realizzata un'apposita gamma di prodotti dedicata alla clientela interessata a beneficiare della possibilità di regolarizzazione dei capitali detenuti all'estero concessa dal cosiddetto "Scudo Fiscale Ter".

Tale offerta comprende, oltre ai tradizionali prodotti di conto corrente e di deposito titoli, cinque linee di gestione patrimoniale dedicate.

¹ Disponibile in rete all'indirizzo:
<http://www.creval.it/pleiadi/pleiadi.html>

² <http://www.creval.it/bilancioSociale/bilancioSociale.html>

³ A loro volta disponibili in rete (www.creval.it).

Prodotti di finanziamento

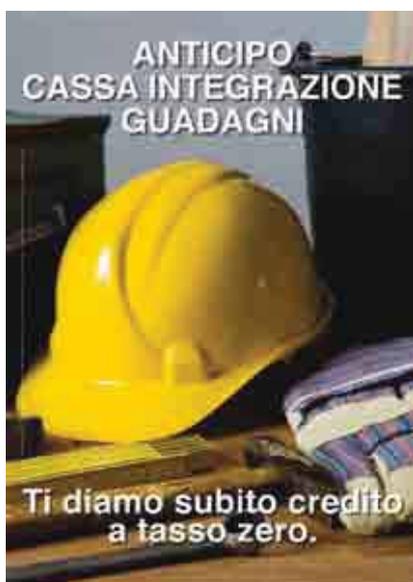
Su tutta la gamma di mutui ipotecari a tasso variabile offerti alla clientela privata è stata rilasciata la possibilità di indicizzare il contratto al tasso fissato dalla Banca Centrale Europea per le operazioni di rifinanziamento principale dell'Eurosistema. Sono stati inoltre realizzati alcuni prodotti al fine di supportare i clienti in difficoltà - in parte già citati nel primo capitolo - tra cui:

- finanziamento a tasso zero che consente ai lavoratori di ottenere l'anticipo dei trattamenti di Cassa Integrazione;
- nuovo prodotto, aderente ai contenuti della convenzione tra Associazione Bancaria Italiana e Conferenza Episcopale Italiana, volto a favorire l'accesso al credito per le famiglie numerose o gravate da malattia o disabilità che abbiano perso ogni forma di reddito e dispongano di un progetto per il reinserimento lavorativo o l'avvio di un'attività imprenditoriale;
- in presenza di situazioni di difficoltà (perdita del posto di lavoro, cassa integrazione, morte o non autosufficienza) concessione ai clienti della possibilità di sospendere il pagamento delle rate del mutuo "prima casa" per 12 mesi, con condizioni migliorative rispetto a quelle previste dal Piano Famiglie dell'ABI;
- lancio di nuovo finanziamento a condizioni particolarmente agevolate - "Creval Accanto a Te" - finalizzato all'acquisto di mezzi di trasporto e di ausilio per le persone diversamente abili.

È stato completato il processo di progressiva eliminazione della commissione di massimo scoperto da tutte le tipologie di affidamento in conto corrente concesse alla clientela; allo stesso modo sono state eliminate le commissioni applicate all'atto dell'istruttoria delle pratiche di fido concernenti un affidamento regolato in conto corrente. Ai sensi di quanto previsto dalla Legge 2/2009, attualmente il Gruppo applica un'unica commissione alle aperture di credito in conto corrente, denominata "commissione sul fido accordato" e calcolata proporzionalmente a durata e importo dell'affidamento richiesto dal cliente.

In virtù dell' "Avviso comune per la sospensione dei debiti alle Piccole e Medie Imprese" sottoscritto nello scorso agosto dall'ABI e dalle Associazioni di rappresentanza delle imprese è stato realizzato un nuovo prodotto denominato Creval Capitale x 3 e destinato a sostenere il processo di rafforzamento patrimoniale delle Pmi; il finanziamento relativo prevede l'erogazione di un importo pari a un moltiplicatore (dalle due alle tre volte) dell'aumento di capitale effettivamente versato dai Soci delle imprese richiedenti.

Grazie ad accordi di collaborazione sviluppati con Banca Europea degli Investimenti sono state strutturate nuove soluzioni contraddistinte da durate fino ai 15 anni nel settore dei mutui ipotecari e fino a 7 anni per operazioni chirografarie. Con l'adesione all'intesa tra Cassa Depositi e Prestiti ed ABI sono state studiate due modalità di finanziamento a medio termine (ipotecari e chirografari) rivolte alle piccole e medie imprese per investimenti e capitale circolante.



Prodotti di trasferimento



Il Gruppo ha realizzato e rilasciato nel corso del 2009 un nuovo profilo di conto corrente denominato “Conto Armonia Basic” che nasce per rispondere alle esigenze della clientela privata orientata verso un conto a zero spese (fino a 100 operazioni all’anno) in grado di garantire comunque i servizi bancari essenziali; si aggiunge al ventaglio dei conti della “Linea Armonia” finalizzata a semplificare il rapporto e offrire la massima tranquillità e convenienza ai privati attraverso la formula a pacchetto a canone tutto compreso.

Linea Armonia è composta oggi da cinque diversi conti tutti utilizzabili anche *on-line*: Conto Armonia Basic, Young, Light, Silver e Gold. Con l’obiettivo di disporre di un’ulteriore leva commerciale sulle aree di nuovo insediamento è stato inoltre rilasciato un nuovo conto corrente, denominato “Conto Più”, che si caratterizza per condizioni particolarmente convenienti quali un tasso creditore di favore - mantenuto fisso per tutto il 2009 - e il bancomat internazionale gratuito. Con riferimento all’area della monetica è stata rilasciata la nuova carta prepagata ricaricabile Cart@perta Gold, abbinata al circuito internazionale VISA, dotata di tecnologia *microchip* e di una ancora più ampia spendibilità - non solo attraverso i canali tradizionali ma anche sul web.

Dopo il lancio nell’anno precedente di Tellcard - la carta di pagamento V PAY con tecnologia *contactless* presentata nella scorsa edizione del Rapporto Sociale a pg 78 - il Credito Valtellinese ha proseguito il processo di forte sperimentazione innovativa con Tellcard Mobile, che rappresenta il primo progetto europeo che utilizza il cellulare come strumento di pagamento *contactless* abbinato ad una carta di debito V PAY per importi fino a 15 euro.

Prodotti assicurativi

Particolare attenzione è stata dedicata alle polizze abbinate ai finanziamenti (Linea Fin+A) perseguendo due obiettivi principali:

- 1 l’adeguamento dei contratti alle linee-guida emanate nell’ambito del protocollo ABI-ANIA;
- 2 la volontà di ampliare e arricchire le garanzie assicurative offerte a tutela dei clienti: a questo proposito è stata introdotta la garanzia *CPI (Creditor Protection Insurance)* che assicura, a seconda dello status occupazionale dell’assicurato e a determinate condizioni, il pagamento della rata di rimborso del finanziamento durante eventuali periodi di disoccupazione o inabilità temporanea totale o ricovero ospedaliero offrendo così al cliente l’opportunità di essere sollevato dagli effetti negativi di un evento che può compromettere, anche se temporaneamente, la sua possibilità di far fronte agli impegni assunti nei confronti della banca.

Le nuove polizze FIN+A Danni e FIN+A Vita possono essere sottoscritte anche dalle imprese. Nel comparto vita il Gruppo ha realizzato Global Futuro più, che prevede l'investimento in una gestione separata - prevalentemente composta da titoli obbligazionari e da un rendimento minimo garantito.

La relazione con i Clienti¹

(Credito Valtellinese, Credito Artigiano, Banca Artigianato e Industria)

Anche nel 2009 - con solo riferimento alle tre banche del Gruppo presenti in Lombardia - è stato prodotto un approfondito *report* sulla relazione con la clientela a cura dell'Associazione Bancaria Italiana al fine di indagare per il secondo anno consecutivo il posizionamento competitivo specifico.

L'indagine è stata condotta da GfK Eurisko per conto dell'Osservatorio ABI sulla *customer satisfaction* della clientela privata.

Su un campione stratificato per province, sesso ed età di 902 individui titolari di conto corrente e/o libretto di deposito bancario sono state compiute interviste individuali e telefoniche le cui risultanze principali sono così riassumibili:

- evidenza di legami di lungo periodo;
- l'immagine della banca di riferimento è fondata sul principio della fiducia dei clienti nei territori di riferimento;
- mantenimento dei patti, capacità di innovazione e attenzione all'etica e alla responsabilità sociale in maniera sensibilmente superiore alla media del sistema bancario italiano.

Particolarmente significativo appare il giudizio relativo a personale operativo, servizio offerto e informazioni disponibili in filiale.

Marketing Relazionale	Creval
BRAND IMAGE (voti 7+8)	
Fiducia	75
Mantenimento del patto	69
Orientamento al cliente	63
Innovatività	59
Attenzione all'etica	64
Soddisfazione compl. (voti 7+8)	71
Insoddisfazione compl. (voti 3+4+5)	6

¹Da Osservatorio ABI sulla Customer Satisfaction 2008-2009.

La relazione in essere con Creval* (Credito Valtellinese, Credito Artigiano, Banca Artigianato e Industria)

(...)

Il legame tra banca e cliente si conferma di vecchia data – circa la metà dei clienti si servono di Creval da oltre 10 anni –, ma tende ad aumentare la quota di clientela recente, che rappresenta ad oggi circa un quinto degli intervistati, quasi a confermare i segnali di dinamismo di un mercato che, a fronte della complessità dell'attuale periodo, sembra reagire con strategie di scelta dei player più reattive. In questo quadro, la fiducia continua ad essere la colonna portante dell'immagine della Banca, che, forte del suo radicamento in territori ben definiti, registra su questo asset livelli di valutazione superiori rispetto a quelli della media territoriale: il 75% della clientela Creval giudica infatti la propria banca un'istituzione molto affidabile (voti 7 ed 8) contro il 63% registrato dall'Osservatorio ABI nell'area del Nord Ovest.

Tuttavia lo stesso profilo di immagine di Creval sembra risentire della particolare congiuntura di clima: le valutazioni sulla sua capacità di tenere fede agli impegni e sulla sua attenzione ai temi dell'etica e del sociale evidenziano quest'anno valutazioni più moderate rispetto allo scorso anno, registrando una quota di valutazioni 7+8 rispettivamente pari al 69% e al 64% della clientela (nel 2008 almeno 7 clienti su 10 assegnavano a queste attribuzioni i voti 7 ed 8).

Nel contesto generale dell'epoca della "defervescenza", l'immagine di Creval sembra comunque aver superato la prova della crisi finanziaria (almeno 6 clienti su dieci attribuiscono alla banca giudizi positivi sui singoli tratti di immagine), anche se il clima entusiastico e di incondizionata fiducia nei confronti della Banca che si respirava lo scorso anno sembra quest'anno essersi tradotto in un approccio relazionale più cauto e forse non immune a qualche venatura di diffidenza.

A questo proposito è utile segnalare come anche la disponibilità al passaparola registri una lieve flessione rispetto allo scorso anno, assestandosi nel 2009 ad un livello del 37%, quasi a testimoniare un ridimensionamento dell'entusiasmo nei confronti dell'Istituzione finanziaria.

L'insieme di questo approccio più cauto e disincantato si traduce in un duplice atteggiamento su altre valutazioni e percezioni espresse dalla clientela:

Se da un lato tende a sedimentarsi la quota di clienti fedeli (ovvero coloro che, dichiarandosi soddisfatti di Creval, lo annoverano tra i migliori istituti di credito presenti sul mercato), quasi a testimoniare l'esigenza di una parte del mercato di ancorarsi a riferimenti stabili in un momento di relativa turbolenza, dall'altro si rinvigorisce la quota di clientela vulnerabile, che, essendo solo parzialmente soddisfatta dell'attuale relazione con la Banca e non considerando quest'ultima migliore della concorrenza, potrebbe decidere di cambiare player nel breve periodo.

(...)

Passando all'analisi più dettagliata dei singoli elementi che determinano la soddisfazione della clientela di Creval, il confronto con il benchmark territoriale evidenzia, come anticipato, una situazione di positività sulla maggior parte gli aspetti della filiera della relazione.

Più nello specifico, è il personale della Banca a cogliere le valutazioni migliori dei clienti, che sembrano premiare sia le figure operative che il loro referente specifico, dei quali apprezzano soprattutto disponibilità, cortesia e competenze professionali.

Anche il servizio offerto conferma la sua presenza tra le dimensioni più performanti, registrando una valutazione tuttora superiore alla media territoriale, che si traduce in una maggior valorizzazione rispetto alle banche del territorio di riferimento della sintonizzazione sulle esigenze del cliente.

Lo scenario sembra nel suo complesso evidenziare lo stato di buona salute dell'intera struttura operativa: a ricevere valutazioni migliori rispetto alle banche operanti nelle regioni del Nord Ovest non sono solo il personale e il servizio di Creval, ma anche l'agenzia nel suo complesso, di cui viene apprezzata soprattutto l'efficienza organizzativa, e l'apparato informativo, che registra livelli di soddisfazioni superiori alla media sulla dimensione della trasparenza.

Reclami

Nel corso del 2009 Credito Valtellinese, Credito Artigiano, Credito Siciliano, Bai, Credito Piemontese, Carifano, Banca Cattolica e Bancaperta hanno ricevuto complessivamente 487 reclami. I ricorsi riguardanti l'area finanza sono risultati 74, di cui 32 concernenti titoli in default; rappresentano circa il 15% del totale e risultano in diminuzione rispetto all'anno precedente.

	Area Banca	Area Finanza	Bond in Default*	Totale
Credito Valtellinese	76	8	6	84
Credito Artigiano	118	37	8	155
Credito Siciliano	119	9	-	128
Banca dell'Artigianato e dell'Industria	27	1	-	28
Credito Piemontese	45	3	3	48
Carifano	26	16	15	42
Banca Cattolica	1	-	-	1
Bancaperta	1	-	-	1
Totale	413	74	32	487

*SUL TOTALE DEI RECLAMI FINANZA

Idea



Come ogni anno dal lontano 1995 sono stati assegnati appositi premi ai collaboratori che hanno contribuito al significativo miglioramento dei processi aziendali con proprie segnalazioni inoltrate tramite l'applicazione Idea, studiata per raccogliere in maniera sistematica le proposte ed i suggerimenti dei dipendenti. Undici riconoscimenti sono stati assegnati ad altrettanti collaboratori di Credito Valtellinese, Credito Artigiano, Credito Siciliano, Credito Piemontese, Deltas e Bankadati.

L'attività di banca virtuale

Nel 2009 è proseguita l'attività di ampliamento delle funzionalità a disposizione della clientela di banc@perta; l'utilizzo di Internet per i servizi bancari ha registrato un ulteriore incremento in condizioni di sicurezza e di operatività 24 ore su 24 per 365 giorni all'anno.

L'operatività via Internet

Oltre 137.000 clienti delle banche del Gruppo operano con continuità attraverso il servizio banc@perta. Le transazioni effettuate sul canale elettronico nell'anno sono aumentate in volume del 14% (del 7% in valore); molto significativo appare il dato delle visite ai portali Internet del Gruppo (www.creval.it) con una media mensile di oltre 304.000 visitatori unici (+15%) e un totale che supera i 164 milioni di pagine annue visualizzate in corso d'anno.

Le novità del servizio

Nel 2009 il servizio banc@perta è stato arricchito di nuove funzionalità:

- nell'area "conti correnti" sono state implementate la nuova funzione di bonifico e la gestione delle rubriche dei beneficiari; sono state proposte con successo le due iniziative *on-line* di raccolta fondi pro-Abruzzo e Messina;
- nella sezione "ricariche e carte" sono state inserite le nuove funzioni di bonifico per ricarica carte prepagate di altre banche, Mediaset Premium e operatore telefonico Uno Mobile;
- nell'ambito "finanza" la novità principale è rappresentata dal servizio di informazione finanziaria - Creval Quot@zioni - realizzato in collaborazione con Borsa Italiana. Nel corso dell'anno è stato possibile in particolare aderire via Internet all'aumento di capitale della banca Capogruppo.

A partire dal mese di novembre ha preso avvio il concorso "con il servizio banc@perta, basta un click per vincere" che ha messo in palio 5 personal computer di ultima generazione ogni mese fino a marzo 2010.

Il CBI (Corporate Banking Interbancario)

È continuato lo sforzo evolutivo sul servizio CrevalCBI - realizzato in collaborazione con il Gruppo Istituto Centrale Banche Popolari Italiane -, dedicato alla clientela *corporate*.

Dal punto di vista operativo si registra la continua crescita in termini di utilizzo del canale: a fine anno gli utenti sono oltre 2.200; complessivamente i contratti attivi e passivi superano le 14.400 unità (+26%).

Risorse umane



	2007	2008	2009
Organico	3.492	4.279	4.409

La struttura della gestione del personale a livello di Gruppo si articola in un presidio territoriale governato dalle Direzioni Siop (Servizi Informativi Organizzativi Personale) delle singole banche, mentre le linee-guida sono dettate dalla Direzione Risorse Umane di Deltas, che coordina funzionalmente le relative attività delle singole banche territoriali. Nel perseguire la necessaria autonomia di ogni singola realtà, ogni banca mantiene il rapporto diretto con i propri dipendenti attraverso l'attività dei singoli Servizi del Personale.

A fine 2009 l'organico del Gruppo è composto da 4.409 collaboratori (+3%) - la crescita dei dipendenti si realizza in attuazione del disegno imprenditoriale unitario che ha portato nell'anno all'importante traguardo dell'inaugurazione della filiale numero 500. Dal punto di vista dell'assetto societario l'evento più rilevante è rappresentato dall'acquisizione di Banca Cattolica, con conseguente entrata nel Gruppo di 60 nuovi collaboratori.

Assunzioni

Il processo di ricerca e di selezione del personale è fondato su criteri di trasparenza, indipendenza di giudizio, equità e rispetto delle informazioni personali dei candidati che non vengono valutati solamente in base all'esperienza professionale e al *background*, ma anche ponendo attenzione a motivazioni e doti personali in relazione al contesto professionale.

Oltre a parametri oggettivi relativi a età, votazioni scolastiche di potenziale eccellenza e profili accademici in linea con quanto richiesto dallo specifico ruolo aziendale, in fase di selezione si tiene fortemente in considerazione la conoscenza del Gruppo e la comprensione precisa del ruolo per ricercare le persone che nella complessità meglio corrispondano alle esigenze interne e sappiano sviluppare nel tempo un sentimento di appartenenza (annoverato tra i valori richiamati in premessa a questo Documento).

Il Gruppo ha partecipato attivamente ad alcune iniziative promosse da atenei universitari (incontri tra mondo del lavoro e università e *career day*) e ha provveduto ad intensificare i contatti con gli istituti tecnici superiori nelle zone dove opera mediante presentazioni "ad hoc" nelle classi e attivazione di stage estivi per alunni meritevoli.

Nell'anno si è verificato un aumento del 6% del numero di candidature spontanee pervenute tramite il sito Internet. L'iter di selezione, caratterizzato principalmente da colloqui individuali e valutazioni di gruppo, è sinteticamente riassumibile in questi dati:

	2007	2008	2009
Curricula	15.385	17.303	18.294
Colloqui	1.850	1.997	1.349
Assunzioni	308	438	196

Titolo di studio neo-assunti	Donne		Uomini		Totale	
	n°	%	n°	%	n°	%
Laurea	47	61,0	73	61,4	120	61,2
Dipl. Media Sup.	30	39,0	45	37,8	75	38,3
Licenza obbligatoria	-	-	1	0,8	1	0,5
Totale	77	100	119	100	196	100

Flussi in entrata e in uscita

In un contesto di sistema e panorama internazionale caratterizzato da una rilevante crisi di natura congiunturale e strutturale, le assunzioni si sono mantenute su livelli quantitativamente significativi - 196.

Analizzando il dato delle cessazioni (126 contro le 163 del 2008) si registra un calo sensibile, indice di stabilità a testimonianza di politiche di fidelizzazione del personale, con conseguente tasso di *turnover* in flessione (7% contro 14% del 2008). Il 70% del personale neo-assunto è alla prima occupazione, mentre il restante 30% proviene da esperienza professionale maturata in altra banca.

In particolare:

- la percentuale di assunzioni di personale femminile si posiziona a livelli alti (77 unità, pari al 39% delle entrate);
- in un'ottica di ricerca e valorizzazione, sono state assunte nell'anno 120 risorse in possesso di laurea (pari a oltre il 61% dei flussi in ingresso);
- il dato delle cessazioni del rapporto di lavoro per dimissioni, già richiamato, rappresenta un possibile indicatore di clima aziendale positivo.

Flussi in entrata e uscita	2007	2008	2009
Organico inizio anno	3.344	3.492	4.279
Assunzioni	308	438	196
Cessazioni	160	163	126
Organico fine anno	3.492	4.279	4.409
Incremento	+4,4%	+22,5%	+3,0%

Tipologia contrattuale delle assunzioni

Per favorire l'ingresso dei giovani nel mondo del lavoro si è assistito a un ricorso sempre più marcato del contratto di inserimento professionale (25,5% del dato totale, pari a 50 assunzioni), con una durata di 18 mesi che permette ai neo-assunti di conoscere e imparare le basi del mestiere.

Si segnala l'attivazione di 83 stage, che consentono saldi rapporti con le scuole e università su tutto il territorio nazionale.

Tipologia assunzioni	2007	2008	2009
Contratto inserimento	23,7%	16,2%	25,5%
Tempo determinato	39,0%	49,8%	52,5%
Tempo indeterminato	37,3%	34,0%	22,0%

Composizione del personale

Dal punto di vista delle variabili per genere, età, anzianità media e titolo di studio si evidenzia un'evoluzione in linea con il trend degli anni precedenti.

Composizione per genere

Un dato rilevante concerne l'aumento della componente femminile, che oltrepassa la soglia del 34% dei 4.409 collaboratori complessivi del Gruppo.

	Donne	Uomini	Tot. compl.
Totale	1.509	2.900	4.409
	2007	2008	2009
Donne	29,8%	33,8%	34,2%
Uomini	70,2%	66,2%	65,8%

Età media

L'età media - 41 anni - si posiziona chiaramente al di sotto del valore per il sistema del credito italiano - 42,5 anni -, a rappresentazione di una realtà giovane e in progressiva espansione.

Qualifica	Donne	Uomini	Media
Dirigenti	49,4	53,9	53,6
Quadri Direttivi	44,7	48,0	47,3
Impiegati	36,8	37,9	37,4
Altre risorse	36,0	45,3	44,1
Media	38,4	42,3	41,0

Anzianità media

L'anzianità media di Gruppo è pari a 13,2 anni; circa la metà dei collaboratori (2.174) registra un'anzianità aziendale inferiore ai 10 anni.

Qualifica	Donne	Uomini	Media
Dirigenti	19,8	20,0	20,0
Quadri Direttivi	13,7	17,5	16,7
Impiegati	11,0	11,4	11,2
Altre risorse	4,1	15,9	14,4
Media	11,1	14,0	13,2

Titolo di studio

Negli ultimi anni si è registrato un importante ricorso ad assunzioni di risorse altamente scolarizzate - con laurea, master o titolo equivalente.

La percentuale maggiore di laureati (44,3%) si rileva nelle funzioni di staff di sede centrale; le donne in possesso di laurea sono in numero maggiore rispetto agli uomini (il 43,4% contro il 38,4%).

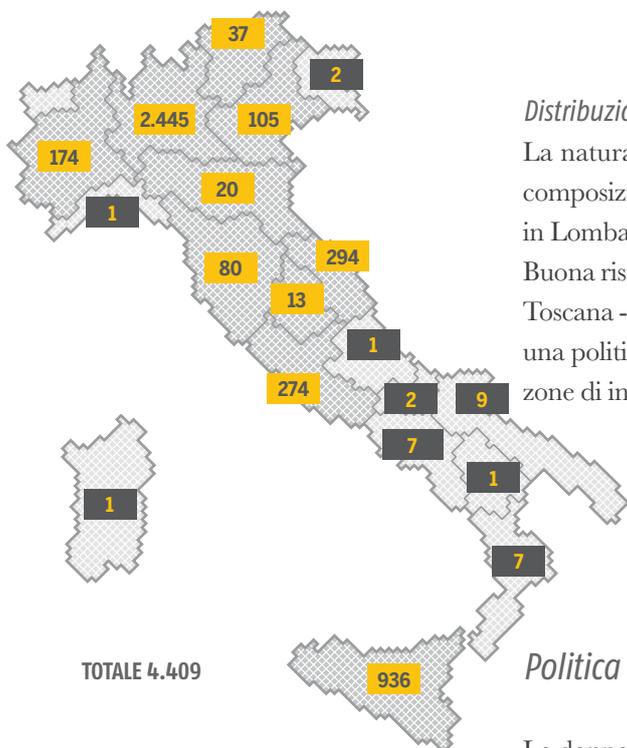
Titolo di studio per genere	Donne	Uomini	Media
Laurea	43,4%	38,4%	40,1%
Diploma Media Superiore	55,1%	56,9%	56,3%
Licenza Obbligatoria	1,5%	4,7%	4,0%
Totale	100%	100%	100%

Titolo di studio per area	Filiali	Sedi centrali	Totale
Laurea	38,3%	44,3%	40,1%
Diploma Media Superiore	58,0%	52,2%	56,3%
Licenza obbligatoria	3,6%	3,5%	3,6%
Totale	100%	100%	100%

Evoluzione titoli di studio nel triennio	2007	2008	2009
Laurea	39,1%	39,0%	40,1%
Diploma Media Superiore	56,5%	57,0%	56,3%
Licenza obbligatoria	4,4%	4,0%	3,6%
Totale	100%	100%	100%

Fascia di anzianità per genere	Donne		Uomini		Totale	
	n°	%	n°	%	n°	%
Fino a 10 anni	817	54,1	1.357	46,8	2.174	49,3
Da 10 a 20 anni	340	22,5	667	23,0	1.007	22,8
Da 20 a 30 anni	300	19,9	586	20,2	886	20,1
Oltre i 30 anni	52	3,4	290	10,0	342	7,8
Totale	1.509	100	2.900	100	4.409	100

Fascia di anzianità - confronto triennale	2007	2008	2009
Fino a 10 anni	48,1%	50,2%	49,3%
Da 10 a 20 anni	22,3%	21,8%	22,8%
Da 20 a 30 anni	21,7%	20,4%	20,1%
Oltre i 30 anni	7,9%	7,6%	7,8%



Distribuzione per regione di residenza

La natura di Gruppo multiregionale a dimensione nazionale si riflette nella composizione dei collaboratori per residenza: il 55% del dato complessivo vive in Lombardia, mentre la seconda regione più rappresentata è la Sicilia.

Buona risulta la presenza anche in centro Italia - in particolare Lazio, Marche e Toscana - e nelle zone del nord-est (Veneto e Trentino Alto Adige) a confermare una politica delle assunzioni che privilegia la provenienza dei dipendenti dalle zone di insediamento delle 515 filiali in essere a fine anno.

Politica delle pari opportunità

Le donne assunte sono 1.509, pari al 34,2% del totale; occupano posizioni di crescente responsabilità - in particolare il 50% dei nuovi dirigenti dell'anno appartiene al genere. Il Gruppo cerca di favorire percorsi di carriera loro destinati con forme personalizzate di conciliazione lavoro-famiglia che si sviluppano in particolare tramite il ricorso al part-time - nell'88% dei casi riferito a donne.

PART-TIME 2009

Full/Part time	2009	%
Full time	4.107	93,2%
Part time	302	6,8%
Totale	4.409	100%

Assenze

Il confronto delle assenze rispetto all'anno precedente non evidenzia particolari scostamenti tra le tipologie.

Ore di assenza	2008	%	2009	%
Malattia, infortuni e visite mediche	178.658	40	194.915	38
Permessi per motivi vari	84.010	18	92.343	18
Gravidanza, allattamento e post parto	104.052	23	117.576	23
Permessi sindacali	22.160	5	23.333	5
Motivi familiari e personali	26.414	6	32.686	6
Altro	34.799	8	55.222	11
Totale	450.093	100	516.073	100

Categorie protette

Categorie protette	2007	2008	2009
Disabili	190	239	239
Vedove ed orfani	69	80	82
Totale	259	319	321

Infortuni

Il Gruppo, in ottemperanza a quanto disciplinato dalle normative specifiche in materia, adotta una politica incentrata in senso prudenziale su requisiti di sicurezza attiva e passiva, evidenziati anche da un calo degli infortuni sulle strutture interne al lavoro, che si mantengono pertanto su livelli percentualmente bassi.

Infortuni	2007	%	2008	%	2009	%
Interni alle strutture az.li	9	0,2	8	0,2	4	0,1
Esterni alle strutture az.li	31	0,9	33	0,8	32	0,7
Totale	40	1,4	41	1,0	36	0,8

Inquadramento contrattuale, evoluzione delle carriere e remunerazione

Distribuzione percentuale per aree professionali e promozioni

Il confronto con il sistema mostra sostanzialmente un allineamento con le medie di settore per quanto concerne la distribuzione per inquadramento, così rappresentata:

Area professionale	2007	2008	2009
Dirigenti	1,6%	1,5%	1,5%
Quadri Direttivi	31,9%	32,4%	32,7%
Impiegati	65,4%	65,0%	65,1%
Altre risorse	1,1%	1,1%	0,7%
Totale	100%	100%	100%

Promozioni

I passaggi di livello sono determinati da un sistema premiante basato su decisioni condivise da organi collegiali. In aumento percentuale risultano le promozioni all'interno della categoria dei quadri direttivi (25%); tra le aree professionali si registrano i dati quantitativamente più significativi.

Tipo di Passaggio	2007	%	2008	%	2009	%
Da Quadri Direttivi a Dirigenti	8	2	4	1	4	1
All'interno dei Quadri Direttivi	92	23	118	21	113	25
Da Personale non direttivo a Quadri Direttivi	56	14	68	12	47	10
All'interno di Personale non Direttivo	238	61	375	66	287	64
Totale	394	100	565	100	451	100

Retribuzione media lorda per categoria

Retribuzione media lorda per categoria	2007	2008	2009
Dirigenti e Quadri Direttivi	57	60	62
Impiegati	30	31	32
Altre risorse	27	28	28

DATI IN MIGLIAIA DI EURO

Valutazione delle prestazioni

Il sistema è basato sulla valutazione delle prestazioni, non delle persone.

Il processo interessa i quadri direttivi e le aree professionali; per i neo-assunti vale la regola di valutazione dopo 3 mesi di anzianità di servizio. Nel rispetto dell'art. 69 del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro al valutato è visibile il giudizio di sintesi che lo riguarda. Il momento centrale del processo è costituito dal colloquio di valutazione, che nel 94% dei casi viene effettuato dai responsabili ed è basato su criteri di apertura, trasparenza e dialogo diretto.

Il sistema incentivante

È caratterizzato da criteri di equità, coerenza e meritocrazia e destinato alle banche territoriali del Gruppo; nel 2009 è stato applicato ai responsabili di tutte le dipendenze - indipendentemente dal relativo organico -, delle aree funzionali delle singole direzioni commerciali e ai referenti ReteAperta.

È stato valutato esclusivamente il raggiungimento delle singole voci commerciali, abolendo i punteggi di ponderazione del peso dei diversi dati; i premi sono assegnati al raggiungimento indipendente dei diversi obiettivi riportati favorendo il gioco di squadra e lo spirito di coesione all'interno di ciascuna dipendenza. I parametri di misurazione sono rilevati attraverso indicatori riferiti a voci commerciali, patrimoniali, reddituali ed alla relazione con il cliente nel tempo - coerentemente con i principi contenuti nella Direttiva n. 2004/39/CE sui mercati finanziari (Mifid).

Formazione

Nel 2009 i processi di formazione si sono concentrati sull'aggiornamento dell'offerta attraverso il riesame di nove corsi specifici; sono stati realizzati ulteriori otto interventi significativi di tipo innovativo. Tra questi ultimi sono state completamente riviste le aree relative a management, finanza e crediti, con particolare attenzione anche quantitativa a quest'ultima fascia per l'oggettiva rilevanza dell'ambito specifico; il catalogo è stato inoltre ampliato con corsi comportamentali nelle aree commerciali e degli staff.

Con riguardo ai formatori è stata valorizzata la docenza da parte di dipendenti qualificati; anche nei corsi affidati a consulenti esterni un ruolo sempre più ampio è stato riservato alle singole risorse del Gruppo (tutor di percorso della Direzione Risorse Umane ed esperti di contenuti) nelle fasi di analisi dei bisogni, di progettazione e di verifica dell'efficacia formativa. È stata infine rivista e implementata la sezione relativa all'analisi dei fabbisogni formativi.

Dal punto di vista della suddivisione per aree tematiche la situazione si presenta in estrema sintesi come segue:

- normativa: aumento importante della rilevanza dell'area tematica;
- risorse umane e formazione manageriale: coinvolgimento sia per quanto riguarda i neo-assunti sia con riferimento alla restante fascia di dipendenti (i cosiddetti *professional*);
- commerciale: importanza specifica con adeguato spazio alle tecniche di vendita;
- crediti-finanza-trasferimenti: accompagnamento dei collaboratori nell'espletamento delle funzioni bancarie primarie.

Sotto il profilo quantitativo le ore di formazione erogate nel corso del 2009 (163.476) sono aumentate rispetto all'anno precedente del 40% - una crescita derivante essenzialmente dall'attenzione volta ad adeguare le strutture interne agli obblighi normativi sempre crescenti a livello di settore; i dati evidenziano infatti una decisa crescita della parte normativa (53%) - vengono compresi in questo ambito anche gli obblighi posti dall'ISVAP (Istituto per la vigilanza sulle assicurazioni private e di interesse collettivo), che "pesa" per complessive 2.197 giornate di formazione.

Hanno inciso profondamente anche le tematiche riguardanti antiriciclaggio e antiterrorismo, salute e sicurezza dei lavoratori D.Lgs. 81/08, privacy.

Si evidenzia una diminuzione relativa dei corsi dedicati ai neo-assunti (6% del totale rispetto al 16% del 2008), a favore di un crescente livello specialistico per i *professional*.

La razionalizzazione dei processi, unita all'attenzione dei fabbisogni riservati dalla formazione interna, ha determinato una stabilizzazione del ricorso a corsi esterni; la formazione a distanza viene utilizzata sempre di più in integrazione con le attività in aula secondo progettazioni specifiche, mentre il canale della Formazione a distanza (Fad) assume crescente efficacia strategica - in funzione anche della rilevanza dell'area normativa, cui è maggiormente indirizzata.

Corsi per Area professionale	2007		2008		2009	
	FORMAZIONE	POPOLAZIONE	FORMAZIONE	POPOLAZIONE	FORMAZIONE	POPOLAZIONE
Impiegati + altri	68,4%	65,8%	68,4%	65,8%	66,0%	67,2%
Quadri Direttivi	30,6%	32,6%	30,6%	32,6%	33,0%	31,8%
Dirigenti	1,0%	1,6%	1,0%	1,6%	1,0%	1,0%
Totale	100%	100%	100%	100%	100%	100%

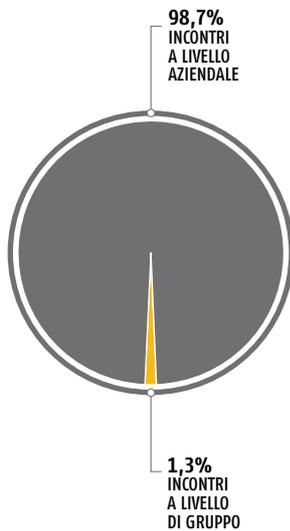
Livello corsi	2007	2008	2009
Neoassunto	11%	16%	6%
Base	16%	3%	2%
Avanzato	6%	9%	3%
Specialistico	67%	72%	89%
Totale	100%	100%	100%

Area tematica	2007		2008		2009	
	ORE	%	ORE	%	ORE	%
Commerciale	50.360	38,6	17.659	15	13.178	8,1
Credito	7.225	5,5	6.824	5,8	8.794	5,4
Finanza	11.802	9,1	6.130	5,3	7.513	4,6
Informatica e applicazioni	1.357	1,0	3.608	3,1	1.311	0,8
Linguistica	2.881	2,2	1.813	1,6	968	0,6
Normativa	33.133	25,4	51.324	44,0	87.907	53,7
Trasferimenti	3.898	3,0	5.560	4,8	7.647	4,7
Risorse Umane e Manageriali	17.833	13,7	16.864	14,5	11.726	7,2
Altro	1.821	1,4	6.890	5,9	24.433	14,9
Totale	130.310	100	116.672	100	163.476	100

Tipologia corsi	2007		2008		2009	
	ORE	%	ORE	%	ORE	%
Aula tradizionale - Corsi interni	74.277	57	73.310	63	78.983	48
Aula tradizionale - Corsi esterni	10.425	8	6.583	6	12.754	8
Formazione a distanza	45.608	35	36.779	31	71.738	44
Totale	130.310	100	116.672	100	163.476	100

Servizio lavoro e relazioni sindacali

INCONTRI SINDACALI



TASSO DI SINDACALIZZAZIONE NEL GRUPPO



Il Servizio lavoro e relazioni sindacali in capo alla Direzione Risorse Umane di Deltas, in continuità con gli anni precedenti, ha svolto nei confronti di tutte le banche e società del Gruppo la propria funzione di consulenza giuslavoristica e di gestione dei procedimenti disciplinari e del contenzioso del lavoro; è proseguita l'analisi interpretativa e applicativa del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del credito ed è stata avviata, di concerto con le altre competenti funzioni di Gruppo, apposita attività di interpretazione delle principali innovazioni normative introdotte con il d.lgs. 106/2009, correttivo del Testo Unico n. 81/2008 in tema di salute e sicurezza sul lavoro.

Sul versante delle relazioni sindacali le parti sociali hanno vissuto nell'anno numerosi momenti di confronto con particolare riferimento agli aggiornamenti di alcuni istituti dei trattamenti e condizioni vari applicati al personale e nell'ottica di un progressivo sostanziale allineamento delle normative aziendali delle banche e società per cui residuavano differenziazioni di trattamento economico-normativo in conseguenza di precedenti processi di aggregazione.

Il tema della formazione ha costituito oggetto di numerose occasioni di confronto con le rappresentanze sindacali volte alla condivisione di accordi finalizzati all'ottenimento di finanziamenti specifici di settore per le iniziative promosse dai fondi interprofessionali.

Nel corso dell'anno si sono svolti i consueti momenti di confronto previsti contrattualmente con le organizzazioni sindacali di tutte le banche e le società del Gruppo (incontri annuali, incontri semestrali, informative varie).

Attività sindacale	2008	2009
Incontri sindacali	62 giorni	75 giorni
Assemblee sindacali	2.468 ore	1.769 ore
Conflittualità sindacale: scioperi di carattere aziendale	0 ore	0 ore

Contenziosi in materia di lavoro (al 31/12/2009)	2009
Numero contenziosi (tutti di natura individuale)	43
Aperti nell'anno	8
Chiusi nell'anno	9
Saldo Cause	34

Welfare del Gruppo

Previdenza, sanità, coperture assicurative

Il Gruppo mantiene e sviluppa il welfare aziendale promuovendo iniziative e politiche volte al miglioramento della qualità della vita e ad accompagnare, compatibilmente con le esigenze aziendali, i più importanti bisogni sociali dei dipendenti. Sono state sviluppate politiche di welfare su tre principali aree di intervento:

- 1 la previdenza complementare;
- 2 l'assistenza sanitaria integrativa;
- 3 la copertura assicurativa in caso di morte e invalidità permanente e l'assicurazione sugli infortuni.

La previdenza complementare

I dipendenti possono contare su forme diversificate di previdenza complementare con l'obiettivo di garantire una prestazione pensionistica che, unitamente a quella pubblica, permetta di mantenere inalterato il tenore di vita dopo il pensionamento. Ogni collaboratore ha la facoltà di accantonare ulteriori somme ad un fondo di previdenza secondo percentuali diverse e scegliendo tra più linee di investimento che si caratterizzano per diverso livello di rischio-rendimento.

Le aziende del Gruppo trasferiscono anche il Trattamento di Fine Rapporto (Tfr) maturando per i dipendenti a queste forme di previdenza, nel rispetto degli accordi sindacali e delle disposizioni di legge. Le forme di previdenza complementare destinate ai dipendenti delle società facenti parte del Gruppo sono principalmente tre: il Fondo Pensione per i dipendenti del Gruppo bancario Credito Valtellinese, operante dal 1° gennaio 2002, PreviBank e il Fondo Pensione per il personale della Banca Popolare di Ancona (forma di previdenza di riferimento per i dipendenti della Cassa di Risparmio di Fano).

I contributi versati alle forme di previdenza, sia dagli iscritti che dalle aziende di appartenenza, sono risultati nel 2009 pari a circa 23,1 milioni di euro (+12% rispetto all'esercizio precedente). A livello generale si rileva l'alto tasso di adesione dei dipendenti del Gruppo alla previdenza complementare (98% circa).

Poiché la relativa adesione riveste notevole importanza soprattutto per i lavoratori più giovani che più degli altri vedranno una progressiva riduzione delle prestazioni attese, all'interno delle iniziative formative per i neoassunti sono stati inseriti specifici interventi volti ad incentivare scelte mirate e consapevoli sul proprio futuro previdenziale. Nel 2009 il Fondo del Gruppo Credito Valtellinese, che rappresenta la forma di previdenza con il numero di adesioni più elevato, allineandosi alle *best practices* dei fondi negoziali ha avviato il complesso meccanismo di valorizzazione del proprio patrimonio a quote - passaggio propedeutico alla realizzazione del così detto pluricomparto grazie al quale l'iscritto potrà

suddividere la propria posizione previdenziale in più comparti di investimento. Ha inoltre avviato una gestione delle posizioni individuali degli iscritti quasi totalmente mediante il canale web, migliorando la trasparenza delle relazioni con gli stessi e la velocità di circolazione delle informazioni.

Istituti di welfare: contributi e premi versati	2008	2009	Variazione %
Previdenza complementare	20.711	23.125	12%
- di cui contributo a carico azienda	7.342	8.566	17%
Assistenza sanitaria integrativa	5.702	6.404	12%
- di cui contributo a carico azienda	4.881	5.320	9%
Assicurazione vita e invalidità permanente	756	821	9%
Assicurazione infortuni extraprofessionali	91	90	(1%)
Totale	27.260	30.440	12%

DATI IN MIGLIAIA DI EURO

Accesso ai servizi di welfare	2008	2009
Previdenza complementare		
- numero di iscritti alle forme di previdenza	4.256	4.340
- percentuale di adesione	98	98
Assistenza sanitaria integrativa		
- numero di assistiti	10.313	11.148
- di cui dipendenti	4.043	4.376

Crevalcir

Il Crevalcir - Circolo Ricreativo Gruppo Credito Valtellinese, finanziato da una quota associativa a carico di ogni dipendente o pensionato che intende iscriversi e da una contribuzione aziendale da parte delle banche e società del Gruppo - è costituito da oltre 3.800 associati e organizzato per sezioni (viaggi, ambiente, arte, cultura, spettacoli, ciclismo, pesca, sci, mercatino, convenzioni). In Intranet è disponibile un apposito link che riporta i relativi notiziari mensili, la cui pubblicazione è comunicata ai singoli collaboratori per lettera telematica.

Numerose nell'anno sono risultate le manifestazioni, le attività e gli appuntamenti per oltre 180 comunicati diffusi e 130 iniziative riguardanti l'arte, il teatro, la musica, il cinema, il turismo culturale e la cultura in genere. Per quanto riguarda lo sport varie sono state le manifestazioni organizzate in diverse discipline; le rappresentative agonistiche hanno riconfermato il Gruppo ai vertici nazionali, in particolare nei campionati italiani bancari di ciclismo e di pesca alla trota.

Il programma dei viaggi - accessibili anche a esterni su invito - ha riguardato Praga, una Crociera sul Nilo e la regione del West americano. Le iniziative più importanti sia per impegno organizzativo sia per valenza sociale sono i Meeting, svoltisi in Puglia e a Gressoney (Ao) con diffusa partecipazione.

Media



Media Relations

Nel corso del 2009 il Servizio Corporate Identity, Investor Relations e Stampa del Gruppo ha puntualmente informato la comunità giornalistica sui fatti salienti relativi all'operatività delle banche territoriali e delle società di prodotto e su tutte le iniziative intraprese dalla Fondazione Gruppo Credito Valtellinese attraverso la diramazione di appositi comunicati stampa e intrattenendo contatti puntuali e costanti con i media per garantire un'adeguata copertura mediatica delle comunicazioni promosse e diramate - 136 nell'anno.

In un'ottica di trasparenza, tutti i comunicati sono resi disponibili in tempo reale anche sul sito Internet, ove vengono archiviati su base mensile e annuale; a tutto il 2009 in rete è presente una serie storica di tredici anni.

Alla luce della natura di realtà locale composita e a visibilità nazionale prevale la presenza su giornali quali La Provincia di Sondrio, Centrovale, il Giorno ed. Sondrio, La Prealpina, La Sicilia, Il Giornale di Sicilia - le pubblicazioni su queste testate rappresentano quasi l'80% delle uscite sui mass media; le iniziative proposte presentano infatti attinenze e particolarità che si riflettono sui singoli contesti socio-economici provinciali e regionali.

Tutti i "ritorni stampa" di interesse del Gruppo vengono giornalmente inseriti nella rassegna presente nella Intranet aziendale a disposizione di tutti i dipendenti; lo strumento consente di visualizzare, stampare, ricercare e salvare i file. In corso d'anno notevole è risultata l'attenzione dei mass media relativamente alle inaugurazioni di aule informatiche nei reparti di pediatria donate dal Gruppo ad alcuni ospedali (progetto Caro papà Natale, di cui è fornito conto nel primo capitolo).

I Direttori Generali di Credito Valtellinese e Credito Artigiano Miro Fiordi e Luciano Camagni sono intervenuti varie volte negli studi dell'emittente televisiva Class CNBC per commentare i risultati in occasione del bilancio annuale, delle risultanze semestrali e delle chiusure trimestrali; nell'anno sono spesso intervenuti in qualità di ospiti del telegiornale economico Report per commentare insieme al conduttore i fatti salienti della giornata.

Il dibattito tra le massime autorità del sistema bancario e gli esponenti di governo relativamente alla riforma della *governance* delle banche popolari ha più volte catalizzato l'attenzione dei media. Giovanni De Censi è intervenuto con interviste "ad hoc" sugli organi di stampa per esporre il suo punto di vista nella duplice veste di Presidente della Capogruppo Credito Valtellinese e dell'Istituto Centrale delle Banche Popolari Italiane.

Investimenti pubblicitari

L'attenzione riservata al dialogo con le comunità si è accresciuta: la crisi ed i suoi riflessi sull'economia di imprese e famiglie hanno modificato la sensibilità dell'opinione pubblica, aumentando la necessità di calibrare con particolare attenzione le informazioni pubblicitarie.

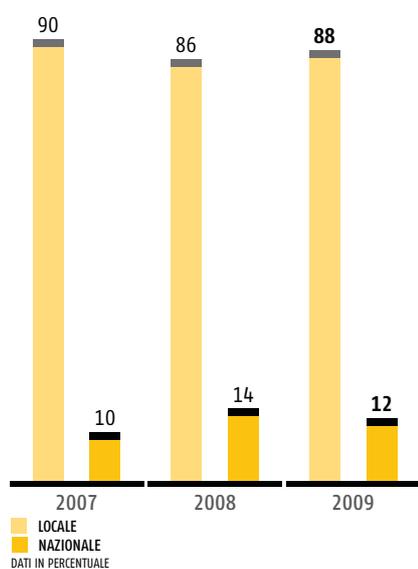
La selezione dei mezzi utilizzati ha privilegiato le modalità in grado di trasmettere con efficacia ed efficienza i valori fondativi di riferimento del Gruppo ed i caratteri distintivi dell'offerta di prodotti e servizi - sulla base della strutturazione di un piano media con investimenti per 1,7 milioni di euro, incentrati sui media a base locale (88%).

Rispetto al 2008 la stampa domina la raccolta pubblicitaria con il 55% degli investimenti globali; il comparto affissioni si attesta al 39% del totale, i mezzi audiovisivo e i *new media* si posizionano al 6%.

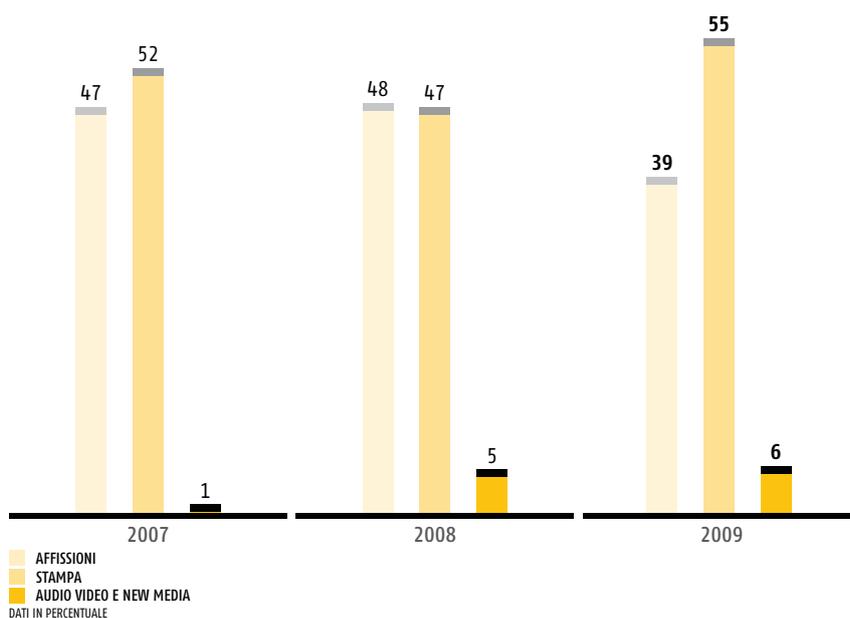
La crescita netta degli investimenti sulla stampa - soprattutto locale - conferma la volontà esplicita di rispondere in modo adeguato alle esigenze dei correntisti: si raggiungono così meglio i target di riferimento ed è possibile dettagliare le caratteristiche dell'offerta - che a sua volta è stata proposta anche attraverso un ricorso più intenso ai *new media* come *banner* nei siti Internet e comunicazioni multimediali in filiale (un primo passo in direzione di un'evoluzione tecnologica che tende sempre più ad instaurare con l'utente finale una relazione meno generalizzata e tendenzialmente più personalizzata).

La presenza su televisioni locali si è mantenuta pressoché costante.

INVESTIMENTI PUBBLICITARI



INVESTIMENTI PER MEZZO



Fornitori

Il Gruppo, come emerge in questa apposita sezione che si ripete da sempre nella rendicontazione di sostenibilità, persegue da tempo una politica di collaborazione con i propri partner commerciali allo scopo di ricercare condizioni di reciproco beneficio e di comune soddisfazione; la ricaduta sulle performance aziendali derivante dalla selezione del fornitore migliore porta ad ottimizzare progressivamente le metodologie di ricerca, di comparazione e di scelta più idonea.

Dal 1995 è in funzione un Albo Fornitori che contiene informazioni di carattere economico, commerciale, tecnico e logistico - oltre a dati che riguardano la tipologia dei beni e dei servizi forniti. È così possibile stabilire con esattezza il grado di qualità del servizio offerto ed il mantenimento nel tempo delle performance richieste.

L'operato di ogni fornitore è periodicamente soggetto a monitoraggio ed a valutazioni basate su criteri ben definiti quali:

- puntualità della consegna;
- integrità e completezza delle forniture;
- corrispondenza agli standard prefissati (capitolato);
- economicità in termini di rapporto qualità - prezzo.

I fornitori vengono selezionati in base a criteri qualitativi, di disponibilità, di efficienza ed affidabilità che devono dimostrare di sapere conservare ed innovare nel tempo.

I fondamentali valori di lealtà e trasparenza sono perseguiti dal Gruppo anche all'interno dei rapporti commerciali; tali principi sono garantiti mediante la condivisione e l'accettazione da parte dei fornitori del "Codice Comportamentale del Gruppo Credito Valtellinese" che, oltre a richiamare i valori di correttezza e rettitudine, stabilisce inequivocabilmente che la loro scelta deve avvenire in base a valutazioni obiettive in termini di competitività, qualità ed economicità; la selezione finale dipende anche dal grado di apprezzamento che l'operatore riscuote sul mercato cercando, ove possibile, di prediligere soggetti in possesso di significative certificazioni qualitative.

La trasparenza nei rapporti commerciali è altresì favorita dalle metodologie procedurali del Gruppo, che permettono di gestire in maniera rapida e semplice gli approvvigionamenti e di ottimizzare l'onere burocratico-amministrativo.

Gestione dei costi

Attraverso la Direzione Gestione Costi, istituita presso Bankadati, il Gruppo ha intensificato il processo di centralizzazione degli acquisti e di monitoraggio dei consumi. In quest'ottica costituiscono obiettivi perseguiti:

- l'identificazione di una corretta metodologia di acquisto per ogni categoria merceologica (attraverso ricerche di mercato, aste *on-line* e altre metodologie volte ad esaltare i principi di concorrenza e di libero mercato);
- la razionalizzazione dei consumi mediante l'analisi delle effettive esigenze, il controllo e la definizione delle regole di utilizzo;
- la revisione dei processi interni con la semplificazione e la standardizzazione degli stessi.

La gestione centralizzata degli acquisti, affiancata ad una valutazione periferica dei beni e dei servizi erogati dai fornitori, garantisce il contenimento dei costi (permettendo ai compratori di avere una maggiore percezione dell'impatto di ogni singolo partner sul Gruppo, di ottenere economie di scala e di instaurare così trattative più favorevoli) senza rinunciare ad un elevato livello di qualità ed innovazione.

Procurement Executive Circle (PEC) e Consorzio interbancario per la gestione degli acquisti

L'importanza strategica dei processi di approvvigionamento spinge il Gruppo ad intensificare ulteriormente la propria partecipazione ai gruppi di lavoro intersocietari volti all'ottimizzazione degli acquisti.

Le permanenze all'interno del "Procurement Executive Circle (PEC)" ed al "Consorzio interbancario per la gestione degli acquisti" rappresentano due esempi della ricerca di soluzioni efficienti per le problematiche inerenti i processi di approvvigionamento; in entrambi i casi si tratta di luoghi d'incontro in cui società con esigenze e problematiche differenti possono condividere le proprie specifiche esperienze e riflettere sugli scenari evolutivi di un mercato in continua trasformazione.

In particolare il Consorzio interbancario istituito dall'ABI e denominato "Procurement per il sistema bancario" permette al Gruppo, così come a tutte le altre banche consorziate, di acquisire sul mercato una serie di prodotti a condizioni economiche migliorative interagendo con una rete di fornitori che, avendo ottenuto l'accesso al Consorzio stesso, garantiscono il rispetto di elevati standard etici ed economici.

Localizzazione dei rapporti commerciali

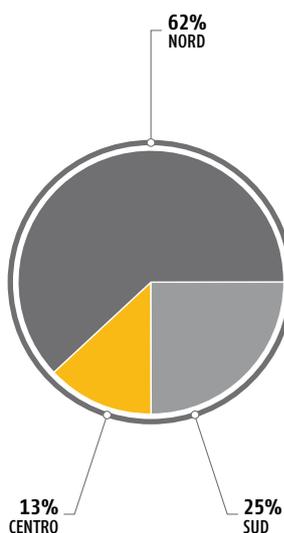
I grafici nel seguito riportati ci mostrano la dislocazione dei rapporti commerciali del Gruppo; essi si sono realizzati per il 62 % nell'Italia settentrionale e per il 25% nell'Italia meridionale, con una netta predominanza, in quest'ultimo dato, della regione Sicilia.

Tali scambi, considerando i soli fornitori che hanno intrattenuto rapporti con il Gruppo per un ammontare superiore ai 10.000 euro, hanno visto coinvolti oltre 1.400 soggetti economici differenti.

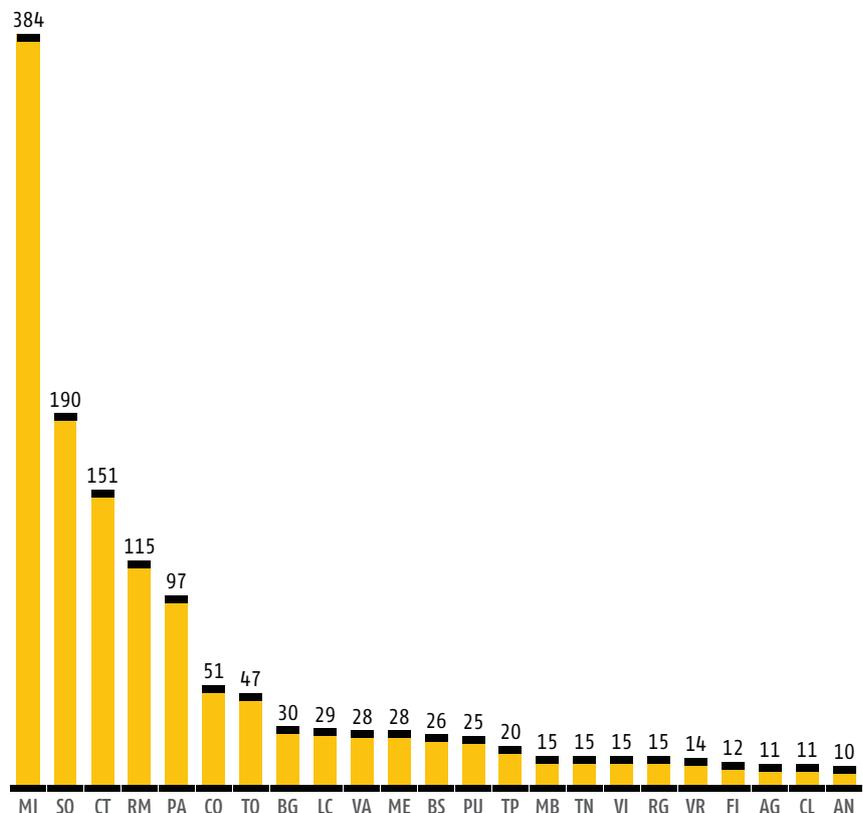
Tra i fornitori si annoverano anche primarie società straniere produttrici di tecnologia quali Microsoft ed IBM e società produttrici d'informazione come ad esempio Standard & Poor's, Bloomberg L.P., New York Stock Exchange Inc (Stati Uniti), Moody's Investors Service e Reuters (Londra), la belga S.W.I.F.T. e la danese End2End.

Nel corso del 2009 si sono registrati rapporti di collaborazione per un ammontare di 215 milioni di euro.

LOCALIZZAZIONE DEI RAPPORTI DI FORNITURA:
NUMERO DEI FORNITORI E CORRISPONDENTE
PERCENTUALE DI INCIDENZA



NUMERO FORNITORI E PROVENIENZA



Stato, autonomie locali e istituzioni

Creset

Il Gruppo non si limita alle relazioni creditizie con i singoli operatori (famiglie, commercianti, artigiani, professionisti e imprese), ma svolge la propria attività anche a favore di soggetti collettivi - enti pubblici, istituzioni, associazioni - in quanto articolazioni essenziali della società.

Il punto di riferimento per il mercato pubblico è costituito da Creset, società iscritta nel perimetro unitario deputata alla cura della fiscalità locale degli Enti pubblici, alla gestione dei servizi di tesoreria e cassa ed al presidio, dal punto di vista giuridico-normativo, dell'attività di incasso e riversamento di tributi e contributi svolta dalle banche del Gruppo.

L'ampia gamma di servizi offerti permette alla società di proporsi agli Enti quale unico interlocutore in grado di soddisfare le esigenze di natura finanziaria e consulenziale.

Servizi di fiscalità locale

Nell'ambito della fiscalità locale Creset ha gestito complessivamente 343 servizi concentrati principalmente nelle province di Como e di Lecco, curando in particolare la riscossione dell'ICI per conto di 135 comuni e quella della TARSU per 158 municipalità.

Gli incassi complessivamente registrati nel corso del 2009 sono risultati superiori a 219 milioni di euro.

Importi Incassati (euro)

ICI	108.665.948
TARSU	66.086.400
TIA	2.914.175
Servizio Idrico	34.357.511
Quote associative	6.728
Intimazioni	4.071.476
Ingiunzioni e fermi amministrativi	3.367.472
Totale	219.469.710

Il carico complessivo affidato in riscossione a Creset nel passato esercizio per TARSU, TIA, Servizio Idrico e Quote Associative ammonta a oltre 114 milioni di Euro (+28,9%). Il totale dei corrispondenti incassi è pari a 103,7 milioni di euro (+57,7% sul 2008); la crescita è in gran parte ascrivibile alla gestione della riscossione spontanea dei canoni del Servizio Idrico Integrato della provincia di Bergamo.

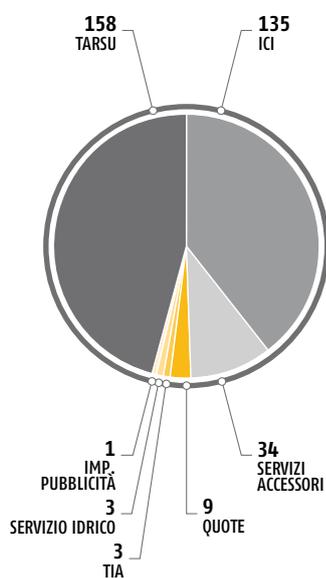
Nel corso del passato esercizio le nuove procedure informatiche hanno inoltre consentito l'emissione automatizzata di quasi 60.000 intimazioni di pagamento e di oltre 30.000 ingiunzioni fiscali; gli incassi registrati sono stati rispettivamente pari a 4 milioni e a 1,9 milioni di euro.

Nel 2009 è continuata la lavorazione dei "ruoli residui" ereditati da Rileno nell'ambito dell'operazione di scissione richiamata nella scorsa edizione del Rapporto Sociale; è proseguita l'attività di sollecito telefonico e sono stati notificati circa 6.000 preavvisi di avvio della procedura di fermo amministrativo di autoveicoli. Tali attività hanno consentito la realizzazione di incassi per 1,4 milioni di euro.

Grazie ai crescenti investimenti finanziari ed organizzativi, all'esperienza maturata ed alle soluzioni adottate nel settore, i servizi offerti da Creset si pongono all'avanguardia per soddisfare al meglio le esigenze del mercato pubblico. A dimostrazione dell'assunto, ai processi relativi alla gestione della Fiscalità Locale è riconosciuta dal CISQCERT - organismo indipendente di certificazione dei sistemi di gestione aziendali - la certificazione di qualità e conformità alla norma ISO 9001:2000.

Tale certificazione, prodotta da enti terzi specializzati, conferma l'attenzione e la cura posti nello svolgimento delle attività: una cultura della qualità che permea il personale e mira al miglior soddisfacimento delle esigenze ed istanze dei clienti - diretti ed indiretti.

SERVIZI DI FISCALITÀ LOCALE



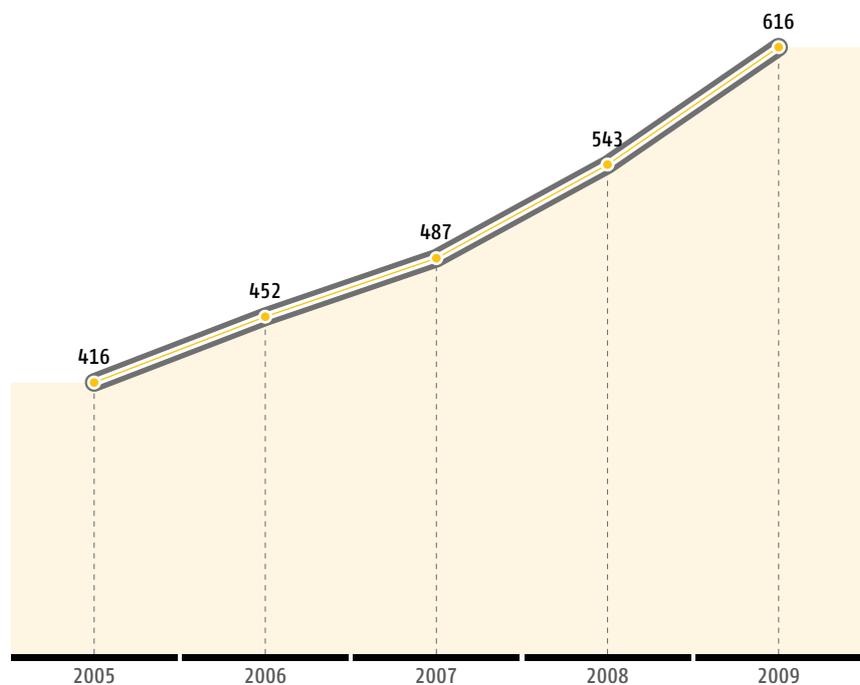
Servizi di tesoreria e cassa

L'attività svolta da Creset nell'anno ha consentito alle banche del Gruppo di ampliare e consolidare le proprie quote di mercato - con particolare riferimento alle aree geografiche di nuovo insediamento - a testimonianza del forte radicamento territoriale in essere. Tale azione si è concretizzata con la partecipazione a 266 gare di evidenza pubblica; di 150 di queste (pari al 56,4%) la società è risultata aggiudicataria. Gli Enti di nuova acquisizione sono complessivamente 87, mentre 63 sono le gare d'appalto assegnate per Istituzioni di cui già veniva gestito il servizio di tesoreria.

I principali servizi di tesoreria di nuova acquisizione sono rappresentati dalla Provincia di Siracusa, dal Comune di Acicastello (Ct), dall'Istituto Regionale della Vite e del Vino di Palermo, dalla C.C.I.A.A. di Varese e dal Comune di Mortara (Pv).

Il numero complessivo di Enti per i quali è gestito il Servizio di Tesoreria e Cassa è così pari, al netto delle cessazioni, a 616 unità (+73) con una crescita su base annuale pari all'13,4%.

NUMERO TESORERIE



Servizi di tesoreria e cassa per tipologia di enti

Dall'analisi dei servizi di tesoreria e cassa per tipologia di Enti emerge che:

- il 51,1% è rappresentato da Istituzioni scolastiche;
- il 31% da Enti territoriali (comuni, province, comunità montane, consorzi di comuni, unioni di comuni);
- il restante 17,9% è costituito da altri Enti (aziende speciali, aziende sanitarie, C.C.I.A.A., associazioni, comitati, ecc.).

Scuole	315
Comuni	163
Altri enti	64
Case di riposo - Asili	27
Altri enti territoriali	26
Aziende speciali	15
C.C.I.A.A.	2
Aziende sanitarie	2
Province	2
Totale Enti	616

Servizi di tesoreria e cassa gestiti dalle singole banche

I 616 Servizi di tesoreria e cassa complessivamente gestiti sono così ripartiti tra le singole banche territoriali (con grande prevalenza dei tre istituti di maggiore dimensione): il Credito Valtellinese ed il Credito Siciliano rappresentano oltre l'80% dell'aggregato, il "peso" del Credito Artigiano con 93 gestioni equivale al 15,1% del totale complessivo (+19,2%).

In conseguenza dell'acquisizione di una partecipazione di controllo del capitale sociale di Banca Cattolica, nel corso dell'esercizio 2009 Creset ha assunto inoltre il ruolo di riferimento per i rapporti che conseguono alla gestione di 11 servizi di tesoreria e cassa, tra cui 5 relativi a comuni della provincia di Viterbo.

Credito Siciliano	274
Credito Valtellinese	220
Credito Artigiano	93
Banca Cattolica	11
Carifano	10
Banca dell'Artigianato e dell'Industria	5
Credito Piemontese	3
Totale Tesorerie per Banca	616

Flussi movimentati

La movimentazione complessiva nel corso del 2009 è risultata superiore a 5,5 miliardi di euro (+9,1%) per 1.649.284 documenti lavorati tra mandati, reversali e provvisori (+8,3%).

Con decorrenza 1° gennaio 2009 tutti gli Enti locali e le aziende sanitarie e ospedaliere sono soggette, ex art. 77-quater del D.L. 112/2008, al regime di Tesoreria Unica Mista che prevede la coesistenza di un conto presso le tesorerie provinciali dello Stato - su cui affluiscono i trasferimenti provenienti direttamente dal bilancio centrale - e di un conto corrente bancario ove sono versate le entrate proprie e i contributi provenienti da altri Enti.

Grazie alla novella legislativa la raccolta media derivante dalla gestione dei servizi di tesoreria e cassa è cresciuta di circa il 14%; tale percentuale sale all'80% se si considera anche il Credito Piemontese in virtù della gestione del servizio di cassa della Fondazione Ordine Mauriziano, la cui giacenza media è cresciuta notevolmente nel 2009.

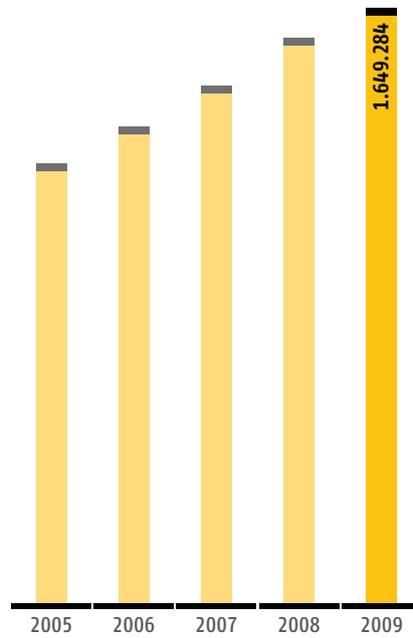
La raccolta media in capo alle banche riveniente dalla gestione di tali servizi si è pertanto attestata a 287 milioni di euro. Gli impieghi medi sono risultati superiori a 33 milioni di euro (+ 2,2%).

Con la gestione della tesoreria è anche offerto il servizio di incasso e bollettazione del servizio acquedotto e utenze varie; nel corso del 2009 gli Enti serviti sono stati 46 per un incasso complessivo di 137.208 utenze pari a 17.108.028 euro. I servizi di tesoreria e cassa vengono gestiti con l'impiego di strumentazioni e procedure avanzate che consentono lo scambio di flussi su canali telematici che garantiscono sicurezza e praticità.

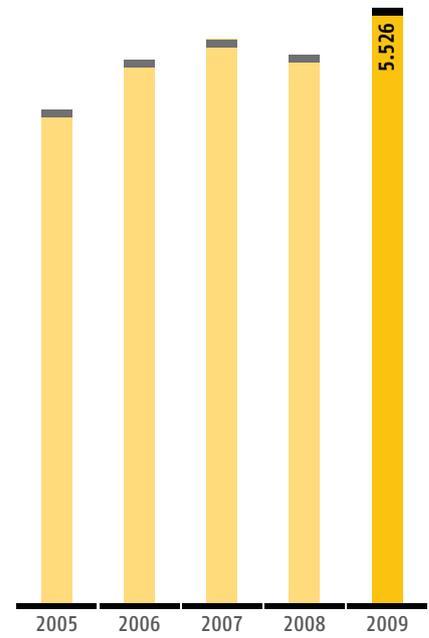
Il collegamento informatico tra l'ufficio economico-finanziario dell'Ente ed il Tesoriere è consentito da un pacchetto di servizi offerto gratuitamente.

A testimonianza del notevole utilizzo del prodotto, nel corso del 2009 sul portale banc@perta sono state effettuate oltre 331 mila consultazioni (+17,5%) e gli ordinativi di incasso e pagamento trasmessi per flusso elettronico dai 158 Enti che utilizzano tale servizio sono stati pari a 782.822 (+13,5%) per un ammontare totale superiore a 4,3 miliardi di euro (+30,8%). Attraverso il canale Internet è pertanto transitato il 61,1% degli ordinativi di incasso e di pagamento emessi. Nell'ottica di un interscambio di dati e di informazioni anche con la collettività, ai clienti del Gruppo è offerta la possibilità - attraverso il servizio banc@perta - di eseguire via Internet pagamenti come ad esempio il saldo di rette (asili nido, scuole), concessioni edilizie, corsi extra-scolastici, sanzioni.

NUMERO DOCUMENTI LAVORATI

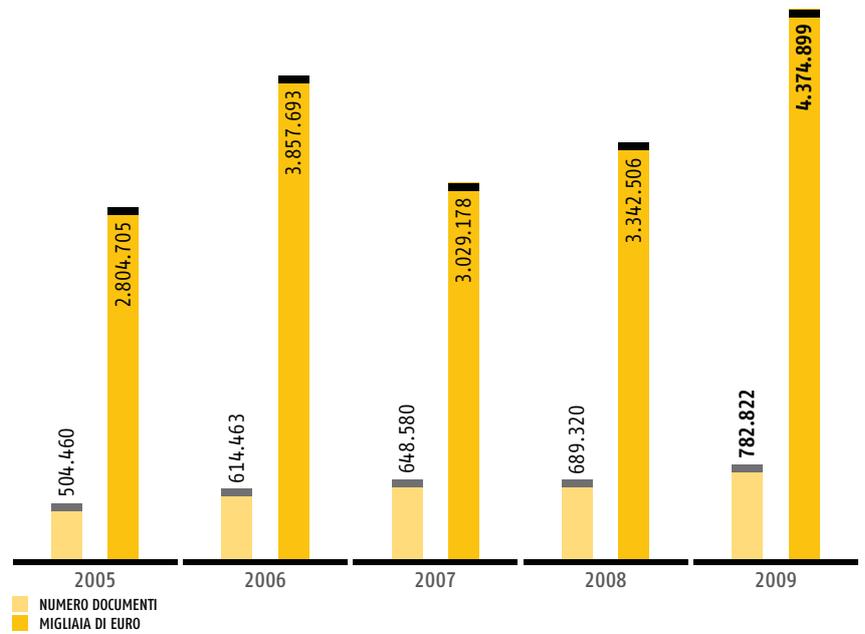


TOTALE PAGAMENTI E RISCOSSIONI



DATI IN MILIONI DI EURO

FLUSSI TELEMATICI



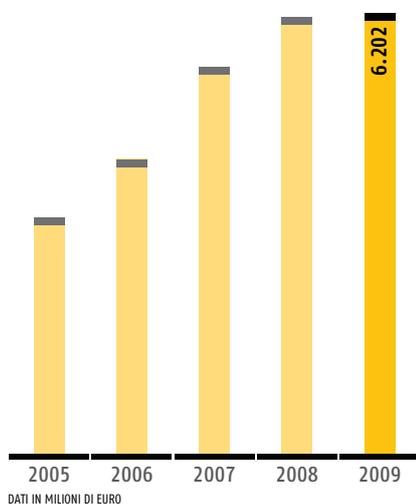
Incasso tributi speciali e contributi previdenziali

Creset nel corso del 2009 ha anche rappresentato il presidio, dal punto di vista giuridico-normativo, dell'attività di incasso e riversamento di tributi e contributi svolta dalle banche del Gruppo su base convenzionale (Modello F24, ICI, TARSU) o normativa (Modello F23).

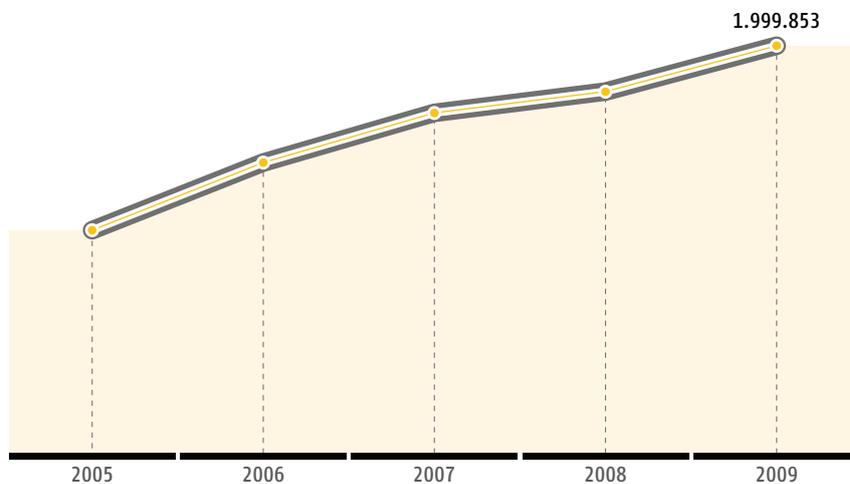
L'ammontare complessivo dei tributi e contributi riscossi e riversati allo Stato e agli altri Enti nel corso dell'esercizio 2009 è ammontato a oltre 6,2 miliardi di euro (+0,7%) per 1.999.853 deleghe e bollettini incassati (+10% sul 2008). L'attività ha interessato complessivamente 334.166 contribuenti (+10,8%).

La ripartizione del numero di incassi per banche vede in sostanziale equilibrio il Credito Valtellinese ed il Credito Siciliano; il Credito Artigiano raggiunge la quota del 34% sul numero degli incassi ed il 44% dell'aggregato rispetto agli importi incassati.

TRIBUTI E CONTRIBUTI



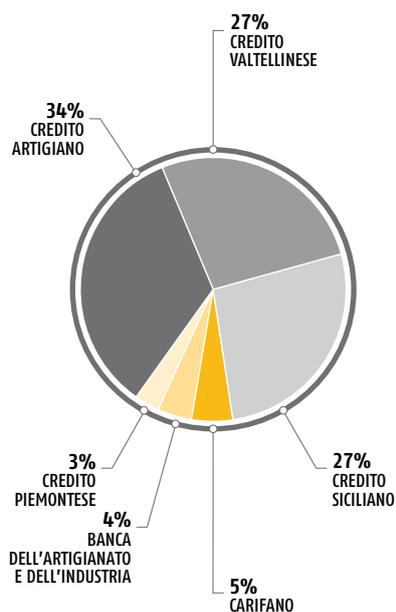
NUMERO DELEGHE INCASSATE



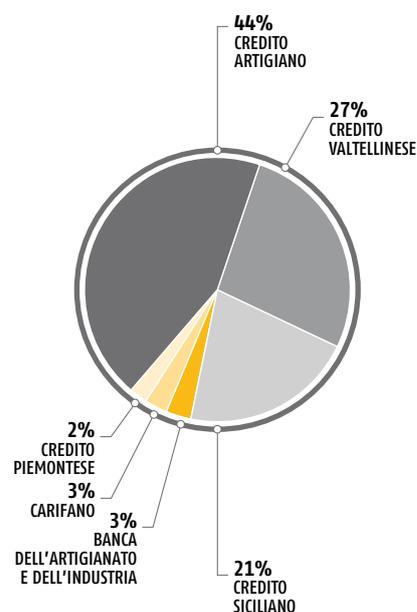
Nel contesto del continuo processo di evoluzione normativa in materia fiscale ed in relazione all'obbligatorietà per i soggetti titolari di Partita IVA di effettuare con modalità telematiche il versamento dei tributi e contributi di cui al modello F24, l'attenzione del Gruppo si è focalizzata sulla necessità di offrire un servizio di riscossione sempre più efficace, efficiente e rapido per soddisfare al meglio le esigenze dei clienti/contribuenti, evitando loro code e perdite di tempo soprattutto in concomitanza con le scadenze fiscali.

A dimostrazione dell'apprezzamento del servizio offerto in Banc@perta per il pagamento dei modelli F24 e dei bollettini ICI si registrano oltre 886 mila operazioni (+3,7%). I pagamenti complessivamente transitati per i canali telematici nel corso del 2009 sono stati 1.455.603 - pari al 72,8% del totale degli incassi.

NUMERO DELEGHE PER BANCA



TRIBUTI E CONTRIBUTI INCASSATI PER BANCA





Società AGRICOLA PATRONATO
DELLE PROVINCE DI VALLE D'AOSTA



PALAZZO VENEZIA

e la **il** **P**otere **G**razia

I Santi Patroni d'Europa

8 ottobre 2009

31 gennaio 2010

per informazioni e prenotazioni
www.mondomostre.it



INFORMAZIONI

Il Monumento ai Santi Patroni d'Europa è un'opera di arte pubblica realizzata dal Gruppo Credito Valtellinese in collaborazione con il Comune di Sondrio e la Provincia di Sondrio. L'opera è stata inaugurata il 15 settembre 2008.

INFORMAZIONI

Il Monumento ai Santi Patroni d'Europa è un'opera di arte pubblica realizzata dal Gruppo Credito Valtellinese in collaborazione con il Comune di Sondrio e la Provincia di Sondrio. L'opera è stata inaugurata il 15 settembre 2008.

INFORMAZIONI

Il Monumento ai Santi Patroni d'Europa è un'opera di arte pubblica realizzata dal Gruppo Credito Valtellinese in collaborazione con il Comune di Sondrio e la Provincia di Sondrio. L'opera è stata inaugurata il 15 settembre 2008.

Collettività

Fondazione

La Fondazione Gruppo Credito Valtellinese segue per tutte le banche del Gruppo le iniziative a carattere sociale, benefico, formativo e artistico.

Il 2009, chiuse le attività per la celebrazione del centenario del Credito Valtellinese, è stato caratterizzato dall'impegno nella realizzazione di numerose iniziative con l'avvio di significativi nuovi progetti.

Nell'anno la Fondazione ha potuto contare sull'apporto di risorse per l'importo complessivo di 3.392.672 euro, per il 98,9% composto da contributi d'esercizio disposti espressamente dalle società appartenenti al Gruppo bancario Credito Valtellinese, come da prospetto.

Contributi a favore della Fondazione

Donatori

Credito Valtellinese	1.700.000	50,1%
Credito Artigiano	1.100.000	32,4%
Credito Siciliano	150.000	4,4%
Credito Piemontese	50.000	1,5%
Carifano	100.000	2,9%
Bancaperta	200.000	5,9%
Mediocreval	50.000	1,5%
Altre società	6.420	0,2%
Totale Gruppo Credito Valtellinese	3.356.420	98,9%
Altri contributi	36.252	1,1%
Totale	3.392.672	100%

IMPORTI IN EURO

Settori di intervento della Fondazione

Attività di beneficenza	1.961.273	51,2%
Attività culturali ed artistiche**	1.504.567	39,3%
Attività di orientamento e formazione*	337.498	8,8%
Borse di studio	27.600	0,7%
Totale	3.830.938	100%

IMPORTI IN EURO

Gli importi sopraindicati non includono i costi per i collaboratori esterni e le spese generali.

* Le attività di orientamento e formazione comprendono gli investimenti per Internet Saloon, iniziativa seguita dalla Fondazione, ma che figurano nel bilancio del Credito Valtellinese (vedi tabella "Dettaglio attività orientamento e formazione").

** Le attività culturali e artistiche comprendono gli investimenti per i seguenti interventi: mostre d'arte, volumi e iniziative sul territorio curate dalla Fondazione ma che figurano nei bilanci delle Banche e delle Società del Gruppo (vedi tabella "Dettaglio attività culturali e artistiche").

Attività sociale e benefica



Manifesto "Raccolta fondi a favore dell'Abruzzo".

Per quanto concerne l'attività erogativa, particolare attenzione - considerato il periodo di crisi economica - è stata dedicata alle famiglie e alle categorie più fragili della popolazione.

La Fondazione è intervenuta inoltre a favore dei territori colpiti da eventi naturali calamitosi, promuovendo raccolte fondi, anche tramite la funzione Donazioni a favore di iniziative umanitarie di banc@perta.

La prima ha riguardato l'Abruzzo, colpito dal terremoto, per il quale, grazie al generoso contributo dei Soci, Clienti e Collaboratori, è stato raccolto l'importo di 470.000 euro, cui si aggiungono altri 30.000 euro stanziati dalla Fondazione. Un primo intervento si è concretizzato nella donazione alla Protezione Civile della Lombardia di due generatori a cella a combustibile Genport 25, già utilizzati con successo nella gestione dei campi di accoglienza abruzzesi con oltre 1.800 sfollati.

Sostegno è stato fornito, negli stessi campi, anche al progetto dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano a favore dei minori, volto a consentire loro di superare il trauma subito. L'importo raccolto è destinato però ad un'opera permanente a servizio del territorio aquilano in fase di definizione.

In seguito al disastro che ha duramente colpito la provincia di Messina, il Credito Siciliano ha attivato un'operazione di raccolta fondi su un apposito conto corrente aperto presso la propria filiale di Messina e con un versamento di 30.000 euro effettuato tramite la Fondazione; i fondi raccolti hanno raggiunto la cifra di 47.000 euro, destinati alla Caritas Diocesana per il recupero di due attività sociali per i giovani.

La Fondazione Gruppo Credito Valtellinese ha poi aderito con contributi significativi - su indicazione della banca Capogruppo e del Credito Artigiano - ai Fondi "Famiglia-Lavoro" costituiti dalle Diocesi di Milano e di Como/Sondrio, per venire incontro alle famiglie in difficoltà a causa della perdita dell'occupazione. Si segnala anche l'elargizione straordinaria al Centro Rita Tonoli - Piccola Opera di Traona per la sistemazione del centro giovanile e il costante contributo al proseguimento del progetto di qualificazione del personale volontario dei centri di ascolto Caritas e più in generale degli operatori nelle varie associazioni valtelinesi a supporto e assistenza alle categorie fragili del territorio. Tra le iniziative sviluppate dai missionari ricordiamo la seconda annualità per il progetto pluriennale predisposto dal Vescovo di Gizo - Isole Solomon, mons. Luciano Capelli.

Un significativo contributo è stato fornito anche al progetto di costruzione ed avvio del "Foyer Universitaire S. Paul" per la formazione umana alla *bonne gouvernance* a Kinshasa, capitale della Repubblica del Congo - promosso insieme a diverse associazioni e in partnership, tra gli altri, con la Diocesi di Milano, la Diocesi di Kinsahsa, la Fondazione Lambriana, la CEI, l'Università Cat-



Concerto a Jesi diretto da Claudio Abbado in onore di G. B. Pergolesi.

tolica di Milano e l'Università di Kinshasa con l'obiettivo di formare giovani responsabili nella vita sociale, politica ed economica del Paese.

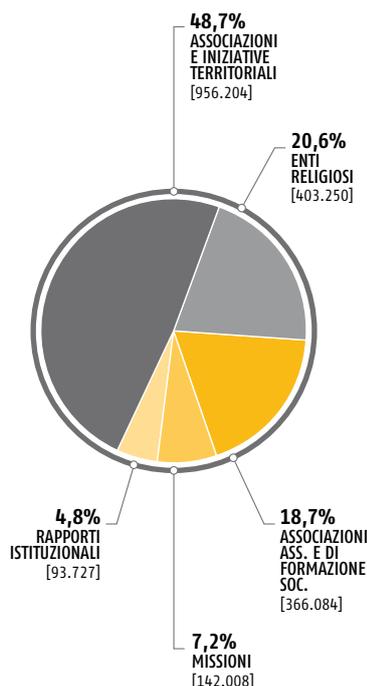
Nell'ambito della collaborazione con la Fondazione Pro Valtellina, fondazione della comunità locale della provincia di Sondrio, si è avviata nel 2008, l'attività erogativa congiunta mediante emissione di appositi bandi.

Nel 2009 è avvenuta l'assegnazione degli 80.000 euro del Bando Speciale Centenario Credito Valtellinese 2008, emanato in occasione dell'evento celebrativo, avente come oggetto l'individuazione di progetti volti alla tutela e valorizzazione del patrimonio artistico della provincia di Sondrio, al restauro di affreschi, tele e componenti interne di tre chiese in Valtellina: la Collegiata di Sondrio, San Giorgio a Montagna e San Lorenzo a Chiavenna.

Nel 2009 è stato invece emesso il Bando speciale 2009 sul tema: "Giovani e società: dalla crescita individuale a cittadini della comunità in provincia di Sondrio" che ha messo a disposizione 80 mila euro da distribuirsi fra enti e associazioni no profit di Valtellina e Valchiavenna. La speciale commissione che ha valutato i progetti pervenuti ne ha approfonditamente esaminato i contenuti assegnando contributi da 5 a 12 mila euro ciascuno, consegnati a dieci organismi dai due presidenti nella cerimonia svoltasi il 16 marzo 2010.

RIPARTIZIONE PER TIPOLOGIA DELLA BENEFICENZA EROGATA PER CONTO DEL GRUPPO CREDITO VALTELLINESE:

**TOTALE
1.961.273 EURO**



Tra le iniziative di natura culturale-artistica realizzate con il contributo significativo della Fondazione citiamo in particolare:

- il Concerto inaugurale delle Celebrazioni per il terzo centenario della nascita di Giovanni Battista Pergolesi tenutosi venerdì 5 giugno al Teatro Pergolesi di Jesi, con l'Orchestra Mozart diretta dal Maestro Claudio Abbado;
- la mostra "Il Potere e la Grazia. I santi patroni d'Europa" svoltasi a Palazzo Venezia a Roma dall'8 ottobre 2009 al 31 gennaio 2010. Un affascinante racconto del complesso intreccio tra la storia dell'Europa e dei suoi popoli e duemila anni di storia della santità cristiana con l'obiettivo di affrontare e dare un contributo per sciogliere i più delicati nodi del dibattito culturale contemporaneo - le questioni delle identità, della laicità, delle civiltà e delle religioni - non con la fatica di ragionamenti serrati ma con il fascino del bello, attraverso cui intuire le soluzioni incarnate nella vita dei più santi degli europei e dei più europei dei santi. Esposte più di ottanta opere di artisti come van Eyck, Memling, Mantegna, Del Sarto, van Dyck, Tiziano, El Greco, Guercino, Caravaggio, Murillo, Tiepolo, provenienti dai maggiori musei europei, alle quali in gennaio si è aggiunto anche il San Giovanni Battista di Leonardo.

Da segnalare inoltre l'avvio dell'attività di erogazione anche per le nuove banche del Gruppo, Credito Piemontese e Cassa di Risparmio di Fano.

Complessivamente la Fondazione ha erogato nel 2009 1.961.273,07 euro, su segnalazione e per i territori di competenza delle banche del Gruppo, come riportato nella tabella che segue, e ripartiti per il 48,7% ad associazioni e iniziative territoriali, per il 20,6% ad enti religiosi, per il 18,7% ad associazioni assistenziali e di formazione sociale, per il 7,2% a missionari e per il 4,8% per rapporti istituzionali.

Importi deliberati per Banca per la beneficenza

Credito Valtellinese	793.403	40,5%
Credito Artigiano	633.425	32,3%
Credito Siciliano	111.300	5,7%
Credito Piemontese	17.500	0,9%
Carifano	28.800	1,5%
Bancaperta	26.000	1,3%
Fondazione	350.845	17,8%
Totale Gruppo Credito Valtellinese	1.961.273	100%

DATI IN EURO

In relazione alla distribuzione territoriale si segnala che l'importo più elevato, pari al 71,3%, è stato erogato in Lombardia, regione di storica presenza sia del Credito Valtellinese che del Credito Artigiano, dove si concentra anche il maggior numero di filiali del Gruppo. Seguono le missioni e le iniziative a carattere nazionale con il 14,2%, la Sicilia con un 5,7%, il Lazio con un 4,6% e la Toscana con l'1,6%.

Compaiono anche le regioni di più recente insediamento, Piemonte, Marche, Trentino ed Emilia Romagna.

Ripartizione per regione della beneficenza	
Lombardia	1.398.078,00
Piemonte	17.500,00
Trentino	5.000,00
Emilia Romagna	1.300,00
Toscana	30.400,00
Lazio	90.860,00
Marche	28.300,00
Sicilia	111.300,00
Missioni e altre	278.535,07
Totale	1.961.273,07

DATI IN EURO

Per quanto riguarda invece la distribuzione per provincia nell'ambito della Regione Lombardia, il 43,9% è stato erogato nelle province di Milano, Monza e Brianza e il 33,2% in provincia di Sondrio. Seguono le province di più recente insediamento o con un numero minore di filiali, quali Como, Lecco, Bergamo, Varese e Pavia.

Ripartizione per province lombarde della beneficenza	
Bergamo	30.700
Como	159.944
Cremona	750
Lecco	90.500
Lodi	3.000
Milano/Monza e Brianza	614.125
Pavia	15.200
Sondrio	464.609
Varese	19.250
Totale	1.398.078

DATI IN EURO

Si evidenziano infine le erogazioni a favore di enti e associazioni che operano a sostegno dell'infanzia per l'importo complessivo di 75.675 euro, che rappresenta il 4% delle erogazioni 2009.

Ripartizione per Banca della beneficenza erogata a favore dell'infanzia		
Credito Valtellinese	10.000	13%
Credito Artigiano	43.175	57%
Credito Siciliano	2.000	3%
Credito Piemontese	3.500	5%
Bancaperta	7.000	9%
Fondazione	10.000	13%
Totale Gruppo Credito Valtellinese	75.675	100%

DATI IN EURO

Interventi segnalati dal Credito Valtellinese

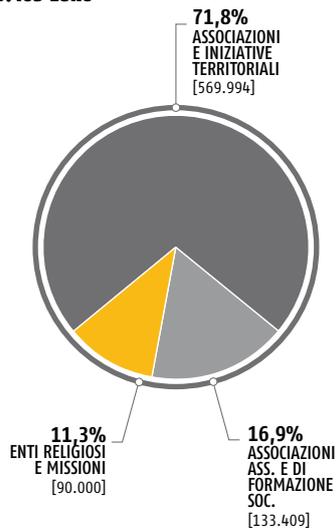
Ripartizione per provincia della beneficenza

Bergamo	30.700
Como	159.944
Lecco	90.500
Sondrio	350.609
Trento	5.000
Varese	19.250
Milano/Monza e Brianza	51.500
Missioni/Estero	72.400
Altre	13.500
Totale	793.403

DATI IN EURO

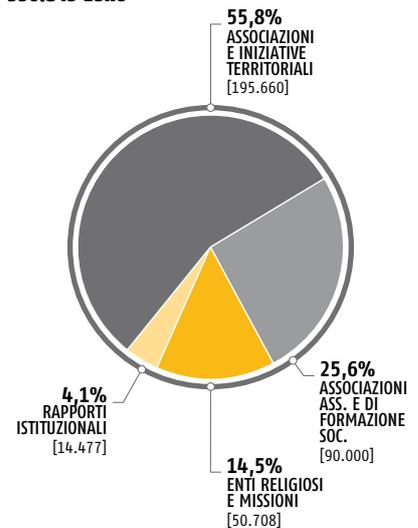
RIPARTIZIONE PER TIPOLOGIA DELLA BENEFICENZA EROGATA PER CONTO DEL CREDITO VALTELLINESE:

**TOTALE
793.403 EURO**



RIPARTIZIONE PER TIPOLOGIA DELLA BENEFICENZA EROGATA DALLA FONDAZIONE GRUPPO CREDITO VALTELLINESE:

**TOTALE
350.845 EURO**



Su segnalazione del Credito Valtellinese, la Fondazione ha erogato 793.403 euro, ripartiti per il 71,8% ad associazioni e iniziative territoriali, per l'11,3% ad enti religiosi e missioni e per il 16,9% ad associazioni assistenziali e di formazione sociale; la provincia che ha beneficiato dei maggiori contributi è quella di Sondrio, con il 44,2%, seguita da Como con il 20,2% e Lecco con l'11,4%. Significativo anche il contributo ai missionari pari al 9%.

Gli interventi diretti della Fondazione, per l'importo di 350.845 euro, hanno riguardato associazioni e iniziative territoriali per il 55,8%, associazioni assistenziali e di formazione sociale per il 25,6%, enti religiosi e missioni per il 14,5% e rapporti istituzionali per il 4,1%.

Tra le molteplici iniziative gestite o realizzate con il contributo della Fondazione segnaliamo:

- in ambito culturale il ciclo di conferenze “Difese, battaglie e assedi in Lombardia. Dal XIII al XVII secolo”, a Milano, dal 3 febbraio al 10 marzo 2009 organizzato dall’Istituto Italiano dei Castelli, con il patrocinio del Consiglio Regionale della Regione Lombardia; la presentazione dei volumi “Don Giusani La sua esperienza dell’uomo e di Dio” e “La pianista che commosse Stalin” a Roma presso la Sala Newman della Pontificia Università Urbaniana; la mostra “Sulla via di Damasco” organizzata dal Liceo Pio XII di Sondrio, dalla Diocesi di Como e dal Centro Culturale Don Minzoni in occasione dell’anno paolino dal 4 al 21 aprile 2009 presso la Sala Ligari; in occasione dell’iniziativa “Fai il pieno di cultura” svoltasi in Sondrio, una piccola guida a schede dal titolo “Una città da favola” - percorsi della fantasia tra le sculture di arte contemporanea utilizzando, per il Giardino delle sculture di Palazzo Sertoli, i testi realizzati in occasione del concorso del centenario dalla scuola Ligari, realizzata dai Servizi Educativi del Museo valtellinese di storia e arte di Sondrio; l’iniziativa “Adotta l’arte contemporanea” degli alunni della quarta classe della scuola primaria di Ponchiera (SO) sul Giardino delle Sculture di Palazzo Sertoli; la mostra “Giorni Felici. 22 artisti in 22 stanze, a casa Testori” organizzata dall’Associazione Giovanni Testori a Novate Milanese; la mostra fotografica Cave di Marco Anelli, una selezione di una trentina di fotografie che traducono in immagini le articolate architetture delle cave della Valmalenco, allestita in occasione del Festival “I giorni della pietra” a Chiesa Valmalenco (So), la mostra “Giovanni Canu Dalle origini all’Origine” nell’ambito dell’attività espositiva di arte contemporanea organizzata a Palazzo Besta di Teglio dal Centro Tellino di Cultura, giunta al dodicesimo anno consecutivo; la 49ª Stagione concertistica del Circolo Musicale CID di Sondrio; la mostra “Il canto della montagna valtellinese nei dipinti di Gerolamo Chiesa (1869-1953)” presso la Galleria AL. BO. per l’Arte di piazza S. Giovanni e nel Refettorio dell’antico convento domenicano di S. Antonio a Morbegno (So);
- le pubblicazioni “Pulchrum”. Studi in onore di Laura Meli Bassi” realizzato dalla Società Storica Valtellinese; “Le vie di Sondrio” del quotidiano La Provincia di Sondrio; “40 anni di storia della Famiglia Valtellinese di Roma”; “Il castello dei Venosta di Bellaguarda”; “Fauna. Uccelli e mammiferi di Valtellina e Valchiavenna” di Gianluca Ferretti e Gianfranco Sciegghi, una guida illustrata alle principali specie di uccelli e mammiferi presenti in provincia di Sondrio; “Lavéc”, realizzato dall’Accademia del Pizzocchero di Teglio dedicato ai diversi usi della pietra ollare; “Le meraviglie della provincia di Sondrio” a cura di Livio Piatta e Paolo Paci, un viaggio tra cultura, storia e natura; “Pietre allineate”, che restituisce - attraverso le spettacolari immagini scattate da Jacopo Merizzi e i testi di Antonio Boscacci - il lavoro e la fatica delle genti valtellinese che hanno dato vita al paesaggio terrazzato che caratterizza i versanti della valle; nella collana delle pubblicazioni del Centro pro-

vinciale di documentazione dell'emigrazione, grazie al sostegno economico del Museo Etnografico Tiranese e della Fondazione, il volume "Emigrazione valtellinese in Argentina tra la fine del XIX e l'inizio del XX secolo" di Augusta Ferrari, che con la tesi di laurea da cui deriva questa pubblicazione ha ricevuto nel 2008 il Premio Credito Valtellinese Arturo Schena;

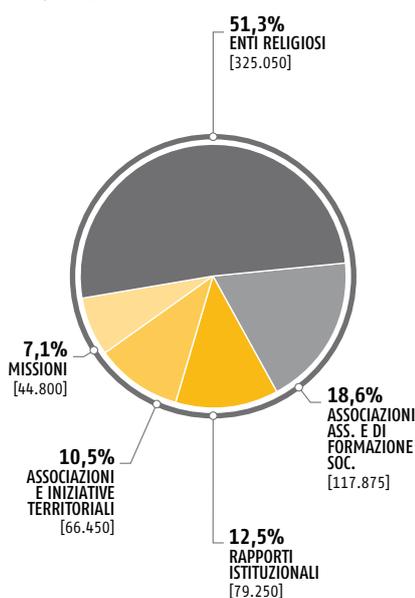
- in ambito socio-assistenziale il terzo convegno regionale "voglio andare a casa: la casa dov'è? Abitare e salute mentale", organizzato a Chiavenna dall'associazione Navicella; su iniziativa della Caritas Valtellina-Valchiavenna e di Communitas, il convegno di presentazione della ricerca sui suicidi in Valtellina "La Malaombra il perturbante caso dei suicidi in una vallata alpina", al quale ha preso parte, con un intervento pomeridiano, il presidente della Fondazione; il convegno internazionale "Minori, giustizia, sicurezza sociale", a Milano, organizzato dall'Università Cattolica del Sacro Cuore nel ventennale della Convenzione ONU per richiamare l'attenzione su un aspetto drammatico della problematica infantile: i rapporti fra i bambini e la giustizia penale;
- in ambito territoriale la nuova sede della Fondazione Bombardieri e del CAI Valtellinese; l'inaugurazione del restauro della chiesa della Santissima Trinità di Teregua in Valfurva (XVI secolo) segnalata nel 2004 da 3.142 persone nel secondo Censimento nazionale del Fai - i luoghi del cuore, realizzati grazie all'impegno dell'Associazione Teregua; l'inaugurazione del nuovo magazzino dell'Associazione Banco Alimentare della Lombardia - attività cui la Fondazione contribuisce annualmente; il premio Speciale Credito Valtellinese - concorso di pittura "Città di Sondrio e le sue valli" - presso il Palazzo Pretorio di Sondrio giunto alla seconda edizione, con tema "L'acqua", riservato agli studenti del Liceo Artistico di Morbegno.

Tra i progetti sostenuti ricordiamo Casa Fabrizio di Univale Onlus e la nuova sede dell'Avis provinciale presso l'Ospedale di Sondrio dedicata alla donazione di sangue.

Tra le associazioni sostenute citiamo infine: Alomar, Associazione Antonio e Luigi Palma di Como, Associazione Famiglia Comasca, Ass. Mato Grosso, Associazione onlus "Progetto Alepè" (Costa d'Avorio), Associazione Progetto Kimbote - Carta a mano nelle Ande Onlus, AVSI, Azione Cattolica Italiana - Diocesi di Como, Cooperativa Sociale N. Rusca Onlus, Comunità Educativa Casa San Girolamo di Lecco, Fondazione Anna e Michele Melazzini, Fondazione Borghetto Santo Spirito, Fondazione Cometa, Fondazione Sant'Ambrogio Milano, Istituto Orsoline di San Carlo Dedalo Soc. Coop. Onlus, Museo Muvis frazione Corti Acero, Museo Romano di Lombardia, SEV Società Economica Valtellinese, Telethon, Parrocchie di Lambrugo, San Fermo della Battaglia, Sernio, Triangia ed altre, Università Cattolica Sacro Cuore Milano e ALMED.

RIPARTIZIONE PER TIPOLOGIA DELLA BENEFICENZA EROGATA PER CONTO DEL CREDITO ARTIGIANO:

**TOTALE
633.425 EURO**



Interventi segnalati dal Credito Artigiano

Ripartizione per province della beneficenza

Cremona	750
Firenze	23.800
Lodi	3.000
Lucca	2.000
Milano	433.500
Monza e Brianza	41.225
Pavia	15.200
Piacenza	800
Prato	4.600
Roma	58.200
Altre	40.350
Totale	633.425

DATI IN EURO

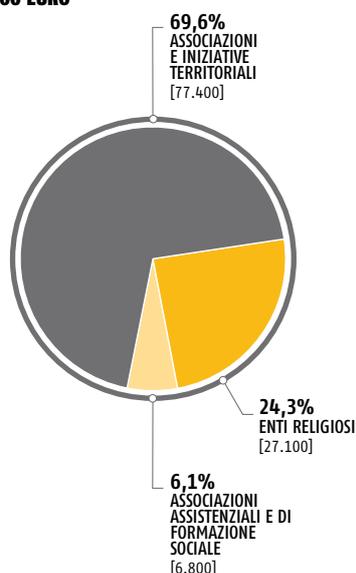
Nel corso del 2009 su segnalazione del Credito Artigiano sono stati erogati contributi a sostegno delle necessità di parrocchie ed enti religiosi per 325.050 euro, opere missionarie per 44.800 euro, associazioni e iniziative territoriali per 66.450 euro, associazioni assistenziali e di formazione sociale per 117.875 euro. In particolare, vengono sostenuti annualmente, pur variando, in molti casi, le finalità dell'intervento: l'Arcidiocesi di Milano - nel 2009, oltre al contributo per le necessità della diocesi, in unione con il Credito Valtellinese è stata erogata, come già ricordato, una somma per il "fondo famiglia" costituito dal cardinale Dionigi Tettamanzi; l'Azione Cattolica di Milano; la Caritas Ambrosiana; la Facoltà Teologica dell'Italia settentrionale; la Biblioteca Ambrosiana di Milano; la Fondazione Giuseppe Lazzati; la Provincia veneta compagnia di Gesù - a sostegno delle molteplici iniziative tra le quali le attività del centro culturale San Fedele e l'assistenza ai malati poveri; la Sesta opera San Fedele per l'assistenza ai carcerati; l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano - in particolare per borse di studio ai quattro migliori studenti del 2° anno del Corso in Economia e Gestione Aziendale e per il restauro di opere del Manzù situate nella Cappella del Sacro Cuore e l'Università Vita - Salute San Raffaele con borse di studio per studenti "eccellenti" del Corso di Laurea Specialistica in filosofia della mente, della persona, della città nell'anno accademico 2009/2010; Vicariato di Roma - a sostegno delle numerose opere di carità svolte; la Curia generalizia casa Santa Brigida di Roma; la Curia arcivescovile di Firenze per le opere caritative; la Fondazione per la formazione oncologica a sostegno e diffusione della cultura oncologica e sviluppo di progetti nell'ambito della ricerca sui tumori; l'Associazione Don Bosco per le opere seguite da padre Ugo De Censi in Perù; l'Associazione nazionale per la difesa della fanciullezza abbandonata; l'Osservatorio sui diritti dei minori. Interventi specifici attuati nel 2009 e particolarmente significativi sono quelli in favore della Fondazione Marcello Candia per sostenere le numerose opere seguite dalla fondazione in Brasile; della Fondazione Pime; dell'Associazione carta a mano delle Ande - con il Credito

Valtellinese - per le attività in Mato Grosso; del Cumse - Coe: progetto maison a Garoua in Camerun; della Croce Rossa Italiana di Pozzuolo Martesana (Mi) per l'acquisto di un automezzo per trasporto disabili, della Croce Bianca, del Centro Anire che si occupa di ippoterapia, della Lega italiana per la lotta contro i tumori, dell'Opera Diocesana Istituto San Vincenzo Milano, del Telefono Azzurro, del Cancro primo aiuto, dell'O.ft.a.l.; dell'Associazione Casa Amica onlus - per accoglienza malati e loro familiari e della Fondazione UECO per la musica classica. Il 70 % degli importi erogati ha riguardato la provincia di Milano, il 9,2% la provincia di Roma, il 6,5% quella di Monza/Brianza e il 3,8% quella di Firenze.

Interventi segnalati dal Credito Siciliano

RIPARTIZIONE PER TIPOLOGIA DELLA BENEFICENZA EROGATA PER CONTO DEL CREDITO SICILIANO:

**TOTALE
111.300 EURO**



Ripartizione per province della beneficenza

Catania	61.250
Messina	37.400
Palermo	7.000
Ragusa	3.050
Siracusa	500
Trapani	2.100
Totale	111.300

DATI IN EURO

Il totale dei contributi, per l'importo di 111.300 euro, è stato ripartito ad associazioni e iniziative territoriali per il 69,6%, ad enti religiosi per il 24,3%, ad associazioni assistenziali e di formazione sociale per il 6,1%. Il 55% ha riguardato enti o associazioni della provincia di Catania, il 33,6% della provincia di Messina, in particolare per le calamità subite, il 6,3% della provincia di Palermo.

Tra le iniziative più significative dell'anno si segnalano i contributi:

- alla Diocesi di Acireale per la realizzazione di un raduno di Gruppi di preghiera di Padre Pio da Pietralcina;
- alla Fondazione Giuseppe Alazio a Palermo per la raccolta di fondi finalizzata alla ricerca contro il cancro;
- alla Chiesa Apostolica Pentecostale a Petrosino (Tp) per le opere di assistenza a favore di indigenti ed extracomunitari;
- per la realizzazione del Convegno "Premio Letterario Brancati - Zafferana 2009";
- per la costruzione di un Centro Socio riabilitativo denominato "Villaggio della Speranza" nel Comune di Gioiosa Marea Anffas Onlus Di Patti (Me);
- all'Ispettorica Salesiana Sicula San Paolo a Catania, in particolare per il progetto "La precedenza agli ultimi" messo a punto dall'Associazione Santa Chiara di Palermo;
- al Convento San Biagio in Acireale (Ct) per i lavori di restauro della statua lignea ammantata d'argento raffigurante "L'Immacolata".

Sono state anche sostenute iniziative ed associazioni che hanno operato per i minori:

- Associazione Apriti Cuore Onlus a Palermo;
- Parrocchia San Matteo a Marsala (Tp);
- Volas ad Acireale (Ct) per la realizzazione del progetto ospitalità di bambini del Saharawi;
- Kiwanis Club Catania Etna;
- Associazione ONLUS “I Delfini di Lucia” a Belvedere (Sr) per l’assistenza a bambini affetti da patologie neoplastiche e per il sostegno delle relative famiglie.

Interventi segnalati dal Credito Piemontese

In totale, su segnalazione della banca piemontese, sono stati erogati 17.500 euro, per il 95,4% ad associazioni ed iniziative territoriali e per il 4,6% ad enti religiosi.

Tra le principali erogazioni che hanno maggiormente consentito di ottemperare alla mission di banca territoriale segnaliamo il contributo a favore della Croce Verde di Torino per il sostegno delle attività di soccorso e a favore della scuola E. Ravasco di Verbania per il supporto agli interventi di manutenzione. Sono state sostenute anche alcune associazioni no profit torinesi in specifiche attività natalizie, l’ASL di Verbania per l’acquisto di software e la FISPS (Federazione Italiana Sicurezza Piste Sci) per l’acquisto di ricetrasmittenti necessarie per il soccorso e alcune parrocchie.

Interventi segnalati da Carifano

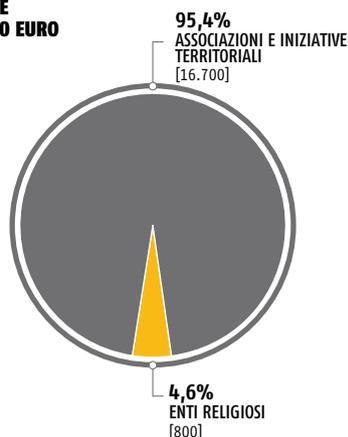
Per conto della Cassa di Risparmio di Fano, ultima banca entrata nel Gruppo, è stato erogato l’importo di 28.800 euro, per il 79,9% ad associazioni ed iniziative territoriali, per il 10,4% ad associazioni assistenziali e di formazione sociale e per il 9,7% ad enti religiosi.

Si evidenziano in particolare i contributi a:

- A.G.F.H. (Associazione Genitori con Figli portatori di Handicap) - Onlus;
- Diocesi di Fano-Fossombrone-Cagli-Pergola;
- Fondazione Cassa di Risparmio di Fano per la realizzazione del volume dedicato alla Chiesa di Santa Maria Nuova;
- Fondazione Banco Alimentare Marche;
- Gruppo Volontariato Vincenziano - Sez. Santarcangelo di Romagna.

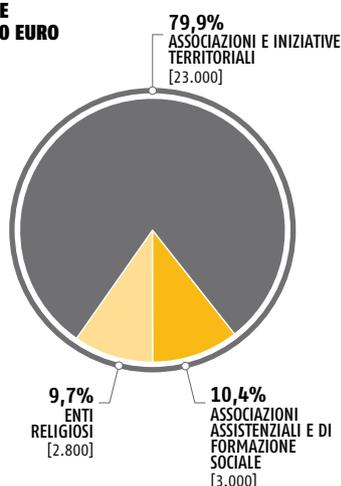
RIPARTIZIONE PER TIPOLOGIA DELLA BENEFICENZA EROGATA PER CONTO DEL CREDITO PIEMONTESE:

**TOTALE
17.500 EURO**



RIPARTIZIONE PER TIPOLOGIA DELLA BENEFICENZA EROGATA PER CONTO DI CARIFANO:

**TOTALE
28.800 EURO**



Attività di orientamento e formazione

Orientamento, formazione, studi/ricerche	2009
Credito Valtellinese	62.400
Fondazione Gruppo Credito Valtellinese	275.097
Totale	337.497

DATI IN EURO

NUMERO UTENTI COINVOLTI

Orientamento, formazione, studi/ricerche	2009
Orientamento	12.024
Formazione	5.374
Borse di studio	36
Pubblicazione "I temi"	2.310
Totale	19.744

Nel 2009 l'attività di orientamento, che trova esplicitazione nei Centri il Quadrivio di Sondrio e di Acireale, si è ulteriormente potenziata realizzando nuove relazioni con le istituzioni del territorio e rafforzando le collaborazioni di rete già in essere. In particolare in Sicilia la partnership costituitasi nel 2006 tra enti ed operatori pubblici e privati si è ampliata con una conseguente più diversificata offerta del servizio orientativo. La rete è oggi costituita dal Comune di Acireale, Assessorato all'Istruzione, che funge da capofila, dall'Università degli Studi di Catania con la Cattedra di Psicologia dell'Orientamento Scolastico e Professionale e con il Centro di Orientamento e Formazione, dalla Provincia di Catania, dall'Ufficio Scolastico Provinciale, dall'Ufficio Provinciale del Lavoro, dal COSPES, e dagli Sportelli Multifunzionali di Acireale ANFE Prov. le Catania, CE.FO.P, C.I.O.F.S.-FP Sicilia, EFAL, I.A.L. Cisl, IRIPA Sicilia, S.G. Apostolo. In provincia di Sondrio si è consolidata l'annuale collaborazione con gli Istituti Scolastici e si è avviata una positiva relazione anche con gli enti del mondo del lavoro quali Associazioni di categorie e agenzie per l'impiego. Inoltre, come partner nel progetto GEdA, la Fondazione ha collaborato fattivamente con le Comunità Montane e le Amministrazioni comunali di Sondrio e Morbegno, con l'Amministrazione Provinciale di Sondrio, con le Cooperative Solco e Insieme, con il Centro Servizi Volontariato L.A.VO.P.S. e con l'ASL di Sondrio. Già negli ultimi anni molte delle attività de il Quadrivio sono state riconosciute come buone prassi di contributo e sostegno al sistema scolastico e universitario, nonché alla società in generale e sono state presentate in occasione di conferenze e convegni nazionali. Nel 2009 l'esperienza maturata con i progetti nelle scuole è stata presentata a Padova il 18 e 19 giugno all' 11° Congresso Nazionale "Orientamento alla Scelta: Ricerche, Formazione, Applicazioni". L'attività di orientamento scolastico è infatti ormai considerata una consuetudine in provincia di Sondrio: ogni anno scolastico, dal 2004 ad oggi con la sesta edizione, tutte le scuole della provincia aderiscono ai progetti Argo, Teseo e Cometa riconoscendone la validità come strumento oggettivo e scientifico volto



Manifesto "Progetto Argo".

ad agevolare le scelte degli studenti per i percorsi di studio e per la professione, considerando anche le difficoltà logistiche (distanza dai centri universitari e dalle scuole superiori) e del mercato del lavoro locale (fabbisogni occupazionali poco diversificati e qualificati). Il Quadrivio coinvolge tutti gli studenti delle classi terze delle secondarie di 1° grado con il progetto Cometa, e quasi tutti quelli delle classi quarte e quinte delle secondarie di 2° grado con i progetti Argo e Teseo. In particolare COMETA, realizzato in collaborazione con il Centro di Ricerche per l'Orientamento Scolastico e Professionale dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano che garantisce la competenza psicologica e scientifica degli strumenti, ha coinvolto 86 classi terze e circa 1.800 alunni.

L'attività di orientamento di Cometa coinvolge oltre agli alunni, insegnanti e famiglie in un percorso formativo articolato e completo, che si svolge da maggio a dicembre. Anche il progetto ARGO viene attuato con la collaborazione del Centro di Ricerche per l'Orientamento Scolastico e Professionale dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano ed ha la stessa finalità di Cometa. Argo propone un percorso formativo per cui tramite lezioni, questionari psico-attitudinali ed esercitazioni, viene favorita una maggior consapevolezza e conoscenza di sé, necessaria quale base per intraprendere un processo decisionale per l'individuazione di un indirizzo di studi o professionale. Nel 2009 hanno partecipato al progetto circa 1.184 ragazzi di 62 classi di 15 scuole.

Il progetto TESEO, giunto alla quinta edizione, ha interessato coloro che intendono proseguire gli studi universitari (più di 900 studenti). Teseo si configura come una serie di incontri con docenti di facoltà delle università lombarde che illustrano i contenuti dei principali corsi di laurea così da fornire informazioni mirate, utili alla definizione della scelta.

In Sicilia, promossi dalla rete interistituzionale Enti in rete di cui si è detto sopra, si sono attuati i progetti Rete Orienta per le scuole secondarie di 1° grado e Orientalfuturo per le secondarie di 2° grado. Per entrambi, le azioni vengono progettate e realizzate da un gruppo di esperti con competenze diversificate e complementari (orientatori, formatori, psicologi, operatori scolastici, esperti di mercato del lavoro, ricercatori) che partono dal presupposto che un'azione di orientamento deve facilitare l'acquisizione della consapevolezza di sé e favorire i processi decisionali.

Il programma di Rete Orienta prevede una formazione modulare di complessive 24 ore per insegnanti al fine di stimolare gli studenti ad intraprendere un consapevole percorso orientativo. Un'altra azione del progetto è rivolta ai familiari degli alunni così da rendere uniforme la metodologia decisionale.

Il programma di Orientalfuturo si articola in due percorsi differenziati per obiettivi specifici, tempi, metodologia ed Enti attuatori, ma integrati e complementari nei contenuti.

Le azioni dedicate agli studenti delle ultime classi riguardano l'educazione ad una scelta corretta e la conoscenza degli elementi fondamentali per perseguirla. Nell'ambito del progetto, il Quadrivio cura la formazione propedeutica al percorso, quella relativa al processo decisionale e al sistema universitario. Nel 2009 Orientalfuturo ha coinvolto 1.380 studenti e 120 insegnanti.

Il Quadrivio ha promosso numerose altre iniziative finalizzate all'orientamento. Tra queste le più significative sono state:

- Learning week, esperienza formativa (29 giugno-4 luglio presso l'Istituto Da Vinci a Chiavenna) finanziata in parte da Regione Lombardia per studenti delle scuole superiori organizzata con il Politecnico di Milano, la società Afol e alcuni Istituti della provincia sul tema "Linee e superfici cruciali: dalla natura ai grattacieli. Percorso di matematica applicata".



Il pubblico degli studenti al Salone dell'Orientamento professionale di Morbegno.



- incontri di orientamento nel programma di Gioco-scuola, di sostegno alle famiglie attraverso un intervento didattico-educativo organizzato dall'Associazione "Una famiglia per l'affido" Onlus e da diversi Comuni valtellinesi, scuole ed associazioni. L'attività del Centro il Quadrivio è consistita in un'azione di orientamento in orario extra scolastico, ai bambini e ragazzi dai 6 ai 14 anni finalizzata alla conoscenza di sé e del potenziale individuale.
- il corso estivo "Aspettando i test" - 6ª edizione, organizzato in collaborazione con la Cooperativa N. Rusca per preparare i giovani diplomati ad affrontare con più sicurezza i test di ingresso delle facoltà scientifiche quali medicina, veterinaria, professioni sanitarie, ingegneria e, da quest'anno, economia. Si sono iscritti 36 giovani.
- la partecipazione de il Quadrivio alla 7ª edizione del Salone dell'Orientamento professionale di Morbegno il 26 e 27 marzo 2009, promosso dall'Amministrazione Provinciale e dalla Rete di Scuole di Sondrio per gli studenti delle ultime classi degli Istituti Secondari di 2º grado che hanno così l'occasione di raccogliere informazioni sulle opportunità formative e di lavoro direttamente presso gli stand delle università, dei centri per l'impiego, degli operatori dell'orientamento e della formazione provinciali ed extraprovinciali. Lo stand de il Quadrivio ha registrato un'affluenza molto partecipata: sono stati effettuati 300 test in autovalutazione e 150 colloqui individuali.

Da non dimenticare il servizio di orientamento quotidiano che viene offerto all'utenza presso le sedi di Sondrio e di Acireale de il Quadrivio, che hanno acquisito una buona notorietà e registrano un'affluenza costante, con picchi nei mesi estivi. Nel 2009 si sono effettuati 341 contatti a Sondrio e 272 ad Acireale, con una prevalenza di attività consulenziale per studenti di scuola superiore.

Il sito www.ilquadrivio.it è sempre molto consultato: i visitatori sono aumentati rispetto allo scorso anno, raggiungendo quota 5.028.



Il pubblico degli studenti alla sessione mattutina del Convegno "Giovani Adulti: Autonomia e Lavoro" al Policampus di Sondrio.

Di rilevante importanza segnaliamo il progetto "Job Match", iniziato nel novembre 2008 all'interno del progetto GEdA (Giovani Energie di Attivazione) cofinanziato da Regione Lombardia ed il cui termine è previsto a maggio 2010. Job Match intende favorire lo scambio tra potenziale forza lavoro e disponibilità occupazionale, sia tramite una maggior diffusione informativa, sia potenziando occasioni di incontro e confronto che possano contrastare gli effetti dell'isolamento e valorizzare le competenze dei giovani valtellinesi e valchiavennaschi. Il Quadrivio si pone quale riferimento per la raccolta e il coordinamento di tutte le richieste e offerte di esperienza in azienda di tipo orientativo e formativo - e non occupazionale - di breve durata. Un sito Internet dedicato costituisce una vetrina di informazioni utili a far meglio conoscere il sistema produttivo locale, oltre che garantire una più rapida comunicazione tra le varie tipologie di utenti (giovani, aziende, associazioni di categoria, orientatori...).

Il progetto Job Match è stato presentato sia ai giovani che ad un pubblico adulto in occasione del convegno "Giovani adulti: autonomia e lavoro" tenuto il 29 settembre a Sondrio.

L'attività di formazione della Fondazione si articola in due principali filoni di intervento: quello a sostegno di progetti volti a promuovere la cittadinanza attiva, la solidarietà, il rispetto dei valori, delle diversità; l'altro riferito a tutte le attività finalizzate a promuovere l'identità con il territorio favorendo una miglior conoscenza del patrimonio culturale, artistico, ambientale e sensibilizzando al suo valore ed alla sua conservazione. In questo ambito rientra l'attività a completamento del progetto "Geologia e Memoria: la grande frana di Val Pola" messo a punto in occasione della ricorrenza del ventennale della tragedia della Val Pola per le scuole superiori della provincia di Sondrio con la collaborazione della Rete di Scuole e del Dipartimento di Scienze della Terra

“Ardito Desio” dell’Università degli Studi di Milano e con la partecipazione di CNR - IDPA (Milano), CNR - IRPI (Torino), Consiglio dell’Ordine dei Geologi della Lombardia. L’iniziativa, che era stata strutturata in più azioni, rivolte agli studenti e agli insegnanti, è proseguita nel 2009 con due tipi di escursioni: una sul luogo della frana e una visita in Valmalenco nei luoghi potenzialmente franosi. Gli Istituti che hanno aderito sono nove, con 107 studenti accompagnati dagli insegnanti di scienze e dagli esperti di ARPA e docenti dell’Università Statale di Milano. Sempre in ottica di continuità è la proposta di una terza edizione del progetto “Teatro Incontro”, ideato e realizzato in collaborazione con L.A.VO.P.S. - Centro Servizi di Volontariato della provincia di Sondrio che si avvale del contributo di competenze specifiche dell’attrice e regista Mira Andriolo. Si tratta di una formazione che utilizza il linguaggio espressivo proprio del teatro per favorire la cittadinanza attiva intesa come capacità di socializzazione e di comunicazione nel rispetto reciproco, per facilitare una miglior interazione tra i giovani e tra i diversi ruoli sociali e scolastici. Correlato a questa esperienza è il Corso di alta formazione sul Teatro sociale “I Vulcanici” avviato a gennaio 2009 ad Acireale dal Centro di Cultura per lo Sviluppo dell’Università Cattolica, da EAS di Acireale e dall’Associazione Nemoprofeta di Ragusa con il sostegno della Fondazione. Si è trattata di un’importante occasione di formazione per l’acquisizione e lo sviluppo di abilità drammaturgiche, di metodi e tecniche di animazione e comunicazione allo scopo di creare o accrescere il capitale sociale del territorio.

Un altro tema verso cui la Fondazione presta attenzione è l’interculturalità e l’integrazione. Nel 2009, grazie al nostro contributo, si sono realizzati due interventi formativi dedicati principalmente ad insegnanti. Il 22 aprile si è tenuto a Sondrio il Convegno provinciale: “Educare alla cittadinanza interculturale tra scuola e territorio” realizzato a Sondrio dall’Ufficio Scolastico Provinciale, dalla Rete Lombarda ELLIS, da LEND dedicato principalmente a tutti gli insegnanti e ai dirigenti delle scuole superiori della provincia. Il 3 e 4 dicembre si è tenuto il Seminario di formazione “La vita è un film” condotto dal Prof. Riccardo Triolo dell’Università Ca’ Foscari di Venezia per insegnanti delle scuole del primo ciclo. La Fondazione ha contribuito inoltre alla stampa del libretto di sintesi dell’esperienza finora effettuata dalle Scuole di Sondrio in Rete su tale problematica. Sulla scia dell’interesse emerso, la Fondazione è stata invitata a prendere parte al Comitato Scientifico della Rete delle scuole in provincia per proporre iniziative di formazione e di sensibilizzazione alla cittadinanza interculturale.

La Fondazione ha poi offerto il proprio sostegno economico, organizzativo, promozionale, progettuale e di contenuto al progetto Stop al bullismo, promosso dalla Cooperativa Solco, che prosegue da alcuni anni e che si è sviluppato nel 2009, oltre che all’attività formativa nelle classi delle scuole elementari e medie di Sondrio, con un maggior raccordo tra gli enti competenti. Il 29 aprile si sono presentati l’esperienza maturata ed i risultati degli interventi sperimentali nelle

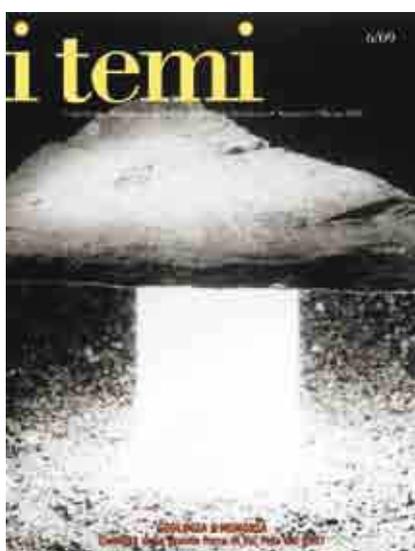
scuole in un apposito convegno dal titolo “Stop al bullismo” rivolto a Dirigenti Scolastici, insegnanti, genitori, educatori con la partecipazione del dr. Nicola Iannacone, psicologo esperto del fenomeno. I risultati ampiamente positivi e la coerenza delle finalità volte a favorire la relazione positiva per il benessere a scuola con quelle della nostra attività, hanno indotto la Fondazione a sostenere il progetto nel bando Speciale 2009 promosso con la Fondazione Pro Valtellina su “Giovani e società: dalla crescita individuale a cittadini della Comunità in provincia di Sondrio” per garantirne la continuità anche il prossimo anno.

Altre iniziative a cui il Settore Orientamento e Formazione offre la propria competenza e il proprio contributo sono:

- Matestate 2009 (24 - 28 agosto), scuola estiva residenziale giunta alla quarta edizione, rivolta a una quarantina di insegnanti di matematica delle scuole elementari della Lombardia e organizzata dall’Ufficio Scolastico Regionale, in collaborazione con l’USP di Sondrio, che si concentra sulla progettazione formativa e didattica utile per affrontare l’analisi dei profili di competenze e condividere un comune quadro di riferimento per la matematica.
- Internet Saloon con la supervisione e la consulenza nell’attività da parte della Fondazione, in particolare a Sondrio per conto del Credito Valtellinese, in convenzione con AIM e Comune di Sondrio. Nel 2009 a Sondrio si segnala, accanto all’ampliamento dei programmi e alle numerose iniziative collaterali, l’avvio di corsi speciali con orari post-lavoro per imparare a utilizzare il computer e i suoi programmi di base, molto richiesti. In corso d’anno agli Internet Saloon storici di Milano, Sondrio, Pavia si sono aggiunti Catania, Napoli, Bari e Ancona.
- Telefisco 2009, la 18ª edizione del convegno de “L’esperto risponde” sulle ultime novità fiscali e le altre novità per imprese e professionisti, in collaborazione con il Sole 24 Ore e gli ordini professionali, tenuto, come di consueto, a Sondrio e ad Acireale il 28 gennaio, con larga partecipazione di pubblico;
- il “Campionato di giornalismo” promosso da “il Giorno” nell’a.s. 2008-09 a livello lombardo, con la partnership del Gruppo Credito Valtellinese. 120 gli istituti partecipanti nelle edizioni di Bergamo/Brescia, Brianza, Como, Lecco, Legnano, Lodi/Pavia, Milano, Sondrio e Varese per un totale di 50.000 alunni coinvolti. Le premiazioni si sono svolte nelle varie località nei mesi di maggio e giugno.

Una menzione particolare merita il convegno “Giovani adulti: autonomia e lavoro” effettuato il 29 settembre a Sondrio, che raccorda l’omonima ricerca, affidata per la parte di competenza al prof. Assunto Quadrio Aristarchi, direttore del Centro di Scienze cognitive e della comunicazione dell’Università Cattolica di Milano, il servizio di orientamento de il Quadrivio, l’esperienza nel progetto GEdA e l’attività formativa. La giornata di formazione è stata dedicata alla situazione dei giovani valtellinesi e valchiavennaschi di fronte alle scelte lavorative ed è stata strutturata in due distinte sessioni di lavoro, la prima dal titolo “Giovani e

mondo del lavoro: un dialogo necessario” è stata destinata agli alunni delle quinte classi degli Istituti Scolastici di 2° grado e ai loro insegnanti, con interventi sullo scenario occupazionale, attuale e prospettico in provincia di Sondrio; la seconda “Dalla ricerca Giovani adulti nuove prospettive per il futuro” ha visto la presentazione al pubblico dei risultati della ricerca-azione “Giovani adulti: autonomia e lavoro” condotta da ottobre 2007 a marzo 2009 sulla situazione lavorativa o di studio della popolazione fino ai 30 anni della provincia di Sondrio.



Copertina n°6 - “i temi”.

Pubblicazioni

Nel 2009 sono stati pubblicati due nuovi numeri de “i temi”.

Il n. 6 è relativo alla ricorrenza dei tragici eventi della frana di Val Pola dal titolo: “Geologia e memoria. L’eredità della grande frana di Val Pola del 1987” che riporta le principali tematiche trattate negli interventi formativi (convegno, mostra itinerante, escursioni...) promossi dalla Fondazione Gruppo Credito Valtellinese, in collaborazione con il Dipartimento di Scienze della Terra dell’Università degli Studi di Milano e ARPA Lombardia per studenti e insegnanti degli Istituti Scolastici Secondari della provincia di Sondrio in occasione della ricorrenza del ventennale dell’evento, da ottobre 2007 ad oggi.

Il n.7 riporta gli esiti della ricerca “Giovani-adulti: autonomia e lavoro” realizzata in collaborazione con il Centro di Scienze Cognitive e della Comunicazione dell’Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano e presentata in occasione del convegno omonimo.

Borse di studio

Allo scopo di sostenere e favorire la prosecuzione degli studi, la Fondazione eroga anche borse di studio per:

- figli di emigrati valtellinesi all’estero in collaborazione con l’Amministrazione provinciale di Sondrio. Nel 2009 sono state assegnate dodici borse di studio di cui sei di 800 euro ciascuna a favore di giovani frequentanti scuole superiori e sei di 1.200 euro ciascuna a favore di giovani frequentanti l’università in Svizzera e in Argentina; agli studenti svizzeri le borse di studio sono state consegnate durante le conviviali delle Associazioni Valtellinesi e Valchiavennasche di Basilea, Lugano, Coira e Saint Moritz.
- studenti meritevoli figli di associati della Famiglia Valtellinese di Roma: durante la festa del quarantennale, svoltasi domenica 8 febbraio, sono state consegnate 16 borse di studio a giovani universitari e studenti delle scuole secondarie per un importo complessivo di 3.100 euro.
- Premio Credito Valtellinese A. Schena: i vincitori dell’edizione 2008, premiati in occasione dell’Assemblea dei Soci della Capogruppo il 18 aprile 2009, sono risultati: 5 pari merito per 4 tesi che hanno contribuito alla valorizzazione del territorio valtellinese (art. 3) e 2 pari merito per tesi che hanno dimostrato particolari capacità (art. 4).

Attività culturali ed artistiche

Attività culturali ed artistiche	2009
Credito Valtellinese	465.187
Credito Siciliano	236.754
Credito Artigiano	142.272
Deltas	402.485
Fondazione	210.445
Carifano	23.712
Credito Piemontese	11.856
Banca dell'Artigianato e dell'Industria	11.856
Totale	1.504.567

DATI IN EURO

Nel 2009 il settore Culturale e Artistico della Fondazione ha curato l'attività espositiva presso le tre Gallerie d'arte del Gruppo e numerose pubblicazioni tra cataloghi e volumi delle proprie collane artistica, commemorativa e socio-economica.

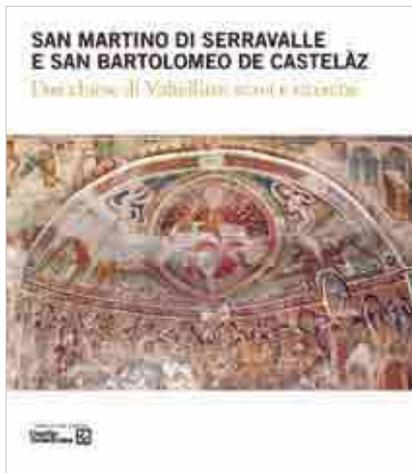
Attività editoriale

Per quanto riguarda l'attività editoriale la Fondazione ha curato la realizzazione di opere di grande interesse:

- "Il Potere e la Grazia. I Santi Patroni d'Europa" - Skira per Credito Valtellinese, Credito Artigiano, Credito Piemontese, Credito Siciliano, Carifano e Banca dell'Artigianato e dell'Industria - Collana Artistica. Il volume strenna 2009 è l'opera legata alla grande mostra romana di Palazzo Venezia, inaugurata il 7 ottobre dal Cardinale Tarcisio Bertone, Segretario di Stato, e dall'On. Silvio Berlusconi, Presidente del Consiglio. Il volume, a cura di Don Alessio Geretti, curatore della mostra, e Serenella Castri e con saggi di Francesco D'Agostino, Gian Luigi Falchi, Roberto Fusco, Alessio Geretti, Gábor Klaniczay, Gianfranco Ravasi ripercorre le radici storiche e culturali dell'Europa leggendole attraverso l'arte sacra. Un volume riccamente illustrato che ci porta a compiere un viaggio nel tempo, nella cultura e nella storia sociale e politica d'Occidente, ammirando le opere di oltre ottanta artisti. Con la partecipazione alla mostra "Il Potere e la Grazia" e la realizzazione di questo volume, in stretta continuità con la collaborazione avviata da alcuni anni con il Comitato di San Floriano, tramite la sua Fondazione, il Gruppo ha voluto dare un contributo ad un progetto culturale di ampio respiro, che offre al grande pubblico la possibilità di riflettere, attraverso un'eccezionale selezione di capolavori, sull'identità culturale e sociale dell'Europa.



Copertina del volume "Il potere e la Grazia. I santi Patroni d'Europa."



Copertina del volume "San Martino di Serravalle e San Bartolomeo de Castelàz. Due chiese di Valtellina: scavi e ricerche".

- "San Martino di Serravalle e San Bartolomeo de Castelàz. Due chiese di Valtellina: scavi e ricerche" - Collana commemorativa. Le chiese di San Bartolomeo de Castelàz e San Martino di Serravalle, poste sulla via di accesso alla contea di Bormio, hanno avuto un importante ruolo in momenti storici definiti. Gli studi archeologici, storici e artistici condotti su questi edifici, ambedue riccamente affrescati e di grande pregio, permettono di ricostruire attraverso un'attenta analisi interdisciplinare il succedersi degli avvenimenti che in epoche diverse hanno avvicinato queste valli alla storia europea. Il volume è inserito nella Collana Commemorativa della Fondazione Gruppo Credito Valtellinese ed è stato presentato a Sondrio il 14 ottobre con interventi di Raffaella Poggiani Keller, Soprintendente per i Beni Archeologici della Lombardia, Sandrina Bandera, Soprintendente per il Patrimonio Storico artistico ed etnoantropologico per le province di Milano, Bergamo, Como, Lecco, Lodi, Pavia, Sondrio, Varese e Direttore dell'Accademia di Brera, Valeria Mariotti (curatrice del volume), Paola Marina De Marchi e Cecilia Ghibaudi.
- Distretti e quarto capitalismo - Volume n. 11 della Collana Socio-Economica. Edito dalla Franco Angeli il volume a cura di Daniele Schilirò, Professore ordinario di Economia Politica all'Università di Messina e membro del Comitato Scientifico del Centro di Ricerche in Analisi Economica (CRANEC) dell'Università Cattolica, indaga l'emergere del "Quarto capitalismo", entità nuova questa rappresentata dalle Pmi di taglia media, diventate le protagoniste nei mercati internazionali con le loro strategie basate sull'innovazione e l'internazionalizzazione, e le non numerose imprese di dimensione medio-grande, in grado di incrinare il modello interpretativo del sistema produttivo italiano basato sulla polarizzazione fra grandi imprese da un lato e piccole imprese dall'altro, evidenziando una realtà produttiva ampia e complessa. Il volume si concentra anche sui nuovi distretti produttivi siciliani di recente costituzione. In esso si sostiene che per uno sviluppo sostenibile della Sicilia sarebbe necessario avviare un modello socio-economico in cui istituzioni, società ed economia, interagiscono in modo virtuoso avendo come riferimento il principio di sussidiarietà, che coniuga libertà, responsabilità e imprenditorialità.



L'opera "Fratelli d'Italia" di Emilio Isgrò esposta alla Galleria Gruppo Credito Valtellinese di Milano.

Attività espositiva

Per l'attività espositiva nel 2009 le tre gallerie del Gruppo hanno presentato interessanti progetti studiati e realizzati appositamente.

La Galleria Gruppo Credito Valtellinese di Milano Stelline ha ospitato, dopo la mostra "Schifano. 1934-1998", la grande retrospettiva dedicata a Mario Schifano, già allestita alla GNAM di Roma, a cura di Achille Bonito Oliva, in collaborazione con l'Archivio Mario Schifano, con il coordinamento di Marco Meneguzzo, chiusasi il 1 febbraio 2009, la mostra "Emilio Isgrò. Fratelli d'Italia", dal 19 marzo al 13 giugno. Giornalista, scrittore, teorico, drammaturgo e poeta, Emilio Isgrò e la sua arte sono difficilmente collocabili in un movimento o in una tendenza. Il titolo "Fratelli d'Italia," ricalca quello dell'opera fulcro dell'esposizione, costituita da una lunga e imponente striscia con l'inno nazionale "cancellato" da Isgrò. Nessuna volontà di dissacrazione in questo intervento, ma, come avviene per tutte le opere di Isgrò, la decisione di evidenziare certi passaggi fondamentali del testo. La mostra, dedicata alla produzione di Isgrò dagli esordi ad oggi, ha proposto un'antologica sceltissima (circa 70 pezzi) ed è stata la più estesa che Milano, patria d'adozione dell'artista sin dai lontani anni '50, gli abbia mai dedicato.



Il pubblico alla vernice della mostra "Dopo la Sicilia. A Milano".

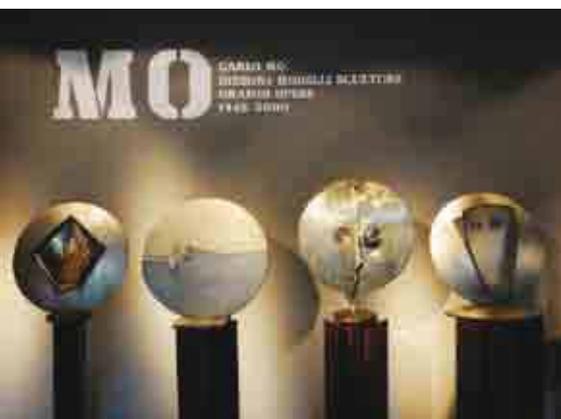
Dal 18 settembre al 7 novembre si è svolta la mostra "(Dopo la Sicilia). A Milano" che, curata da Marco Meneguzzo, ha indagato i modi, i modelli e i metodi con cui fotografi, artisti che usano la fotografia, e video maker hanno guardato la Sicilia negli ultimi decenni.

Il 4 novembre si è svolto il workshop "Lo stereotipo in fotografia", giornata di studi indirizzata alle associazioni fotografiche, ai professionisti, agli appassionati, agli studenti. I maestri Olivo Barbieri, Gabriele Basilico e Vincenzo Castella, assieme al curatore della mostra Marco Meneguzzo, si sono interrogati e confrontati con un numeroso pubblico sul tema della stereotipazione in fotografia. Dal 13 al 22 novembre, inaugurata in occasione dell'apertura dell'anno accademico 2009/2010, è stata ospitata l'esposizione "Emilio Giannelli. Opera grafica", una raccolta di 100 tavole, inedite e non, di Emilio Giannelli sul tema del rischio. Il 3 dicembre infine si è inaugurata la mostra "Maurice Henry. Une poétique de l'humour", la più ampia antologica sino ad oggi dedicata nel nostro Paese a questo pittore, scenografo, regista, un protagonista tra i massimi del disegno umoristico, che dà conto di tutti gli aspetti della sua creatività artistica e lo fa nel quarantennale dell'abbandono del disegno umoristico da parte dell'artista. La mostra si avvale di un parterre curatoriale internazionale di altissimo livello: Alain Jouffroy, George Fall, Arturo Schwarz, Dominique Stella, con opere provenienti dal Centre Pompidou di Parigi, dal Musée Tomi Ungerer di Strasburgo e da collezioni private come la collezione Peruz.

La Galleria Credito Valtellinese di Sondrio ha proposto, dopo la chiusura il 15 marzo della mostra fotografica "L'attimo fuggente. Un secolo di fotografia sportiva in provincia di Sondrio", la scultura con la grande retrospettiva "MO / Carlo Mo. Disegni, modelli, sculture, grandi opere. 1965-2000" nel quinquennale della sua morte. Dal 22 maggio al 30 agosto sono state esposte circa sessanta opere, prodotte dal 1965 al 2000, presso la Galleria Credito Valtellinese, il Museo valtellinese di storia e arte e negli spazi pubblici che li connettono nel contesto del centro cittadino (cortili interni, passaggi coperti a volta, collegamenti, fontane, giardini pubblici).

La mostra, con la partecipazione di Philippe Daverio, si è proposta di far conoscere il percorso artistico di Carlo Mo attraverso non solo le sue grandi sculture, ma anche i disegni, i modelli, i bozzetti, testimonianze fondamentali per ricostruire la fase progettuale del suo lavoro.

Dal 1 ottobre al 22 novembre si è tenuta a Palazzo Sertoli e al Museo di Palazzo Sassi di Sondrio la mostra "Cesare Bedognè", giovane fotografo valtellinese. La mostra è stata un primo riepilogo e approfondimento critico di un'opera che negli ultimi anni ha suscitato notevole interesse sia in Europa che negli Stati Uniti.



Opere di Carlo Mo esposte alla Galleria Credito Valtellinese di Sondrio.



Il curatore Philippe Daverio e la figlia dell'artista con il Direttore Generale del Credito Valtellinese Miro Fiordi e il Direttore della Fondazione Tiziana Colombera alla presentazione della mostra "Varlin" a Sondrio.

Il 17 dicembre, a chiusura dell'anno, si è inaugurata la mostra "Varlin", curata da Philippe Daverio, dedicata al pittore zurighese Willy Varlin. Ventisei opere provenienti, per la maggior parte, dalla collezione privata di Patrizia Guggenheim, figlia dell'artista, e dai Musei Nazionali Svizzeri di Zurigo, dalla Galleria d'Arte - Mario Matasci e dalla Comunità Montana di Chiavenna. Il catalogo, curato e prodotto dalla Fondazione Gruppo Credito Valtellinese, raccoglie oltre ad un consistente corredo iconografico e ai testi ormai storici di Dürrenmatt e Testori, anche un saggio di Philippe Daverio e un contributo inedito di Natalia Corbetta. Le mostre sono state prodotte dalla Fondazione in collaborazione con il Comune di Sondrio Museo valtellinese di storia e arte.

La Galleria Credito Siciliano di Acireale, ha presentato, fino a febbraio 2009, l'ampia mostra fotografica "(Dopo la Sicilia)." poi trasferita a Milano, che ha anche proposto il 31 gennaio il primo workshop sulla fotografia dal titolo "Narrare la fotografia narrante" con Giovanni Chiamonte, Carmelo Nicosia e Marco Meneguzzo; dal 28 marzo al 28 giugno si è tenuta la mostra "Pietro Donzelli.

Verso Sud” un’ampia retrospettiva delle opere dell’omonimo fotografo, circa 200 immagini selezionate tra vintage prints e stampe contemporanee. Il libro che accompagna la mostra, con testi di Giovanna Calvenzi, Marco Meneguzzo e Renate Siebenhaar, è concepito come una sorta di “Diario di Viaggio”. Durante la mostra, il 30 maggio 2009, è stato anche organizzato il workshop “Fotografia tra tecnica e stereotipo”, il secondo organizzato negli spazi espositivi del Credito Siciliano ad Acireale con la collaborazione dell’Accademia di Belle Arti di Catania, dove si sono discussi i modi della fotografia come “feticismo” della tecnica e come immagine stereotipata del reale.



Il manifesto della mostra dedicata ad Emilio Isgrò presso la Galleria Credito Siciliano di Acireale.

Infine dal 17 luglio al 15 novembre è stata allestita la mostra “Emilio Isgrò. L’invasione delle formiche ovvero Fratelli d’Italia”. A guidarla, come un moderno pifferaio magico, è stato lo stesso artista, che per trovare loro una collocazione si è fatto aiutare dai visitatori che hanno avuto in dote alcuni formiconi d’autore con l’invito a piazzarli nelle sale dell’esposizione. Questa proposta non è stata l’unica novità della grande edizione siciliana della mostra di Isgrò già presentata, in anteprima, a Milano nella Galleria Gruppo Credito Valtellinese. Per la sua terra il maestro ha voluto realizzare anche una nuova serie dedicata ai “Fratelli d’Italia” composta da 5 grandi cancellature su tela, opera poi entrata a far parte della collezione d’arte del Credito Siciliano.

In data 5 novembre è stato presentato il libro d’artista, realizzato in 80 esemplari, alla presenza di Isgrò, dell’artista - litografo Daniela Lorenzi e di Marco Meneguzzo. Il Maestro ha illustrato al pubblico il suo rapporto privilegiato con la parola scritta, con l’immagine ad essa correlata, con la forma tradizionale e antica del libro.

In occasione delle celebrazioni del centenario del Credito Valtellinese è stata realizzata dalla Fondazione Gruppo Credito Valtellinese la mostra “Un secolo di vita del Credito Valtellinese 1908-2008”, prendendo spunto dall’omonimo volume curato da Franco Monteforte, una mostra fotografica e documentaria il cui intento è quello di articolare una sintesi storica, per immagini, delle vicende salienti che hanno contraddistinto il secolo di vita della Banca.

Esposta per la prima volta a Sondrio nella giornata celebrativa del 12 luglio, ha poi viaggiato per l’Italia; partita nel chiostro antistante la sede di Milano Stelline del Credito Artigiano dal 12 al 26 gennaio è poi stata allestita presso le filiali di Bergamo, Trento, Padova, Vicenza, Brescia, Pavia, Torino, Firenze, Roma, Fano, Catania e Palermo. A gennaio 2010 tappa a Montefiascone, presso la sede dell’ultima banca entrata nel Gruppo.

In merito all’attività di gestione e valorizzazione del patrimonio artistico del Gruppo la Fondazione, ha curato, come di consueto, sabato 3 ottobre la manifestazione Invito a Palazzo, promossa dall’ABI a livello nazionale e giunta all’ottava edizione, con l’apertura in tutta Italia quest’anno di 52 banche in 47 città.

Tra le novità di quest'anno 21 sedi "in mostra" per la prima volta, tra cui il Grand Hotel della Posta a Sondrio.

La Fondazione ha curato l'organizzazione delle visite guidate a Palazzo Sertoli, con inclusa la visita alla mostra fotografica "Cesare Bedognè", inaugurata il 1 ottobre, e al Grand Hotel della Posta che ha suscitato particolare interesse e curiosità.

È proseguita l'attività di acquisizione di opere d'arte per le tre banche territoriali del Gruppo, alle quali si è aggiunta in corso d'anno la Cassa di Risparmio di Fano. Citiamo per il Credito Valtellinese una scultura di Mario Negri "Pilastro della Cariatide", un olio su tela di Giacinto Trussardi "Il Passo dello Stelvio", un'opera di Daniele Pigoni "To connaught place", una serie di nove disegni di Cesare e Pietro Ligari, due tempere su tavola di Fermo Stella, "S. Grato" e "Beata Margherita di Ungheria", una serie di disegni di Carlo Donegani, due opere di Giuseppe Terragni e una scultura di Velasco Vitali, posizionata nel giardino di Palazzo Sertoli, oltre a una serie di stampe antiche.

Per il Credito Artigiano un'opera di Emilio Isgrò, "Fratelli d'Italia" realizzata appositamente per l'omonima mostra, le opere di tre giovani artisti, Adrian Paci, Gianfranco Pulitano e Alike Cooper, nell'ambito dell'iniziativa ArtO', sponsorizzata dal Gruppo a Roma, una stampa antica di Roma, "Veduta Castello e Ponte Sant'Angelo", una scultura in bronzo di Mario Negri, "Colonna del piccolo coro".

Per il Credito Siciliano un'opera di Emilio Isgrò, "Fratelli d'Italia" realizzata appositamente per la Sala Consiglio di Via Sclafani, ed esposta presso la Galleria di Acireale nell'ambito della mostra dedicata all'artista e il dipinto S. Rosalia di Pietro Novelli.

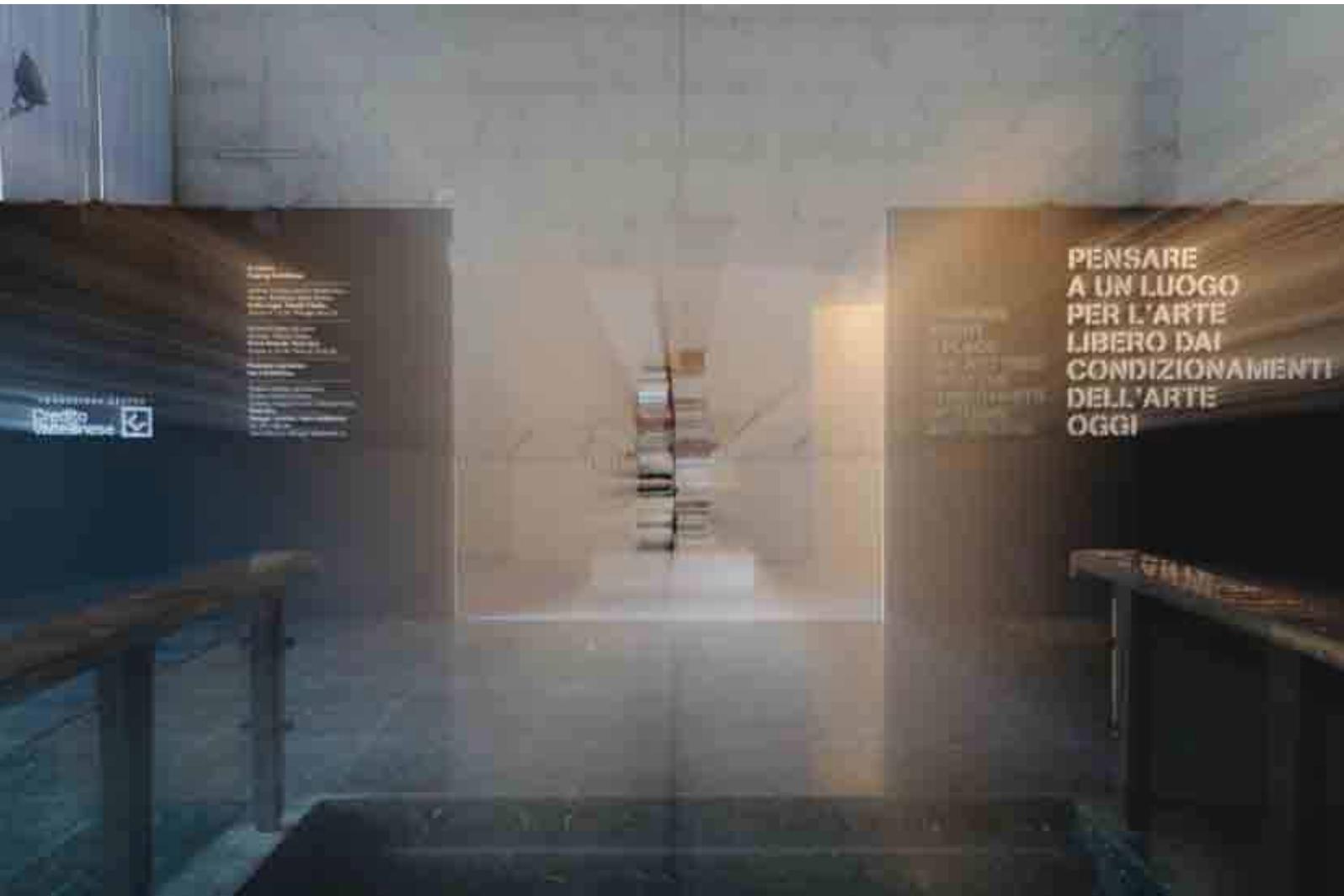
Per la Carifano due dipinti di Arnaldo Pomodoro e un'opera di Omar Piattella, "Rosso senza titolo".

ArtO' _ Art Fair in Open City

La Fondazione ha partecipato alla seconda edizione di ArtO', main sponsor il Gruppo Credito Valtellinese, presentando la propria attività editoriale ed espositiva. L'evento, unica fiera dell'arte contemporanea di matrice "curatoriale" in Italia, si è svolto nel periodo 3-5 aprile presso il Palazzo delle Esposizioni all'EUR in Roma.

Progetto restauri affreschi Palazzo Malacrida

È in avanzato stato di realizzazione il progetto di restauro degli affreschi di Palazzo Malacrida a Morbegno (SO) finanziato pariteticamente dalla Fondazione Gruppo Credito Valtellinese, nell'ambito delle iniziative celebrative del centenario della banca, e dalla Fondazione Balz & Isabel Baechi di Zurigo.



Una suggestiva immagine dello stand della Fondazione al Palazzo delle Esposizioni dell'EUR a Roma in occasione di Art0' _Art Fair in Open City.

Il “CISE - Centro per l’Innovazione e lo Sviluppo Economico”, ha riconfermato la certificazione del Sistema di Responsabilità Sociale per l’attività di promozione e sostegno di iniziative finalizzate al progresso culturale, scientifico, sociale, socio economico e morale della Fondazione ottenuta nel marzo del 2004, secondo la norma SA 8000:2001, e in data 5 ottobre 2009 ha emesso il certificato aggiornato con la nuova norma SA 8000:2008.

Sponsorizzazioni: oltre 1.100 iniziative sul territorio



L'attività del Gruppo, tradizionalmente orientata alla produzione di beni economici e di beni sociali, assume anche le vesti socialmente responsabili - secondo principi di mutualità, solidarietà e sussidiarietà - delle sponsorizzazioni mirate al territorio e al principio del valore condiviso.

Forte risulta l'attenzione verso le associazioni no profit, che anche per il 2009 si è concretizzata nell'attività della Fondazione Gruppo Credito Valtellinese e della Direzione Mercato per un marketing sociale moderno - richiamato nello slogan contenuto nella nuova guida in uso a supporto della richiesta di contributi. Nel corso dell'anno il principale obiettivo è consistito nel soddisfare il maggior numero di richieste - moltiplicatesi anche per effetto della situazione socio-economica del Paese - cercando di mantenere un occhio di riguardo ai costi di gestione delle pratiche di piccolo importo e ai termini di tempo di risposta alle associazioni richiedenti, in un'ottica di ulteriore aumento della visibilità (in particolare tramite un maggior utilizzo dei supporti sotto forma di gadget) e con un presidio sempre più attento alle singole comunità locali. L'impegno finanziario complessivo è risultato superiore ai 2 milioni di euro, in linea con il dato relativo al 2008, per un numero totale di iniziative pari a oltre 1.100 unità.

Principali sponsorizzazioni del Credito Valtellinese

Le sponsorizzazioni a marchio della banca Capogruppo sono risultate in egual misura nel settore sportivo e culturale - per un impegno finanziario di poco inferiore al milione di euro. I principali supporti al settore sportivo hanno riguardato Sondrio Calcio, Valtellina Golf Club, Rugby Sondrio, FISI Comitato Alpi Centrali, Coni provinciale di Sondrio, Gruppo sportivo di Chiuro (So), Pallavolo Olgiate (Co), Progetto Insubrika per il nuoto nelle province di Verbano-Ossola e Varese ed eventi di richiamo quali APT Challenge Città di Como di tennis, Coppa del mondo di sci di fondo di Isolaccia (So), Coppa del mondo di sci alpinismo tenutosi ad Albosaggia (So) e Finali della coppa del mondo di Snowboard a Chiesa Valmalenco (So), Sgambeda di Livigno (So), il Basket Circuit in Valtellina, la regata velica Interlaghi a Lecco, le manifestazioni ciclistiche della GS Alpi, la realizzazione della pista di pattinaggio su ghiaccio a Sondrio. Per quanto riguarda i temi e gli eventi culturali rilevano il Campionato di Giornalismo de Il Giorno, la giornata dedicata a Telefisco, la stagione musicale jazz del CID e del Coro CAI di Sondrio, il Sondrio Festival - Mostra Internazionale sui Parchi, la mostra su "Chagall, Kandinskij e Malevich stelle dell'avanguardia russa" a Como, il Festival di Cernobbio, il Gran Premio "Art in Ice" di Livigno, la realizzazione del CD e Libro "Un pueblo no olinda sus cautotos" dell'Editoriale Tempi Duri oltre che le attività promosse dall'Accademia del Pizzocchero e dalla Astel di Teglio - (So).

Principali sponsorizzazioni del Credito Artigiano

Hanno comportato un impegno di circa 611.000 euro complessivi. Per quanto riguarda le pratiche relative agli sport si evidenzia il sostegno alle attività delle società Ginnastica Meda (Mi), AC Monza (calcio), A.S.V. Fortitudo Basket di Pomezia (Ro), Cus Milano per il rugby e Centro Sportivo Malaspina Sporting Club di Segrate (Mi), Associazione Sportiva Amici dell'Autodromo di Monza e Unione Società Sportive Monzese; è proseguito l'impegno per il Torneo internazionale giovanile "Avvenire" di Tennis. In ambito culturale sono state sostenute in particolare l'attività dell'Associazione Interessi Metropolitani (AIM) per l'Internet Saloon di Pavia, le stagioni teatrali del gruppo "Camminando attraverso la voce", la manifestazione "Da vicino nessuno è normale" a cura dell'Associazione Olinda in Milano, i concerti della Diocesi di Roma e della Società del Quartetto nel capoluogo lombardo, la stagione dei concerti organizzata dall'Associazione Amici della Musica Milano Barona, la mostra fotografica di Pablo Ortiz Monasterio promossa dal Centro Culturale di Milano ed il Premio Carlo Porta 2009 nella stessa città.



Principali sponsorizzazioni del Credito Siciliano

La banca è intervenuta sul territorio per circa 362.000 euro - tramite convegni organizzati da Etna Convention e Fondazione Curella, attività svolte dalla Confidi, eventi dei comuni di Acireale e Taormina.

Le sponsorizzazioni realizzate nell'ambito dello sport hanno riguardato l'attività della piscina comunale di Caltagirone (Ct) e del Club Acireale Scherma (Ct) oltre che la partecipazione di un equipaggio al rally dei Nebrodi ed il 2° Trofeo internazionale di sci alpino sull'Etna.

Principali sponsorizzazioni della Banca dell'Artigianato e dell'Industria

La Banca dell'Artigianato e dell'Industria ha sostenuto le manifestazioni sportive e culturali del territorio per circa 34.000 euro.

Rilevano la sponsorizzazione di spettacoli teatrali, concerti jazz e della squadra di calcio del Bassano Virtus 55 Soccer Team srl (Vc), unitamente al sostegno al circuito infrasettimanale della ASD Fiere & Golf di Golf e Business.



Principali sponsorizzazioni del Credito Piemontese

Il Credito Piemontese ha effettuato sponsorizzazioni per circa 85.000 euro. Particolare rilievo ha rivestito l'accordo con APARC USARCI (Unione Sindacati Agenti e Rappresentanti di Commercio Italiani) della regione per la realizzazione di convegni e attività commerciali, congressi organizzati da CDO Piemonte e Atlec, concerti d'organo organizzati dall'associazione culturale Sonata d'Organo di Novara e musica classica dell'Associazione Alexandria Classica, l'attività sportiva della Pallavolo Chieri, dell'Associazione Sportiva Moncalieri, della Pallacanestro Moncalieri San Mauro e dello Sci Club Goga Mottarone.

Principali sponsorizzazioni di Carifano

Le pratiche di sponsorizzazioni registrate sono risultate pari a 75.000 euro circa. Tra le pratiche di maggior rilievo per lo sport si segnalano l'accordo con il Centro Universitario Sportivo di Ancona e il Fano Yachting Club, mentre per la cultura è da evidenziare la collaborazione per l'organizzazione di convegni con CNA servizi.



Principali sponsorizzazioni di Deltas

Sulla scia degli ottimi risultati conseguiti con l'accordo triennale di partenariato stipulato nel 2008 con il Comitato regionale lombardo della Federazione Italiana di Atletica Leggera (FIDAL), nel 2009 è stato siglato un accordo triennale con la Federazione Sport del Ghiaccio grazie al quale il Gruppo diviene main sponsor e partner della squadra nazionale italiana di short track.

La collaborazione tra Fidal ed il Gruppo ha permesso di gestire 620 manifestazioni cui hanno partecipato ben 301.560 atleti ed ha garantito un processo costante di formazione e sviluppo dei giovani talenti - tra le principali le finali regionali del campionato di società, la finale dei campionati italiani assoluti di atletica all'Arena di Milano e il Creval Meeting di atletica a Chiuro (So).

Con riguardo alla sponsorizzazione della squadra nazionale di short track rilevano i campionati europei a Torino, tutte le gare previste per la Coppa del Mondo e le competizioni dei campionati mondiali, europei e italiani a cui la squadra ha partecipato indossando tute e divise con il logo Creval.

L'ampliamento del centro servizi di via Feltre, 75 a Milano



Nel corso dell'anno è stato inaugurato operativamente il progetto, che nasce dall'esigenza di incrementare gli spazi ad uffici già presenti nell'area e nel contempo di creare un vero e proprio centro di formazione professionale del Gruppo. La progettazione del nuovo complesso ha tenuto in considerazione i seguenti elementi-guida:

- *la divisione netta delle diverse destinazioni d'uso, che crea la necessità di separare anche dal punto di vista morfologico gli spazi destinati ad uffici dal nuovo centro di formazione;*
- *il rapporto con il verde: la presenza del parco offre l'opportunità di valorizzare il rapporto tra edificio e ambiente circostante;*
- *il rispetto attento delle distanze dagli edifici circostanti;*
- *l'identificazione chiara e riconoscibile del percorso di accesso al nuovo complesso;*
- *il rapporto – per quanto possibile armonico – tra gli edifici esistenti all'interno e all'esterno dell'area di progetto;*
- *la creazione di una piazzetta urbana compresa tra gli edifici di nuova edificazione e quelli attuali;*
- *la realizzazione di un parcheggio interrato e il trattamento a verde degli spazi residuali.*

5. Relazione ambientale

*“...ma il vero modo di essere felici
è quello di procurare la felicità agli altri.
Procurate di lasciare questo mondo un po’
migliore di quanto non l’avete trovato e
(...) potrete morire felici nella coscienza
di non aver sprecato il vostro tempo,
ma di aver fatto “del vostro meglio””.*

“Ultimo Messaggio” di Robert Baden-Powell.

Energia

Acqua

Carta

Trasporti

Rifiuti





Il tema “Ambiente” ha interessato il dibattito pubblico dal 1992, conducendo alla stesura della Convenzione quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici (UNFCCC), che rappresenta il primo fondamento giuridico degli sforzi globali per affrontare il problema dei mutamenti del clima. La coscienza collettiva circa la rilevanza dell’habitat inizia a prendere forma.

Dall’accordo di Kyoto del 1997, passando per il protocollo europeo di riduzione delle emissioni denominato “20/20/20”, il “Vertice di Copenaghen” approva un accordo non giuridicamente vincolante secondo cui tutti i Paesi - compresi i cosiddetti “grandi inquinatori” - riconoscono i cambiamenti climatici come una delle maggiori sfide dell’umanità e chiedono l’adozione di provvedimenti a livello generalizzato.

L’obiettivo fondamentale dell’accordo consiste nel limitare a 2 gradi centigradi il riscaldamento climatico - attraverso un’incisiva riduzione dei gas serra, le cui emissioni rappresentano un sintomo di un problema più profondo: la difficoltà di vivere in modo “sostenibile”.

La portata di questi temi ambientali deve sensibilizzare e incoraggiare a sviluppare modelli nuovi e più sostenibili di vita, di crescita, di produzione e di consumo. Per attuare un cambiamento di questa portata è indispensabile una profonda revisione nella nostra mentalità: una trasformazione che promuova lo sviluppo della creatività, dell’immaginazione, della previsione, dell’anticipazione, arrivando a favorire la risoluzione dei problemi aperti.

È con questa filosofia che il Gruppo si è mosso negli anni partendo dalla sensibilizzazione del proprio “patrimonio umano e intellettuale”, passando dallo sviluppo di progetti atti a ridurre le emissioni inquinanti di ogni genere derivanti dalla propria attività e arrivando infine alla creazione di prodotti bancari e finanziari specifici che mirano a promuovere uno sviluppo economico “amico dell’ambiente”.

La pratica conseguente si traduce nel processo di riduzione del proprio “rischio ambientale”, fenomeno connesso al concetto di impatto ambientale inteso come qualsiasi modifica derivante dalle attività di un’organizzazione.

Impatti ambientali diretti

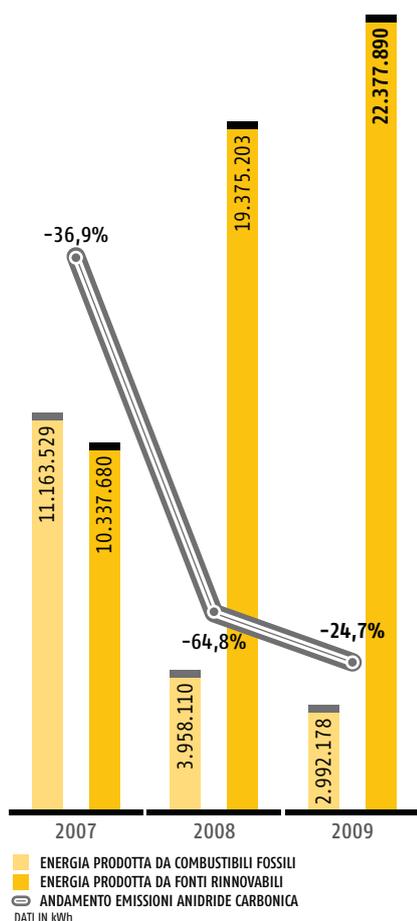
Sono generati direttamente dai processi produttivi, distributivi o amministrativi dell’impresa attraverso il consumo di risorse, la produzione di rifiuti e l’emissione di sostanze nocive.

Impatti ambientali indiretti

Sono associati ad attività, prodotti e servizi su cui la società non ha un controllo totale, ovvero generati da soggetti terzi con i quali il Gruppo intrattiene rapporti - siano essi clienti o fornitori.

Energia: l'anima del mondo

FONTI DI ENERGIA ELETTRICA E
ANDAMENTO EMISSIONI DI ANIDRIDE
CARBONICA



L'energia, definita come l'attitudine di un corpo o di un sistema di corpi a compiere un lavoro, è l'anima del mondo: dà il movimento alla materia che riempie il nostro universo. Si trova dappertutto intorno a noi - nei mezzi di trasporto, nell'industria, nelle case.

Il Gruppo necessita per le proprie attività di due fonti energetiche:

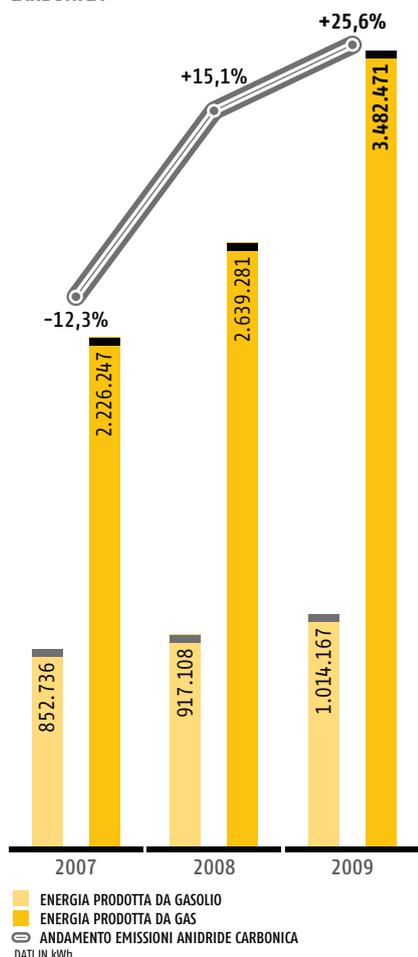
- 1 elettrica - la parte preponderante;
- 2 termica.

Tutti i consumi, siano essi elettrici o termici, sono influenzati dal clima che, con le sue normali oscillazioni stagionali e con le sempre più numerose variazioni estreme e repentine degli ultimi anni, può fare variare anche notevolmente il quantitativo di energia necessaria. Tale mutevolezza nelle misure richiede una complessa comparazione analitica che sia in grado di tenere conto di questo influente "inquinamento" statistico nell'analisi dei dati rilevati negli anni.

Le principali attività del processo di gestione per il periodo in esame, votate a un'ottica di razionalizzazione dei consumi e delle emissioni inquinanti, possono così essere riassunte:

- approvvigionamento di energia prodotta da fonti rinnovabili - oltre l'88% del fabbisogno annuo di energia elettrica proviene da tali fonti;
- prosecuzione della partecipazione al Consorzio ABI Energia, con particolare enfasi sull'utilizzo della convenzione per l'acquisto di energia sul libero mercato e sull'adesione agli specifici gruppi di lavoro;
- puntuale e costante raccolta dei dati riguardanti i consumi energetici e conseguente analisi;
- adeguamento di impianti di climatizzazione con installazioni ad alta efficienza energetica;
- rivisitazione di alcuni siti significativi - con interventi mirati alla loro riqualificazione energetica;
- perfezionamento dei contratti di manutenzione - in un'ottica di massima efficienza energetica degli impianti di climatizzazione ed illuminazione;
- prosieguo della sperimentazione di sistemi di telegestione degli impianti di climatizzazione al fine di individuare le soluzioni più idonee in un'ottica di risparmio;
- virtualizzazione dei server di gruppo con 500 unità virtuali situate in soli 15 postazioni fisiche - con risparmi significativi in termini di hardware, gestionali e di consumi energetici;
- raggiungimento del traguardo di una totale sostituzione nelle singole postazioni di lavoro dei monitor a tubo catodico con schermi a cristalli liquidi a basso consumo energetico: dal 31 dicembre 2009 ogni utente è dotato di apparecchiature ad alta efficienza;
- proseguimento degli interventi formativi in aula rivolti a tutti i nuovi colleghi.

**FONDI DI ENERGIA TERMICA E
ANDAMENTO EMISSIONI DI ANIDRIDE
CARBONICA**



Nell'anno si è assistito a una complessiva riduzione delle emissioni inquinanti dovute sia a fonti dirette che indirette grazie a:

- l'aumento dell'approvvigionamento di energia elettrica prodotta mediante fonti rinnovabili che ha interessato il Gruppo;
- il proseguimento dell'azione volta alla sostituzione delle centrali termiche alimentate a gasolio con altre di nuova generazione a gas e - ove disponibile - ad impianto di teleriscaldamento, unitamente alla progressiva messa a regime delle installazioni sostituite nel precedente esercizio.

I dati indicano un aumento dei consumi complessivi ed evidenziano contemporaneamente la netta prevalenza dell'utilizzo di energia elettrica - pari all'85% del totale. I consumi per il riscaldamento e l'utilizzo di energia termica confermano il contenimento nell'utilizzo di gasolio nonostante la recente acquisizione di alcuni siti già dotati di centrali termiche funzionanti con questo combustibile. Nel merito il maggior consumo di energia elettrica registrato nel 2009 è risultato del 8,7%, mentre il consumo complessivo di combustibili fossili - gasolio e gas - ha evidenziato un aumento del 26,4% a fronte di uno sviluppo della rete territoriale del Gruppo nell'ordine del 6%, indotto soprattutto da un'operatività pari a un'intera annualità di funzionamento delle dipendenze acquisite nel corso dell'anno precedente - in particolare Carifano.

In termini di indicatori di performance per dipendente i consumi annui di energia si attestano a 6.774 kWh (+7,8%), mentre la produzione di emissioni di CO₂ risulta pari a 595 kg (+21,9%) per le dirette e 469 kg (-27%) per le indirette. Complessivamente le emissioni dirette di CO₂ si attestano a 2.623.026 kg (+25,6%), mentre le indirette risultano essere di 2.067.594 kg (-24,7%).

L'approvvigionamento di energia elettrica da fonti rinnovabili ha causato una riduzione delle emissioni indirette di CO₂ per 679.334 kg.

Consumo di energia	2007	2008	2009	variazione % '08/'09
Totale energia (kWh)	24.580.193	26.889.702	29.866.705	11,1
Energia elettrica (kWh)	21.501.209	23.333.313	25.370.068	8,7
Energia termica (kWh)	3.078.984	3.556.389	4.496.638	26,4
- di cui gas (kWh)	2.226.247	2.639.281	3.482.471	31,9
- di cui gasolio (kWh)	852.736	917.108	1.014.167	10,6

Emissioni di anidride carbonica	2007	2008	2009	variazione % '08/'09
Anidride carbonica prodotta da fonti dirette (kg)	1.815.195	2.088.448	2.623.026	25,6
Anidride carbonica prodotta da fonti indirette (kg)	7.803.307	2.746.929	2.067.594	-24,7

Indicatori di performance	2007	2008	2009	variazione % '08/'09
Energia per dipendente (kWh/anno)	7.039	6.284	6.774	7,8
Emissioni CO ₂ dirette per dipendente (kg)	520	488	595	21,9
Emissioni CO ₂ indirette per dipendente (kg)	2.235	642	469	-27,0
Numero dipendenti	3.492	4.279	4.409	3,0

Acqua: la fonte di vita

Con l'aumentare delle temperature le riserve idriche sono in continuo calo; il bisogno di acqua nelle regioni più calde e aride risulta sempre maggiore - anche in prospettiva.

L'oro blu non è un patrimonio disponibile/accessibile a tutti e per questo grande attenzione deve essere posta nei confronti di questa risorsa vitale in tutte le attività che ne comportano lo sfruttamento; nel Gruppo si tratta di utilizzi per lo più legati ad usi igienico-sanitari e, in parte, di tipo "tecnologico" per la produzione di freddo per la climatizzazione.

Fondamentale nella riduzione dei consumi idrici è risultato il cambiamento della mentalità dei dipendenti del Gruppo, attuato attraverso azioni formative in tema ambientale che hanno permesso di aumentarne la consapevolezza e le responsabilità soggettive.

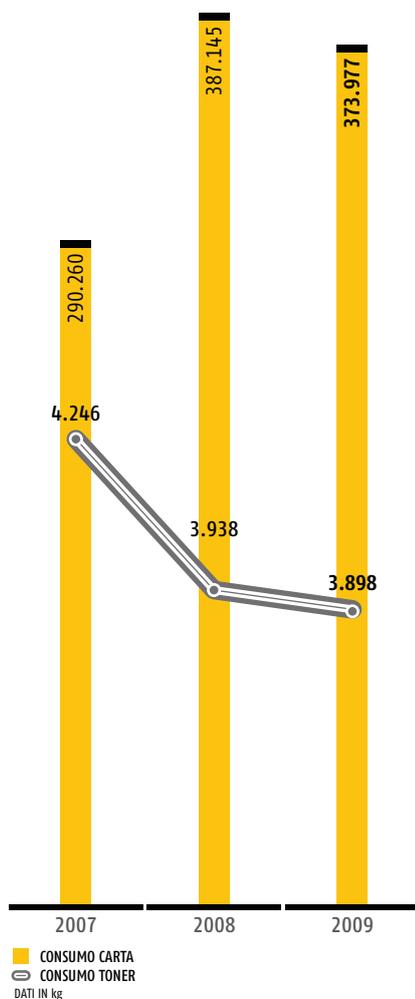
Una attenta e continua attività tecnica ha permesso di contenere i consumi di acqua degli impianti ottimizzando gli esistenti, utilizzando gruppi refrigeratori condensati ad aria e parzializzando le acque di scarico ad uso igienico-sanitario; tutti i nuovi edifici vengono progettati e realizzati con impianti tecnici moderni e adottando le accortezze necessarie a limitare l'utilizzo di acqua potabile ed utilizzando la falda per gli usi consentiti.

L'andamento ciclico dei dati rilevati è in parte dovuto ad una rilevazione dei volumi da parte dei soggetti preposti con una frequenza diversa dall'annualità: nel triennio 2007-2009, a fronte del continuo aumento del personale dipendente, il consumo medio totale di acqua si è ridotto del 2,3% attestandosi a 61.099 metri cubi; il consumo idrico pro-capite nello stesso periodo è stato ulteriormente ridotto a 61 litri giornalieri.

Consumo di acqua	2007	2008	2009	dato medio
Consumo complessivo (mc)	60.443	47.891	74.963	61.099
Consumo pro capite (mc/anno)	17	11	17	15
Consumo pro capite (litri/giorno)	69	45	68	61
Numero dipendenti	3.492	4.279	4.409	

Carta: l'alternativa elettronica - una soluzione

QUANTITÀ COMPLESSIVE DI CARTA E TONER CONSUMATE



Nonostante le recenti normative finanziarie in materia di rapporti con i clienti abbiano apportato modifiche sostanziali riguardanti le comunicazioni cartacee loro rivolte e in presenza della continua espansione territoriale, i consumi di materiale cartaceo del Gruppo nel corso del 2009 sono diminuiti.

Attraverso la responsabilizzazione dei dipendenti all'uso della carta, l'ottimizzazione dei processi di stampa e l'uso delle comunicazioni elettroniche è possibile contribuire a ridurre l'impatto ambientale dovuto al suo impiego.

Da molti anni per contenere l'invio di comunicazioni in forma cartacea è disponibile in via alternativa per tutti i clienti del Gruppo la modalità "bast@carta", grazie alla quale tutte le comunicazioni vengono inviate in forma elettronica.

All'interno del servizio di gestione *on-line* dei conti correnti "Bancaperta" è possibile infatti consultare tutte le comunicazioni generate dalle banche ai rispettivi clienti: a fine anno 440.050 rapporti (+6,2%) sono legati a questa scelta "consapevole"; alla clientela che predilige la ricezione delle comunicazioni in forma cartacea tutti i documenti vengono ottimizzati e stampati in modalità fronte-retro per diminuirne l'impatto.

In linea con quanto proposto alla clientela, per limitare il consumo interno la consultazione di tutte le pratiche deliberative ed operative prodotte dalle banche e società del Gruppo avviene esclusivamente per via elettronica.

Nell'anno 2009 l'impiego di carta è risultato pari a 373.977 kg, in calo rispetto al 2008 sia in termini assoluti (-3,4%) sia con riferimento ai consumi pro-capite (-6,2%).

Il consumo di toner destinato a stampanti e fotocopiatrici continua a diminuire sia in termini assoluti sia di consumo pro-capite: i dati registrano un calo dell'1% (-40 kg) per il consumo complessivo e del 3,9% (da 0,92 a 0,88 kg) per il riferimento pro-capite.

Consumo di carta e toner	2007	2008	2009	variazione % '08/'09
Consumo carta complessivo (kg)	290.260	387.145	373.977	-3,4
Consumo carta pro capite (kg/anno)	83,1	90,5	84,8	-6,2
Consumo toner complessivo (kg)	4.246	3.938	3.898	-1,0
Consumo toner pro capite (kg/anno)	1,22	0,92	0,88	-3,9
Numero dipendenti	3.492	4.279	4.409	+3,0

Trasporti: una grande sfida



La consapevolezza diffusa che buona parte dell'inquinamento atmosferico derivi dai trasporti porta a una continua ricerca volta a ridurre e ottimizzare gli spostamenti fisici dei dipendenti. La possibilità di fruire in modalità *on-line* di percorsi formativi direttamente dalla propria postazione di lavoro e la facoltà di effettuare riunioni fra soggetti operanti a distanza in videoconferenza o *conference call* permettono la continua diminuzione delle necessità di spostamento fisico del personale. Le attività in modalità *e-learning*, la formazione in aula virtuale, la videoconferenza e l'audioconferenza rappresentano una soluzione fondamentale al problema della diminuzione degli spostamenti.

Nel corso del 2009 sono state effettuate 71.739 ore di formazione a distanza, mentre nelle 37 sale dotate di impianti di videoconferenza si sono tenuti 1.865 incontri per un totale di 4.032 ore di attività; tutti i dati sono raccolti grazie alla

dotazione da parte del Gruppo di un nuovo sistema centralizzato per la schedazione e la gestione delle videoconferenze.

Nonostante la continua espansione territoriale della rete delle filiali i chilometri percorsi in automobile nell'anno 2009 per lo svolgimento dell'attività lavorative sono risultati 7.909.704, in contrazione rispetto all'anno precedente (-3%). Anche l'indice di utilizzo pro-capite si presenta in riduzione (-5,8%) rispetto al precedente esercizio. Il parco-auto è composto da 57 mezzi di proprietà e da 144 autovetture a noleggio con vita media di 4 anni, conformi in parti uguali alle normative europee Euro4 e superiori. La limitata vita media del parco-auto, unitamente agli alti standard di efficienza energetica dei veicoli, offre garanzia di consumi contenuti e basse emissioni inquinanti.

Rifiuti: attenzioni particolari

Il problema della gestione dei rifiuti è oggi sempre più rilevante: la crescita dei consumi e dell'urbanizzazione ha aumentato la loro produzione e ridotto le zone disabitate in cui trattare o depositare i rifiuti; risulta quindi fondamentale il riciclaggio che, una volta promosso, previene lo spreco di materiali potenzialmente utili, riduce il consumo di materie prime e l'utilizzo di energia e conseguentemente abbate progressivamente l'emissione di gas serra.

Nel 2009 sono stati avviati al recupero 428.366 kg di materiali cartacei - 97 kg per ogni dipendente.

Le altre tipologie importanti di rifiuti prodotte dal Gruppo sono rappresentate dai materiali di consumo dei componenti per ufficio. Sono così stati recuperati 21.582 kg di cartucce e contenitori toner (+44,6% rispetto al precedente anno). La raccolta differenziata viene effettuata in tutte le società del Gruppo con carta e cartoni che vengono stoccati o raccolti e consegnati alle imprese preposte, mentre rifiuti urbani ed assimilabili sono gestiti dalle imprese di pulizia e successivamente eliminati tramite il servizio ordinario di nettezza urbana.

Per il ritiro delle rimanenze "pericolose" l'incarico di smaltimento, regolamentato da particolari modalità di trattamento, viene affidato ad aziende specializzate e autorizzate alla gestione. È inoltre in corso di valutazione l'applicabilità del concetto di tendenziale annullamento della relativa produzione inviando al recupero tutte le materie non più utilizzabili dal ciclo produttivo aziendale con benefici evidenti in termini di sostenibilità ambientale.

6. Linee programmatiche e obiettivi di miglioramento

*“La semplicità assoluta
è il miglior modo
per distinguersi”.*

Charles Baudelaire

Obiettivi e traguardi:

- *sociali*
- *economici*
- *ambientali*

Obiettivi e traguardi

Sociali

Obiettivi dichiarati nel Rapporto Sociale 2008

- 1 Passaggio da una logica di Corso a un sistema di Percorso, attraverso la creazione di percorsi integrati coerenti con le logiche e istanze gestionali.
- 2 Avvio di nuove iniziative di supporto alla crescita in cui vengono integrate le attività di sviluppo e le tradizionali attività di gestione delle Risorse.

Attività svolte per il raggiungimento degli obiettivi

- 1 Creazione di un catalogo “ad hoc” con specifica attenzione riguardo alle tematiche tecniche (crediti-finanza), manageriali, comportamentali e normative proposte nella modalità di Percorso.
- 2 Predisposizione di intervento di supporto alla crescita sulla Capogruppo Credito Valtellinese - come modello da seguire anche per le altre realtà del Gruppo. Ampliamento quantitativo delle Risorse coinvolte nelle iniziative in corso.

Traguardi futuri

- 1 Incremento dei corsi nell’area comportamentale - dedicati alle Risorse di sede centrale.
- 2 Miglioramento dell’intervento e dell’ausilio della Fad (Formazione a distanza), dal lato dell’utente finale, tramite una razionalizzazione e implementazione dei processi.



RAGGIUNGIMENTO OBIETTIVI
SOCIALI: COMPLETO

Economici

Obiettivi dichiarati nel Rapporto Sociale 2008

Continuazione della crescita e dell’espansione territoriale del Gruppo in condizioni di adeguata patrimonializzazione.

Attività svolte per il raggiungimento degli obiettivi

- 1 Apertura di 20 filiali e ingresso nel Gruppo di Banca Cattolica (filiali a fine anno: 515); costituzione della società Lussemburgo Gestioni.
- 2 Crescita sostenuta del Prodotto Bancario - raccolta totale +7% a 32,9 milioni di euro, impieghi +10,7% a 20,4 milioni di euro.
- 3 Operazione di aumento di capitale (obbligazioni convertibili con warrant) e emissione di strumenti ibridi di patrimonializzazione - cosiddetti Tremonti bond.

Traguardi futuri

- 1 Miglioramento delle performance di mercato e commerciali, del profilo di efficienza e redditività e dell’offerta commerciale.
- 2 Rafforzamento ulteriore del sistema dei controlli interni.



RAGGIUNGIMENTO OBIETTIVI
ECONOMICI: COMPLETO

Ambientali

Obiettivi dichiarati nel Rapporto Sociale 2008

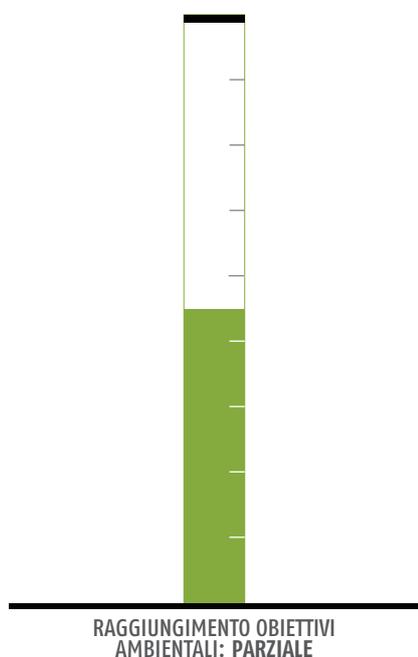
- 1 Evoluzione del sistema di monitoraggio dei consumi nelle politiche di *energy management*.
- 2 Ultimazione della fase di test delle regolazioni telegestibili applicate agli impianti di climatizzazione caratterizzati da rilevanti consumi energetici e successiva adozione.

Attività svolte per il raggiungimento degli obiettivi

- 1 Nel corso dell'anno è stato affinato un modello di rilevazione puntuale di tutti i dati concernenti i consumi energetici che comprende la storicizzazione dei dati riguardanti l'ultimo triennio.
- 2 Ultimata la fase di test. Proseguita l'attività di valutazione delle soluzioni estendibili agli stabili energivori.

Traguardi futuri

- 1 Implementazione del modello scelto per il monitoraggio dei consumi energetici ai fini dell'individuazione degli elementi contenenti criticità.
- 2 Introduzione di specifici indicatori di sostenibilità ambientale nello sviluppo dei progetti riguardanti la realizzazione di filiali standard, con particolare attenzione alla certificazione delle principali componenti dei materiali edilizi e di allestimento.
- 3 Adozione di procedure ambientali ed energetiche certificate per lo sviluppo di progetti immobiliari complessi relativi ai nuovi Centri Servizio di Gruppo (ampliamento del centro di via Feltre, 75 a Milano e iniziativa Polo Tecnologico a Sondrio).



7. Rilevazione

*"I limiti del mio linguaggio
sono i limiti
del mio mondo".*

Ludwig Wittgenstein

Parere della società di revisione

Glossario

Questionario 2009

Parere della società di revisione



ATTESTAZIONE DI CONFORMITÀ

Al Consiglio di Amministrazione
del Credito Valtellinese s.c.

1. Abbiamo svolto le verifiche di conformità ed analisi sul Rapporto Sociale al 31 dicembre 2009 del Gruppo Credito Valtellinese (il "Rapporto Sociale"), descritte nel paragrafo 2. della presente relazione.

Le procedure di verifica sono state svolte al fine di valutare le affermazioni riportate nella "Nota Metodologica" del Rapporto Sociale, secondo le quali lo stesso è stato predisposto in conformità al modello dell'Associazione Bancaria Italiana "Il rendiconto agli stakeholder. Una guida per le banche" e dell'Istituto Europeo per il Bilancio Sociale. La responsabilità della predisposizione del Rapporto Sociale in accordo al menzionato modello compete agli Amministratori del Credito Valtellinese s.c..

2. Allo scopo di poter valutare le affermazioni del Consiglio di Amministrazione richiamate nel paragrafo 1., sono state svolte le seguenti procedure di verifica, come suggerito dal Documento di Ricerca n. 1 emanato dal GBS - Gruppo di Studio per il Bilancio Sociale - e secondo i criteri statuiti dal principio di revisione "International Standard on Assurance Engagements 3000", emanato dall'International Auditing and Assurance Standard Board ("IAASB"), così sinteticamente riassunte:
 - ▶ verifica della rispondenza dei dati e delle informazioni di carattere economico-finanziario ai dati ed alle informazioni riportate nei bilanci d'esercizio e consolidato al 31 dicembre 2009 del Credito Valtellinese s.c., sui quali sono state emesse le nostre relazioni di revisione contabile in data 31 marzo 2010;
 - ▶ analisi delle modalità di funzionamento dei processi che sottendono alla generazione, rilevazione e gestione dei dati quantitativi. In particolare, abbiamo svolto le seguenti procedure:
 - ▶ interviste e discussioni con la Direzione ed il personale, al fine di ottenere una generale comprensione dell'attività del Gruppo Credito Valtellinese, di raccogliere informazioni circa il sistema informativo, contabile e di reporting alla base della predisposizione del Rapporto Sociale e di rilevare i processi, le procedure ed il sistema di controllo interno che supportano la raccolta, aggregazione ed elaborazione dei dati per la funzione responsabile della predisposizione del Rapporto Sociale;

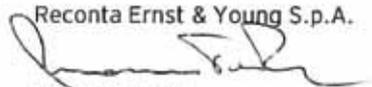
- ▶ analisi a campione della documentazione di supporto alla predisposizione del Rapporto Sociale, al fine di ottenere una conferma dell'attendibilità delle informazioni acquisite attraverso le interviste e dell'efficacia dei processi in atto, della loro adeguatezza in relazione agli obiettivi descritti e del funzionamento del sistema di controllo interno per il corretto trattamento dei dati e delle informazioni;
- ▶ analisi della completezza e della congruenza interna delle informazioni qualitative riportate nel Rapporto Sociale. Tale attività è stata svolta sulla base delle linee guida di riferimento sopra evidenziate;
- ▶ verifica del processo di coinvolgimento degli "stakeholder", con riferimento alle modalità utilizzate, alla completezza degli "stakeholder" e all'analisi dei dati emersi dal confronto con gli stessi, rispetto a quanto riportato nel Rapporto Sociale;
- ▶ ottenimento della lettera di attestazione sull'attendibilità e completezza del Rapporto Sociale, delle informazioni e dei dati in esso contenuti, nonché sulla conformità ai principi di redazione.

Per le risultanze relative al Rapporto Sociale precedente, i cui dati ed informazioni sono presentati ai fini comparativi, si rimanda alla relazione da noi emessa in data 9 aprile 2009.

3. Sulla base delle procedure di verifica svolte, riteniamo che il Rapporto Sociale al 31 dicembre 2009 del Gruppo Credito Valtellinese sia conforme alle linee guida con riferimento alle quali è stato predisposto, riportate nella "Nota Metodologica" dello stesso. Inoltre, i dati di carattere economico-finanziario del Rapporto Sociale corrispondono ai dati ed alle informazioni dei bilanci d'esercizio e consolidato al 31 dicembre 2009 del Gruppo Credito Valtellinese, e gli altri dati e informazioni sono coerenti con la documentazione e rispondenti ai contenuti richiesti dalle linee guida in conformità ai quali il Rapporto Sociale stesso è stato predisposto.
4. Richiamiamo l'attenzione sulla sezione "Linee programmatiche e obiettivi di miglioramento" che evidenzia le attività che il Gruppo Credito Valtellinese intende sviluppare.

Milano, 6 aprile 2010

Reconta Ernst & Young S.p.A.

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Massimo Testa', written over a horizontal line.

Massimo Testa
(Socio)

Glossario

- ABI* Associazione Bancaria Italiana.
- Azioni* Titoli rappresentativi di quote del capitale di una società. A fronte di quotazione in Borsa, il loro valore varia continuamente ed è soggetto alle fluttuazioni dei mercati in cui sono quotate (Borse). La remunerazione è variabile e dipende dalla fluttuazione del valore di Borsa (capital gain) e dai dividendi (dividend gain) distribuiti dalla società.
- Call center* Dispositivi e sistemi informatici atti a gestire, in modo ottimizzato, le chiamate telefoniche verso un'azienda mirate all'acquisizione di informazioni sullo stato dei rapporti e/o all'indicazione di operazioni da effettuare sui conti in essere.
- CBI* Corporate Banking Interbancario - servizio di remote banking riservato alle imprese che permette di lavorare direttamente, tramite il proprio computer, con tutte le banche con le quali intrattengono rapporti.
- Compliance* Conformità alle norme di regolamentazione e vigilanza.
- Corporate governance* Insieme di processi, politiche, abitudini, leggi e istituzioni che regolano e influenzano le modalità con cui una società è amministrata e controllata.
- Cost/income* Rapporto tra oneri e proventi operativi.
- CSR* Corporate Social Responsibility - responsabilità sociale d'impresa (vd. voce relativa).
- E-banking* Opportunità offerta ai clienti di effettuare operazioni bancarie informative e dispositive attraverso la connessione Internet. L'offerta del Gruppo si sostanzia tramite il servizio banc@perta.
- IBS* Istituto Europeo per il Bilancio Sociale.
- ICI* Imposta Comunale sugli Immobili.
- Internet* Rete telematica mondiale in grado di collegare reti di computer interconnesse mediante le quali sono scambiate informazioni accessibili a tutti gli utenti.
- Intranet* Rete locale, o raggruppamento di reti locali, usata all'interno di una organizzazione con accesso riservato al personale dell'impresa.
- ISO (International Organisation for Standardisation)* Organizzazione internazionale per la standardizzazione - ente non governativo fondato nel 1947 per garantire lo sviluppo di standard internazionali.

<i>ISO 9001</i>	Certificazione dei Sistemi di Gestione della Qualità legata all'ottimizzazione dei processi.
<i>Linee guida ABI</i>	Toolkit operativo al servizio delle banche attive sul tema della RSI elaborato nell'ambito di un confronto multistakeholder.
<i>Media</i>	Mezzi di comunicazione di massa - in particolare televisione, radio, cinema, stampa, Internet.
<i>Mission</i>	Dichiarazione di intenti strategici istituzionalizzati che l'impresa si propone di raggiungere in un'ottica di condivisione da parte di tutta l'organizzazione.
<i>Obbligazioni</i>	Titoli di credito rappresentativi dei debiti che le società azionarie contraggono con i risparmiatori per raccogliere i capitali occorrenti alla loro attività. Possono essere a tasso fisso o indicizzato - in quest'ultimo caso prevedono l'adeguamento automatico del rendimento alla variazione di un determinato parametro (di solito un tasso di mercato).
<i>PattiChiari</i>	Marchio certificato a rappresentare l'impegno di ABI e di un consorzio di banche a offrire al cliente informazioni chiare e confrontabili che favoriscono la comprensione dei prodotti finanziari. Per conseguire e mantenere la certificazione le aziende di credito aderenti si sottopongono a regolare verifica da parte di un ente esterno.
<i>Rapporto Sociale</i>	Documento di rendicontazione dell'attività d'impresa in senso economico, sociale e ambientale.
<i>Rating</i>	Metodo utilizzato originariamente per classificare sia i titoli obbligazionari sia le imprese in base alla loro rischiosità, sulla base della solidità finanziaria delle stesse e delle loro prospettive. Viene espresso attraverso un voto in lettere, in base al quale il mercato stabilisce un "premio per il rischio" legato all'azienda che lo ha conseguito.
<i>Responsabilità sociale d'impresa (RSI)</i>	Non esiste una definizione univoca del termine. Secondo la caratterizzazione più comunemente accettata, presente nel Libro Verde della Commissione europea dal titolo dal titolo "Promuovere un quadro europeo per la responsabilità sociale delle imprese", la RSI è "l'integrazione volontaria, da parte delle imprese, delle preoccupazioni sociali ed ecologiche nella loro attività e nei rapporti con le parti interessate". "Responsabilità sociale implica gestire l'impresa e i rapporti con gli stakeholder in modo da generare relazioni positive, costruire un capitale relazionale che si affianchi sinergicamente al capitale economico e finanziario per rendere l'impresa più forte, sana e competitiva" (Oltre la CSR, op. cit.).

<i>Risorse intangibili</i>	“L’insieme delle attività che presentano caratteristiche di immaterialità e che scaturiscono dall’accumulo di conoscenze, competenze e informazioni dell’impresa o dalle dinamiche relazionali che si instaurano tra questa e l’ambiente di riferimento.” (“Il capitale intellettuale: misurazione, gestione e valorizzazione. Prospettive di analisi e prassi manageriali per il settore dei servizi finanziari”, D. Previati e P. Vezzani (a cura di), 2007).
<i>SA 8000 (Social Accountability)</i>	Standard internazionale relativo a organizzazioni che volontariamente forniscono garanzia di eticità del proprio ciclo produttivo, sulla base di nove requisiti sociali formalizzati.
<i>Stakeholder</i>	“Portatori di interessi”: individui o categorie che hanno un interesse in essere con riferimento all’attività dell’impresa e che con il loro comportamento possono influenzarne l’attività.
<i>Stakeholder vision/mindset</i>	Visione/atteggiamento mentale orientata/o alla massimizzazione del valore per tutti i portatori di interesse.
<i>Sviluppo sostenibile</i>	Forma di sviluppo che non compromette la possibilità delle future generazioni di perdurare nella crescita preservando la qualità e la quantità del patrimonio e delle risorse naturali.
<i>TARSU</i>	Tassa rifiuti solidi urbani.
<i>Valore Aggiunto</i>	Differenza tra il valore dei beni e servizi prodotti e il valore dei beni e servizi acquistati per essere impiegati nel processo produttivo - costituisce una misura dell’incremento del valore dell’attività economica.
<i>Vision</i>	Trasposizione - con un obiettivo temporale di medio-lungo termine - di uno scenario futuro che rispecchia gli ideali, i valori e le aspirazioni dell’azienda.
<i>Warrant</i>	Opzione emessa da una società per l’acquisto di una certa quantità di proprie azioni ad un prezzo e ad una scadenza prefissati.

*Il Rapporto Sociale 2009 è stato realizzato dal
Servizio Corporate Identity, Investor Relations e Stampa di Deltas
con la collaborazione di numerosi Servizi del Gruppo.*

*Per ogni informazione è possibile contattare:
Servizio Corporate Identity, Investor Relations e Stampa – Deltas
Via Agnello, 20 – 20121 Milano
e-mail: bilanciosociale@creval.it*

Questionario 2009

La Sua opinione su alcuni aspetti del Documento è gradita.
Le osservazioni pervenute diverranno un importante punto di partenza per innovare la prossima edizione.

Categoria di appartenenza (possibilità di selezionare più categorie)

Socio Cliente Dipendente Fornitore Collettività Enti

Com'è venuto a conoscenza del Rapporto Sociale?

Assemblea Interesse Motivi di lavoro/studio Conoscenti Altro

Qualità del Rapporto e comportamento del Gruppo

Esprima una valutazione per ciascuno di questi elementi:

	Scarso	Sufficiente	Buono	Ottimo
Qualità e leggibilità del Rapporto				
Completezza delle informazioni	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Trasparenza delle informazioni	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Approfondimento delle tematiche	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Chiarezza dei contenuti	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Grado di comprensibilità	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Efficacia della comunicazione	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Grafica	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Linguaggio	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Lunghezza	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Comportamento del Gruppo				
Impegno del Gruppo verso i valori di cui è portatore	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Capacità di generare valore	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Utilità a far comprendere l'impegno sociale del Gruppo	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Grado di coinvolgimento degli stakeholder	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

testi **Paolo Baroli** (Deltas, Servizio Corporate Identity, Investor Relations e Stampa)
coordinamento fotografico **Michele De Dosso** (Deltas, Servizio Corporate Identity, Investor Relations e Stampa)
impianto fotografico **Simone Bracchi, Lorenzo Cecon, Livio Piatta, Enzo Rocca**

progetto grafico e impaginazione **elever srl** | www.elever.it

stampa **Grafiche Moretti**

Realizzato con carta patinata ecologica e riciclata.



